Anno XLIV REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO

Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 127 del 14 Novembre 2014

Ambiente

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: **Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie **"ORDINARIO"** si articola in due parti:

PARTE PRIMA

a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
c)il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
e)le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
c)i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
e)i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie **"SPECIALE".**
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie **"SUPPLEMENTO".**
3.I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:
Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 19.05.2014, n. 406

Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015- Art. 225 della L.R. del 26/04/2004 n. 15 - approvato con D.C.R. n.394/P del 27.05.2013 recante "Aggiornamento Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015 - Art.225 L.R. n°15 del 26.04.2004 e s.m.i." – Modifica Intervento S.2. "Certificazione ambientale"..... 6

DELIBERAZIONE 25.07.2014, n. 488

Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 2 - Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i. - DGR n. 327 del 28.05.2012 - DGR n. 710 del 29.10.2012 e s.m.i. - DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i. – Modifica DGR n. 327 del 28.05.2012 – Conferma beneficiari di cui alla DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i. - Approvazione "Schema disciplinare di concessione dei contributi". 9

DELIBERAZIONE 25.07.2014, n. 489

Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015- Art. 225 della L.R. del 26/04/2004 n. 15 - approvato con D.C.R. n.394/P del 27.05.2013 recante "Aggiornamento Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015 - Art.225 L.R. n°15 del 26.04.2004 e s.m.i." – Modifica Intervento B.2. "Amianto". 34

DELIBERAZIONE 22.08.2014, n. 537

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Non approvazione dello schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale.....34

DELIBERAZIONE 26.09.2014, n. 607

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. Approvazione.....43

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 625

Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Schema di Accordo di Programma Quadro MATTM/Regione Abruzzo per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077. Approvazione. 52

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.07.2014, n. DA21/108

Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. art. 49. Autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di compostaggio di comunità nel centro turistico "Grotta del Saraceno" nel Comune di Vasto(CH). .83

DETERMINAZIONE 18.07.2014, n. DA21/109

DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. – Determinazione dirigenziale n. Da21/185 del 24.12.2013.Liquidazione contributi regionali – Comuni della Provincia di Chieti..85

DETERMINAZIONE 18.07.2014, n. DA21/110

DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. – Determinazione dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013. Liquidazione contributi regionali – Comuni della Provincia di Pescara 89

DETERMINAZIONE 18.07.2014, n. DA21/111

DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. – Determinazione dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013. Liquidazione contributi regionali – Comuni della Provincia di Teramo 93

DETERMINAZIONE18.07.2014, n. DA21/115

DD n. DA21/005 del 15.01.2013. Discarica pubblica dismessa in località "Bosco Motticce" nel Comune di SAN SALVO (CH), codice ARTA VS220018. Variante non sostanziale al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente.....99

DETERMINAZIONE 18.07.2014, n. DA21/116

DGR. 31.03.2014, n. 228 "Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, alla DGR n. 347 del 03.05.2010 così come rettificate dalla DGR n.892 del 17.12.2012. Riutilizzo economie e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini ". Costituzione Gruppo di Lavoro per preistruttoria istanze pervenute. 99

DETERMINAZIONE 08.09.2014, n. DA21/132

P.R.T.T.R.A. 2006-2008 – aggiornamento 2013-2015 - Intervento B.2 – Amianto – Attuazione D.G.R. n. 210/2009 del 04.05.09 e D.G.R. n. 394/P del 27.05.2013 - Individuazione di ulteriori siti ammessi a finanziamento mediante scorrimento elenco "Amianto Map". 101

DETERMINAZIONE 30.09.2014, n. DA21/145

DD n. DA21/005 del 15.01.2013 - DD n. DA21/076 del 19.06.2013 - DD n. DA21/115 del 18.07.2014. Discarica pubblica dismessa in località "Bosco Motticce" nel Comune di SAN SALVO (CH), codice ARTA VS220018. Aggiornamento cronoprogramma delle attività. 104

DETERMINAZIONE 30.09.2014, n. DA21/146

DGR n. 418 del 04.06.2013 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a.- Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti" e s.m.i. – Esiti delle attività della Commissione Tecnica di cui alla D.D. n. DA21/103 del 20.08.2013. Approvazione delle graduatorie dei progetti esaminati – Impegno di spesa 104

DETERMINAZIONE 02.10.2014, n. DA21/147

DD n. DA21/020 del 04.09.2012 - DD n. DA21/075 del 19.06.2013. Discarica pubblica dismessa in località "Malvò" nel Comune di SAN GIOVANNI LIPIONI (CH), codice ARTA VS220017. Approvazione della variante non sostanziale al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente del sito ed aggiornamento del cronoprogramma delle attività. 114

DETERMINAZIONE 08.10.2014, n. DA21/148

Ditta ALMA CIS Srl - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. art. 49. Autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero del pannolino post consumo derivante dalle raccolte differenziate. Operazioni R13/R3 dell'Allegato C, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Comune di Chieti (CH)..... 114

DETERMINAZIONE 14.10.2014, n. DA21/152

Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati..... 117

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.05.2014, n. 406
Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015- Art. 225 della L.R. del 26/04/2004 n. 15 - approvato con D.C.R. n.394/P del 27.05.2013 recante "Aggiornamento Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015 - Art.225 L.R. n°15 del 26.04.2004 e s.m.i." – Modifica Intervento S.2. "Certificazione ambientale".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di modificare** l'Intervento S.2. "Certificazione Ambientale"- Settore "Sviluppo Sostenibile", di importo pari a € 35.000,00, (allegato 2 alla DGR. n.394/P del 27.05.2013) affidandone la realizzazione in via diretta al Comune di Alba Adriatica in modo che lo stesso risulti così strutturato

STTORE SVILUPPO SOSTENIBILE - INTERVENTO S.2 "CERTIFICAZIONE AMBIENTALE"				
Soggetto attuatore	***Tipo di intervento***	***Modalità di attibuzione***	***Importo totale***	***Importo finanziato***
Comune di Alba Adriatica	Sostegno alla certificazione emas - Replica progetto sperimentale biorisanamento torrente Vibrata	Affidamento diretto	€ 35.000,00	35.000,00;

2. **di dare corso** al finanziamento con le modalità, condizioni e termini per l'attuazione dell'intervento, nonché l'erogazione delle connesse risorse finanziarie come previsto dal cap.IV dall'Aggiornamento del Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale – Periodo 2013- 2015" (PRTTRA 2013-2015) approvato con D.G.R. n.394/P del 27.05.2013;
3. **di disporre** la pubblicazione della presente delibera per estratto sul B.U.R.A.

Il Direttore dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ai sensi della DGR n.112 del 11.02.2013

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo poiché la somma di che trattasi pari a € 35.000,00 è già ricompresa nel piano finanziario già approvata con DGR . n.394/P del 27.05.2013 che trova copertura con le risorse già iscritte sul capitolo 292361 (€ 25.050.046,80), del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Arch. Antonio Sorgi

Seguono allegati

(49) 4

CITTÀ DI ALBA ADRIATICA
PROVINCIA DI TERAMO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
PESCARA
VISTO ARRIVARE
16 MAG. 2014
VIA C. BATTISTI, 24 64011 ALBA ADRIATICA (TE)
Servizio .....
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Alba Adriatica, lì 16 maggio 2014 – Prot. n. .....
Risposta alla nota pervenuta il ..... – Prot. n. ..... / V.Rif.: .....
Sistema Informatico Interno n. ..... del .....
Risposta alla nota trasmessa a mezzo Sistema Informatico Interno n. ..... del .....

Comune ALBA ADRIATICA
Partenza
Prot.N° 0014475 del16-05-2014
Cat.10 Classe1 Sottoclas.6

Alla
Regione Abruzzo – Ambiente e Territorio
Via Leonardo Da Vinci, 6
67100 L'Aquila

mauro.didalmazio@regione.abruzzo.it
antonio.sorgi@regione.abruzzo.it
gabriele.pugliese@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Richiesta di contributo economico per replica trattamento di biorisanamento delle acque del Torrente Vibrata.

A seguito della comunicazione della Regione Abruzzo - Servizio Opere Marittime e Acque Marine - Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi con P.E.C. del 3 aprile 2014 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 31.03.2014 (D.M. 30.03.2010 *"Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione". Approvazione risultanze campionamenti anno 2013. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2014*) la sottoscritta ha emesso ordinanza di divieto temporaneo di balneazione.

Pertanto, considerati i positivi risultati degli anni passati nel trattamento delle acque sulla foce del Torrente Vibrata con la tecnologia biologica dei bioattivatori "micropan", si richiede un contributo pari ad Euro 35.000,00 per replicare la sperimentazione del predetto processo che ha portato ad un netto miglioramento delle acque sfocianti in mare.

Si è potuto accertare che la biocatalizzazione naturale a contatto con le acque provenienti dai depuratori della Val Vibrata che scendono al mare attraverso il letto del Vibrata, accelera il processo di degradazione degli agenti patogeni e delle sostanze organiche pericolose per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

In attesa di cortese Vostro riscontro si porgono distinti saluti

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
PESCARA
19 MAG. 2014
Prot. N. RA/133620

IL SINDACO
(AVV. TONIA PICCIONI)

CITTÀ DI ALBA ADRIATICA
PROVINCIA DI TERAMO

Via C. Battisti, 24 – 64011 Alba Adriatica (TE) – Tel. 0861 7191 – Fax 0861 713546
C.d. Fisc. e P. IVA: 00285510673 – www.comune.alba-adriatica.te.it – info@comune.alba-adriatica.te.it

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE
L'AQUILA

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA
e Delegazione di Roma

Prot. RA/ 150010 L'AQUILA - 4 GIU. 2014
Riferimento
OGGETTO: Delib. n. 406 del 19 Maggio 2014

Piano regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale - Periodo 2013-2015 Art 225 della L.R. del 26-04-2004 n. 15 - approvato con D.C.R. n. 394/P del 27.05.2013 recante Aggiornamento Piano regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale - periodo 2013-2015 - Ar. 225 L.R. n. 15 del 26.04.2004 e s.m.i. - Modifica Intervento S.2 Certificazione ambientale

Signor Componente la Giunta
Direzione Affari della Presidenza
SEDE

Alla Commissione di Vigilanza
Consiglio Regionale
L'AQUILA

Per quanto di competenza, a norma dell'art. 21 del regolamento per l'esercizio dell'attività della Giunta Regionale, si trasmette la deliberazione indicata in oggetto.

IL Segretario della G. R.
(Dr. Walter Gariani)

e p.c

SERVIZIO RAGIONERIA GENERALE
SEDE

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
PESCARA
13 GIU. 2014
VISTO D'ARRIVO
Serv./Resp.le Proc.to .....

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.07.2014, n. 488

Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 2 - Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i. - DGR n. 327 del 28.05.2012 - DGR n. 710 del 29.10.2012 e s.m.i. - DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i. – Modifica DGR n. 327 del 28.05.2012 – Conferma beneficiari di cui alla DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i. -Approvazione "Schema disciplinare di concessione dei contributi".

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo, secondo gli indirizzi del nuovo PRGR, approvato con L.R. 45/07 e s.m.i., ha avviato un programma di riorganizzazione dei sistemi di raccolta differenziata, basati prioritariamente su modelli domiciliari "porta a porta" e/o di "prossimità", che garantiscono l'intercettazione di maggiori quantitativi di rifiuti riciclabili ed una migliore qualità merceologica degli stessi ed, a tal fine, ha provveduto ad incentivare gli interventi necessari con apposite risorse finanziarie;

CONSIDERATO che con la DGR n. 771 del 07.08.2001 avente per oggetto: "L.R. 23.3.2000, n. 52 - Assegnazione di contributi a favore di comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Individuazione degli interventi ammessi e approvazione della graduatoria" e s.m.i. era stata approvata, a seguito di avviso pubblico, una graduatoria degli interventi ammessi a contributo, graduatoria allegata alla stessa DGR n. 771/2001;

CONSIDERATO che alcuni Enti già beneficiari dei contributi regionali, come era stato previsto dalla DGR n. 771 del 07.08.2001, di seguito indicati, non hanno ottenuto gli stessi a seguito di provvedimenti della Regione Abruzzo, che hanno comportato un prelievo generalizzato delle risorse disponibili nei diversi capitoli di bilancio, al fine di far fronte alle esigenze di risanamento finanziario del comparto della sanità;

TENUTO CONTO che è stato necessario recuperare le risorse occorrenti per finanziarie gli Enti beneficiari di cui alla DGR n. 771/2001, anche per evitare contenziosi derivanti dal mancato co-finanziamento ed impegni attivati da parte della Regione Abruzzo, nell'ambito del programma PAR FAS 2007 – 2013 LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo"e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"Intervento n..2 differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", per un importo complessivo di € 771.421,79 con la predisposizione di appositi disciplinari tecnici, come previsto dalla stessa;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 174 del 22.12.2006 con la quale é stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 - 2013;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 166 del 21.12.2007 relativa all'attuazione del QSN 2007 - 2013 e alla programmazione del FSC (Fondo per lo Sviluppo e Coesione per il periodo 2007 - 2013;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 06.03.2009 "Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la Delibera CIPE n. 1 dell'11.01.2011 "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000 – 2006 e 2007 – 2013", con la quale, per il periodo 2007 - 2013, sono state di rideterminate in 24.023.100 Mil/Eu le risorse destinate ai Programmi Attuativi Regionale (PAR) ai Programmi Attuativi Interregionali (PAIn) e al meccanismo premiale degli "Obiettivi di Servizio";

VISTA la Deliberazione del CIPE n. 64 del 03.08.2011 concernente l'anticipazione di Euro 12 milioni, a valere sul PAR della Regione

Abruzzo, per la realizzazione dell'evento "Mondiali di sci juniores 2012";

VISTA la Deliberazione CIPE n. 79 del 30.09.2011 "Presa d'atto del Programma attuativo regionale (PAR) della Regione Abruzzo – FAS 2007 - 2013 (delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011", registrata dalla Corte dei Conti il 20.02.2012 (G.U. n. 47 del 25.02.2012), con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d'atto sulla proposta del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 41 del 23.03.2012 recante le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 – 2006 e 2007 – 2013;

VISTA la Delibera CIPE n. 14 dell'8.03.2013 "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo.", e in particolare il punto 2 "Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC", dove si stabilisce che:

- Entro 45 giorni dalla pubblicazione della presente delibera le Amministrazioni responsabili degli interventi da realizzare attraverso Accordi dí Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo, ovvero mediante attuazione diretta sono tenute ad alimentare, con i relativi dati di monitoraggio, la Banca Dati Unitaria. Corredando peraltro le schede inserite con cronoprogrammi vincolanti sui tempi di esecuzione di ciascuna fase, in conformità con quanto previsto per i detti Contratti istituzionali di sviluppo e gli Accordi di Programma Quadro.
- Nell'ambito della citata Banca Dati Unitaria ed in conformità con la relativa disciplina, le informazioni di monitoraggio devono essere aggiornate con cadenza bimestrale. Nei casi di mancato inserimento o aggiornamento delle informazioni, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale e l'Unità di verifica degli investimenti pubblici-UVER) disporrà lo svolgimento di sopralluoghi per accertare le cause del mancato monitoraggio.

VISTO il DPEF 2008-2011 approvato da Governo il 28 giugno 2007, che nel richiamare gli obiettivi del QSN richiede una forte complementarietà tra politica regionale ed economica;

VISTO il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 - Norma nazionale sull'ammissibilità della spesa ex articolo 56 del Reg. CE n. 1083/2006;

VISTA la DGR n. 759 del 21.12.2009 che ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

VISTO il D.Lgs. 31.05.2011, n. 88 che all'art. 4 dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'art. 61 della legge n. 289 del 27.12.2002, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione, cambiando in tal senso l'acronimo FAS in FSC;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- DGR n. 458 del 04.07.2011, avente per oggetto: "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento";
- DGR n. 556 dell'8.08.2011, avente per oggetto: "Deliberazione di G.R. n. 458 del 4 LUG. 2011 – programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007 – 2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento. Correzioni di errori materiali" (G.U. Serie Generale n. 47 del 25.02.2012), con la quale è stato approvato il Programma Attuativo Regionale FSC 2007- 2013 articolato in Aree di policy, obiettivi operativi, obiettivi specifici e linee d'azione;
- DGR n. 323 del 28.04.2012, avente per oggetto: "Istituzione Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS Abruzzo 2007-2013";
- DGR n. 222 del 16.05.2012, avente per oggetto: "PAR – FAS 2007 -2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento";
- DGR n. 500 del 03.08.2012 con la quale è stato rimodulato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree

Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013, in ottemperanza alle Deliberazione CIPE n. 3/2011 e n.64/2011;
- DGR n. 561 del 10.09.2012, avente per oggetto: "Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo dello Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio", con la quale è stato stabilito il riparto delle risorse premiali per singoli obiettivi tra cui "Rifiuti" per un totale complessivo di M€ 13,64 (risorse premiali intermedie + risorse residue);
- DGR n. 612 dell'24.09.2012 con la quale è stato approvato il piano finanziario di attuazione del PAR FAS 2007 - 2013, comprendente le linee di azione, le risorse del fondo FAS impiegate, i capitoli di spesa associati, le Direzioni regionali affidatarie delle risorse, il dettaglio degli interventi e progetti con relative quote di risorse FAS suddivise nei vari esercizi finanziari dal 2012 al 2016;
- DGR n. 625 del 02.10.2012 con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione delle risorse nette disponibili di cui alla Deliberazione CIPE n. 41/2012;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 della ex Direzione regionale Protezione Civile Ambiente, con la quale è stato comunicato il nominativo del Dirigente del SGR, per l'attribuzione della responsabilità attuativa delle linee di azione assegnate alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

RICHIAMATA la DGR n. 679 del 22.10.2012 che dispone, ai fini del monitoraggio dei progetti del PAR FAS di:
- adottare il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" nonché il "Dizionario generale" e il "Dizionario Tecnico", elaborati da DGPRUN/DPS/MISE;
- approvare le "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti";
- dare atto che il rispetto delle procedure definite nel "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", nel "Dizionario generale", nel "Dizionario tecnico" e nelle "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", costituiscono condizione ineludibile per il monitoraggio di progetti PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

RICHIAMATA la DGR n. 703 del 29.10.2012 che ha:
- approvato il Manuale di procedure dell'Organismo responsabile di certificazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;
- stabilito che il rispetto delle procedure definite nel citato Manuale, da parte dei Responsabili di Linea di Azione, dell'Organismo di Programmazione, dell'Organismo di Certificazione, costituisce condizione ineludibile per la certificazione della spesa del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:
- DGR n. 710 del 29.10.2012 recante: "PAR FSC 2007 – 2013 – Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", manuale che regolamenta e disciplina i sistemi di gestione e controllo degli interventi previsti nell'ambito del PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013, in maniera tale da assicurare il corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ed al quale il presente atto si attiene, nonché le "Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FAS 2007/2013";
- DGR n. 285 del 16.04.2013, avente per oggetto: "Correzioni ed errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata in procedura scritta in data 20 – 25 febbraio 2013";
- DGR n. 343 del 13.05.2013, avente per oggetto: "PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013 – Attività di coordinamento delle funzioni attuative e di governance del programma. Approvazione schema di convenzione con FORMEZ PA per il conferimento delle attività di assistenza tecnica";
- DGR n. 346 del 13.05.2013 che ha individuato i nominativi del Responsabili di linea per ciascuna linea di azione del PAR FAS 2007/2013 autorizzando gli stessi all'attuazione dei rispettivi SAD (Strumenti di Attuazione Diretta);
- DGR n. 558 del 22.07.2013 con la quale è stata assunta la variazione n. 13 al Piano

finanziario PAR FAS 2007/2013 approvato con DGR n. 612/2012;
- DGR n. 645 del 09.09.2013 "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007 – 2013 – Integrazione al manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- DGR n. 658 del 16.09.2013 con la quale è stata definita la rimodulazione del "Piano finanziario di attuazione del PAR FAS 2007/2013 della Regione Abruzzo";
- DGR n. 84 del 17.02.2014 avente per oggetto "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: modifica nominativi dei responsabili di linea d'azione";
- DGR n. 85 del 17.02.2014 avente per oggetto "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: designazione degli addetti al controllo di 1° livello delle linee d'azione";

VISTA la DGR n. 232 del 07.04.2014 con la quale sono stati approvati gli schemi di dichiarazioni sostitutive per la concessione degli aiuti "de minimis";

PRESO ATTO dei contenuti della nota prot.n. RA/260882/DA11 del 22.10.2013, avente per oggetto: "PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013. Strumento di attuazione diretta – SAD. Procedure di definizione ed approvazione. Chiarimenti.", riferiti alla verifica della correttezza metodologica e la corrispondenza programmatica dei SAD rispetto al PAR FSC 2007 - 2013;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare:
- l'art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti"
- l'art. 181 "Riciclaggio e recupero dei rifiuti";
- l'art. 199 "Piani regionali";
- l'art. 205 "Misure per incrementare la raccolta differenziata";

RICHIAMATA la ex L.R. 23.03.2000, n. 52 recante: "Interventi finanziari urgenti per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti" e alla L.R. 23.3.2000, n. 52 recante "Interventi finanziari urgenti per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti";

VISTA la L.R. 45/07 e s.m.i. ed in particolare:
- l'art. 13 "Sistema di gestione e gestione integrata dei rifiuti urbani", comma 3;
- l'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo";
- l'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero";
- l'art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva";
- l'art. 64 "Sanzioni", con particolare riferimento al comma 7;

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

CONSIDERATO che nell'ambito delle risorse previste per l'attuazione dell'Obiettivo Rifiuti del PAR FAS 2007 – 2013, le risorse complessive FAS ammontano a € 21.928.480,00 come previsto nella seguente Tab. 1, su un totale complessivo del programma di € 34.937.783,00 (comprensivo delle risorse FAS + Risorse Premiali FCS - ODS);

Tab. 1 – Risorse Programma FAS 2007 - 2013.

Target	Servizio competente	Intervento (N.)	Azione (titolo)	Copertura Finanziaria	Costo interventi (€)
S.07 S.08 S.09		**1**	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	FAS	**12.037.058,21**
		2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	FAS	**771.421,79**
S. 07		**3**	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS	**660.000,00**
S. 07 S. 08 S. 09		**4**	Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	FAS	**-**
LINEA AZIONE IV.1.2.a	Servizio Gestione Rifiuti – ORR ed Ufficio Attività Tecniche	IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"		FAS	**13.468.480,00**
S. 07		**1**	Completamento sistema impiantistico di trattamento	FAS	**-**
S. 09		**2**	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	FAS	**7.840.000,00**
LINEA AZIONE IV.1.2.b		IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio		FAS	**7.840.000,00**
LINEA AZIONE IV.1.2.c		IV.1.2.c Interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse		FAS	**620.000,00**
Totale complessivo					**21.928.480,00**

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti. 2013.

CONSIDERATO che con nota prot.n. RA/238736 del 27.09.2013 il Servizio Gestione Rifiuti ha sottoposto al Comitato di Sorveglianza la seguente rimodulazione delle risorse PAR FSC 2007 - 2013 assegnate ad ogni intervento:

Target	Servizio competente	Intervento (N.)	Azione (Titolo)	Copertura finanziaria	Costo interventi (€)
S.07 S.08 S.09		**1**	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	FAS	**12.037.058,21**
		2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	FAS	**771.421,79**
S. 07		**3**	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS	**660.000,00**
S. 07 S. 08 S. 09		**4**	Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	FAS	**-**
LINEA AZIONE IV.1.2.a	Servizio Gestione Rifiuti – ORR ed Ufficio Attività Tecniche	IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"		FAS	**13.468.480,00**
S. 07		**1**	Completamento sistema impiantistico di trattamento	FAS	**-**
S. 09		**2**	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	FAS	**7.840.000,00**
LINEA AZIONE IV.1.2.b		IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio		FAS	**7.840.000,00**
LINEA AZIONE IV.1.2.c		IV.1.2.c Interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse		FAS	**620.000,00**

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti.

PRESO ATTO dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 29.11.2013, della proposta presentata dal Servizio Gestione Rifiuti di rimodulazione delle risorse PAR FSC 2007 – 2013, assegnate agli interventi di propria competenza;

RICHIAMATA la DGR n. 327 del 28.05.2012 avente per oggetto: "PAR FAS 2007 – 2013 - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione:
- IV.1.2.a - Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti";
- IV.1.2.b - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio";

con la quale si è provveduto a definire gli Strumenti di Attuazione (SAD) del PAR FAS 2007 – 2013, come delineato nella seguente Tab. 2:

Tab. 2 - Modalità di attuazione" delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 – 2013.

LINEA AZIONE	AZIONE N.	AZIONE (TITOLO)	MODALITA' DI ATTUAZIONE
LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "*Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo*" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	**1**	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	**DGR** – Approvazione di "*Criteri e modalità di assegnazione dei contributi*", ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	**Determinazione Dirigenziale** in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (graduatoria esistente degli aventi diritto).
	1	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	**DGR** – Approvazione di un "*Bando pubblico*" contenente criteri e modalità per la presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
LINEA AZIONE IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	**1**	Completamento sistema impiantistico di trattamento	**DGR** – Approvazione di un "*Accordo di Programma*" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	**DGR** – Approvazione di un "*Accordo di Programma*" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti. 2013.

PRESO ATTO che il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", approvato con DGR n. 710/2012, prevede al punto 2.3.2.2 che il SAD (Strumento di Attuazione Diretta), debba essere approvato tramite una Deliberazione di Giunta Regionale (DGR);

RITENUTO opportuno pertanto modificare la Tab. 2 - Modalità di attuazione" delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 – 2013, approvata con DGR n. 327/2012 come segue:

LINEA AZIONE	AZIONE N.	AZIONE (TITOLO)	MODALITA' DI ATTUAZIONE
LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "*Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo*" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	**1**	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	**DGR** – Approvazione di "*Criteri e modalità di assegnazione dei contributi*", ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	**DGR** in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (graduatoria esistente degli aventi diritto).
	1	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	**DGR** – Approvazione di un "*Bando pubblico*" contenente criteri e modalità per la presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
LINEA AZIONE IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	**1**	Completamento sistema impiantistico di trattamento	**DGR** – Approvazione di un "*Accordo di Programma*" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	**DGR** – Approvazione di un "*Accordo di Programma*" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

RITENUTO che l'attuazione della LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" - Intervento n. 2 "Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", pari a € 771.421,79, verrà effettuata tramite Strumento Attuativo Diretto (SAD);

RITENUTO altresì, di stabilire che il SAD per l'impiego delle risorse PAR FSC 2007 - 2013, iscritte nella Linea di Azione IV.1.2.a, pari a € 771.421,79 consisterà nell'erogazione delle risorse a favore dei soggetti interessati;

RICHIAMATA la DGR n. 1596 del 7.12.2000, avente per oggetto: "L.R. 23.3.2000, n. 52 - Assegnazione di contributi a favore di comuni singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Approvazione dei criteri generali e dello schema di avviso pubblico";

RICHIAMATA la DGR n. 771 del 07.08.2001 concernente: "L.R. 23.3.2000, n. 52 - Assegnazione di contributi a favore di comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Individuazione degli interventi ammessi e approvazione della graduatoria", con la quale è stata approvata, a seguito di avviso pubblico, la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, allegata alla stessa DGR n. 771/2001;

VISTA la DGR n. 399 del 14.6.2002, con la quale è stata rettificata la graduatoria di cui alla DGR n. 771/2001 sopra citata;

VISTA la successiva DGR n. 748 del 10.08.2002, avente per oggetto: «DocUp 2000-2006, Misura 3.1 - az. 3.1.2 - Intervento denominato "Sostegno allo sviluppo della raccolta differenziata in attuazione della L.R. 52/2000 mediante la realizzazione di impianti ed attrezzature, quali isole ecologiche, stazioni di trasferimento, ecc." - Attribuzione risorse e specificazione modalità attuative»;

RICHIAMATE le seguenti Determinazioni Dirigenziali, mediante le quali si è provveduto all'assegnazione dei fondi regionali:

- D.D. n. DF3/51/02 del 24.07.2002, relativa al progetto del Consorzio Comprensoriale di Lanciano avente ad oggetto: "Deliberazione Giunta Regionale n.771 del 7.08.2001 avente per oggetto "L.R. 23.03.2000, n. 52 – Assegnazione contributi a favore di Comuni singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Individuazione soggetto beneficiario e approvazione relativo disciplinare di concessione – Beneficiario: Consorzio Comprensoriale Smaltimento rifiuti di Lanciano";
- D.D. n. DF3/48/02 del 24.07.2002, relativa al progetto del Consorzio Comprensoriale Piomba- Fino Atri avente ad oggetto: "Deliberazione Giunta Regionale n.771 del 7.08.2001 avente per oggetto "L.R. 23.03.2000, n. 52 – Assegnazione contributi a favore di Comuni singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Individuazione soggetto beneficiario e approvazione relativo disciplinare di concessione – Beneficiario: Consorzio Comprensoriale Smaltimento RR.SS.UU. Piomba – Fino – Atri (TE)";
- D.D. n. DF3/ 63/02 del 03.09.2002, relativa al progetto della Società Ambiente S.p.A. avente ad oggetto: "Deliberazione Giunta Regionale n. 771 del 7.08.2001, n. 399 del 14.06.2002 – Attuazione L.R. 23.03.2000, n. 52 – Individuazione soggetto beneficiario e approvazione relativo disciplinare di concessione del contributo regionale- Beneficiario: Consorzio comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi nell'area pescarese – Spoltore";

RICHIAMATA la DGR n. 860/2007, con la quale si è provveduto alla rimodulazione del finanziamento ed alla rassegnazione dei fondi per la realizzazione dei progetti di raccolta differenziata;

DATO ATTO che i beneficiari di cui alla graduatoria allegata alla DGR n. 771 del 07.08.2001 ed aventi diritto ai sensi della DGR n. 327 del 28.05.2012 con la quale si provvederà a definire l'iter amministrativo per l'approvazione degli Strumenti di Attuazione (SAD) del PAR FAS 2007 – 2013 ed in particolare per la Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 2 "Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", sono i seguenti:

Beneficiari individuati con DGR n. 771/2001 e s.m.i.	**Contributo ammesso (compreso IVA)**
Consorzio comprensoriale smaltimento rifiuti di Lanciano (CH) - (ora ECO. LAN. Spa)	€ 435.860,74
Consorzio comprensoriale smaltimento RR.SS.UU. Piomba – Fino. Atri (TE)	€ 74.758,39
Consorzio comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi nell'area pescarese – Spoltore (PE) - (ora Ambiente Spa)	€ 109.022,43
Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)	€ 123.329,91
Comune di Treglio (CH)	€ 10.365,29
Comune di Fossacesia (CH)	€ 18.085,03
Totale	**€771.421,79**

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - 2013.

PRESO ATTO che:

- il Consorzio Comprensoriale Smaltimento rifiuti di Lanciano (CH), con atto a rogito del notaio dott. Francesco Carabba di Lanciano, ha deliberato, ai sensi dell'art. 35, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448 e dell'art. 115 del TUEL, la trasformazione in società per azioni del Consorzio stesso, con denominazione: ECO.LAN. SpA, con sede in via Arco della Posta, n. 1 - Lanciano (CH);
- il Consorzio comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi nell'area

pescarese – Spoltore (PE), con deliberazione dell'Assemblea n. 5 del 13.05.2002 con oggetto: "Legge 28 dicembre 2001, n. 448 – Trasformazione delle aziende consortili in società di capitali SpA", ha deliberato di trasformare il Consorzio, ai sensi dell'art. 35, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448, in società di capitale, con denominazione: Ambiente SpA, con sede in via Gradinata, n. 4 – Spoltore (PE);

PRESO ATTO che, a seguito dell'approvazione delle richiamate deliberazioni del CIPE, l'attuale proposta programmatica del PAR FAS, articolata in sette aree di policy, conta risorse finanziare pari a ca. 768,053 M/euro (al netto della quota riservata dalla deliberazione CIPE ai Conti Pubblici Territoriali), di cui 607,748 M/euro a valere su risorse FAS, 110 M/euro a valere su risorse regionali e 50,304 M/euro, quale cofinanziamento dei soggetti beneficiari. Per l'Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma ed alle attività della Programmazione Unitaria vengono riservati (in attuazione delle disposizioni CIPE) 11,804 M/euro circa;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/227876 dell'8.11.2011 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, avente per oggetto: "PAR FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Il Direttore, avente per oggetto: "PAR – FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni", con la quale si suggeriscono le modalità di rimodulazione complessiva delle risorse FAS di ciascun ambito di competenza;

RICHIAMATE le seguenti Determinazioni Direttoriali:

- n. DR/45 dell'11.04.2012, avente per oggetto: "Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione: IV.1.2.a "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" - IV.1.2.b – Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio. Rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate", con la quale si è provveduto a rimodulare le risorse complessive assegnate pari al -2% a seguito della nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;
- n. DR/60 del 17.05.2012, avente per oggetto: «Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione:
  - IV.1.2.a "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti".
  - IV.1.2.b – Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio. Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012.

  Abrogazione e approvazione nuovo provvedimento per la rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate»;

PRESO ATTO che le modalità individuate nel PAR del Programma PAR – FAS e s.m.i. per l'attuazione delle predette Linee d'Azione prevedono:

- i soggetti beneficiari;
- gli interventi finanziabili;
- le modalità di attuazione tramite "Strumenti d'Attuazione Diretta" (di seguito denominati "SAD") riferiti ai diversi Interventi;
- il co-finanziamento dei soggetti beneficiari;

DATO ATTO che gli strumenti di attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 sono costituiti da:

- Accordi di Programma Quadro (APQ);
- Strumenti di Attuazione Diretta (SAD);
- Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS);

RICHIAMATA la DGR n. 22 del 13.01.2014 avente per oggetto "Disposizioni sul rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC di cui alla Deliberazione CIPE n. 14/2013"; che fornisce, tra l'altro, chiarimenti sulle procedure di definizione e approvazione dei SAD, secondo

cui l'approvazione dello "Schema disciplinare di concessione dei contributi" risulta uno degli "elementi endoprocedimentali" necessario ai fini della definizione del SAD;

PRESO ATTO che al fine della costituzione del SAD, così come previsto dalla succitata DGR n. 22 del 13.01.2014,

- è necessario individuare oltre ai beneficiari, anche i relativi progetti;
- che la proposta di deliberazione finale che costituirà il SAD, dovrà approvare quindi l'individuazione dei singoli progetti;
- che il SAD si articola nei seguenti allegati
  1. Allegato n.1 – Programma dei progetti (a livello di Linea di Azione)
  2. Allegato n.2 – Relazioni tecniche e crono programmi realizzativi (a livello di singolo progetto)
  3. Allegato n.3 – Scheda progetto (a livello di singolo progetto)
  4. Allegato n.4 – Piano finanziario (a livello di Linea di Azione)
  5. Allegato n.5 – selezioni e controlli (a livello di Linea di Azione)

PRESO ATTO che sulla base di quanto indicato dalla succitata DGR n. 22 del 13.01.2013, sempre al fine dell'approvazione del SAD e della conseguente stipula degli Atti di Concessione con i Soggetti Attuatori dei progetti, sarà necessario acquisire, insieme all'atto di approvazione del progetto da parte dei beneficiari, anche gli Allegati n. 2 e 3, di cui sopra, debitamente compilati ed ogni eventuale altra informazione utile al rispetto del succitato Punto n. 2 della Delibera CIPE n. 14/2013;

RICHIAMATA la DGR n. 112 dell'11.02.2013 avente per oggetto: "Art. 7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 – Approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/82975 del 26.03.2013 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo – Ufficio Verifica Ammnistrativo-Contabile Programmi Nazionali e Regionali, avente per oggetto: "PAR – FAS 2007 – 2013 nuova assegnazione di bilancio", con la quale si comunica che con L.R. di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, n. 3 del 10.01.2013, è stato inserito uno stanziamento di € 142.732.644,00 a beneficio del PAR FAS 2007 – 2013;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DA11/18 del 14.03.2013, è stato disposto, ai sensi della L.R. 25.03.2002, n. 3, art. 33, comma 2-bis, l'accertamento n. 481 del 18.03.2013 di € 142.732.644,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44000 UPB 04.03.012;

DATO ATTO altresì che nel quadro delle risorse del PAR FAS 2007 – 2013 "Obiettivo Rifiuti", di competenza della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti, riferite all'Area Ambiente e Territorio – Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 2 - Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i. sono previste risorse pari a € 771.421,79 finalizzate al finanziamento dei progetti degli Enti ai sensi della DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i.;

PRESO ATTO dei contenuti di cui alla Determinazione Direttoriale n. DA/93 del 21.03.2013, avente per oggetto: "Programma Operativo esercizio finanziario 2013 – Assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti dei Servizi – Rettifica determinazione n. DA/79 del 28.02.2013", trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. RA/78675 del 21.03.2013, acquisita dal SGR in data 25.03.2013;

PRESO ATTO degli esiti della riunione (il cui verbale si allega alla presente) tenutasi presso il SGR della Regione Abruzzo il giorno 10.03.2014, con i seguenti Enti: ECO.LAN. SpA, Ambiente SpA, Consorzio Piomba - Fino, Comune di Fossacesia e Comune di Treglio, i quali hanno ritenuto opportuno revocare il precedente disciplinare di concessione di contributi, ai fini della sottoscrizione di un nuovo disciplinare tecnico che regolerà tempi e modalità di spesa per la realizzazione dei progetti già inseriti nel bando pubblico di cui alla DGR n. 771/01;

PRESO ATTO altresì degli esiti della riunione (il cui verbale si allega alla presente) tenutasi

presso il SGR della Regione Abruzzo il giorno 07.04.2014 con il comune di Mosciano Sant'Angelo che ha ritenuto opportuno revocare il precedente disciplinare di concessione di contributi, ai fini della sottoscrizione di un nuovo disciplinare tecnico che regolerà tempi e modalità di spesa per la realizzazione dei progetti già inseriti nel bando pubblico di cui alla DGR n. 771/01;

RITENUTO con il presente atto, di approvare un nuovo "Schema disciplinare di concessione dei contributi", recante le modalità di concessione dei contributi regionali previsti dal PAR FAS 2007 - 2013 "Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 2 - Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata", di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che, in caso di inadempienza da parte degli Enti interessati all'attuazione del presente intervento, si provvederà ad attivare da parte degli organismi competenti, i poteri sostitutivi di cui all'art. 54, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., previa diffida, stabilendo un termine entro cui gli Enti, ritenuti inadempienti dal SGR, dovranno attivarsi;

PRESO ATTO della Posizione delle Regioni e delle Province Autonome, nota del Presidente prot.n. 1866/C5AMB/C3UE del 17.04.2013, (documento approvato nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 07.02.2013), in riferimento alla problematica SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale) sull'eventuale applicabilità al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del regime degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale;

CONSIDERATO che si rende necessario assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni europee sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG) e dell'articolo 106 della legge regionale n. 64/2012;

RITENUTO necessario stabilire che:

a) i contributi pubblici di cui alla Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 2, finalizzati al completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i, debbano concorrere a ridurre le tariffe applicate agli utenti, contribuendo ad abbattere i costi vivi e/o quelli di ammortamento delle attrezzature e/o infrastrutture;
b) gli enti destinatari dei contributi di cui al presente atto, che hanno provveduto ad affidare il servizio di gestione dei rifiuti, assicurino il rispetto del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
c) in alternativa al rispetto del citato Regolamento (UE) n. 360/2012, gli enti destinatari dei contributi di cui al presente atto, che hanno provveduto ad affidare il servizio di gestione dei rifiuti, assicurino il rispetto cumulativo delle seguenti quattro condizioni (Sentenza Altmark):
    1. l'impresa affidataria del servizio gestione rifiuti deve essere effettivamente incaricata degli obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro, tenuto conto, in particolare, di quanto previsto dal punto 3.3 della Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02);
    2. i parametri in base ai quali è calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, tenuto conto, in particolare, del punto 3.4. della menzionata Comunicazione della Commissione europea;
    3. la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire interamente o parte dei costi originati dagli obblighi di servizio pubblico, tenuto conto dei relativi introiti, nonché di un margine di utile ragionevole, così come

previsto, in particolare, dal punto 3.5. della citata Comunicazione della Commissione europea;

4. la scelta dell'impresa affidataria del Servizio è stata effettuata nell'ambito di una procedura aperta, trasparente e non discriminatorio, tenuto conto di quanto previsto dal punto 3.6. della predetta Comunicazione della Commissione europea;

RITENUTO necessario stabilire che qualora gli Enti destinatari dei contributi di cui al presente atto, che hanno provveduto ad affidare il servizio gestione rifiuti, non possano garantire il rispetto cumulativo delle citate quattro condizioni, assicurino, comunque, il rispetto della Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE) ed, in particolare, delle seguenti condizioni:

1. le compensazioni siano di importo inferiore a € 15.000.000,00 all'anno per gestore;
2. la durata dell'affidamento sia <10 anni; se l'affidamento ha durata >10 anni l'esenzione dall'obbligo di notifica si applica solo se gli interventi sono ammortizzati in un arco di tempo superiore a 10 anni;
3. l'affidamento deve indicare l'oggetto e la durata del servizio pubblico, l'impresa e il territorio interessato, la natura dei diritti esclusivi conferiti all'impresa, il sistema di compensazione ed i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione, le disposizioni intese a prevenire e a recuperare le eventuali sovracompensazioni e il riferimento alla Decisione (2012/21/UE);
4. la compensazione non può eccedere il costo netto derivante dall'adempimento dell'obbligo di servizio pubblico nonché un margine di utile ragionevole (per l'esatta individuazione dei costi da prendere in considerazione e dell'individuazione del margine utile ragionevole si fa rinvio all'articolo 5 della medesima Decisione).

RITENUTO necessario stabilire che nei casi in cui gli enti destinatari dei contributi di cui al presente atto utilizzino, come base giuridica per il SIEG, la citata Decisione della Commissione europea (2012/21/UE), gli stessi sono tenuti a fornire, al Servizio "Gestione Rifiuti" e al Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" della Direzione "Affari della Presidenza", i dati e le informazioni per la predisposizione della Relazione di cui all'articolo 9 della menzionata Decisione della Commissione europea (prima relazione entro il 30 giugno 2014), nel rispetto delle indicazioni che saranno successivamente fornite dalla Direzione "Affari della Presidenza" della Giunta regionale;

DATO ATTO altresì, che il presente provvedimento è stato predisposto, in relazione ai profili afferenti alla problematica SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale), in raccordo con il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" della Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia";

VISTO il D.Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, in qualità di responsabile dell'attuazione delle linee di azione assegnate alla Direzione come da nota della ex Direzione regionale Protezione Civile Ambiente prot.n. RA/233940 del 15.11.2011, con la sottoscrizione del presente atto ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presene atto;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, comma 1, nel quale è stabilito che "omissis .. la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTO il D.L. 22.06.2012, n. 83 "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione", convertito in legge n. 134/2012, che dispone la pubblicità sulla rete internet degli atti sottoposti agli obblighi di cui al citato comma 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

DATO ATTO altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha reso l'attestazione di cui alla DGR n. 63 del 03.02.2014, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

a termine delle vigenti norme legislative e regolamentari, all'unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate

1. **modificare** le modalità di attuazione della Linea IV.1.2.a - Intervento 2 "Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", approvate con DGR n. 327 del 28.05.2012, come segue:

LINEA AZIONE	AZIONE N.	AZIONE (TITOLO)	MODALITA' DI ATTUAZIONE
LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "*Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo*" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	**1**	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	**DGR** – Approvazione di "*Criteri e modalità di assegnazione dei contributi*", ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	**DGR** in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (graduatoria esistente degli aventi diritto).
	1	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	**DGR** – Approvazione di un "*Bando pubblico*" contenente criteri e modalità per la presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
LINEA AZIONE IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	**1**	Completamento sistema impiantistico di trattamento	**DGR** – Approvazione di un "*Accordo di Programma*" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	**DGR** – Approvazione di un "*Accordo di Programma*" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

2. **prendere atto** che i beneficiari dei contributi regionali (Comuni e Consorzi comprensoriali/Società SpA pubbliche), di cui alla graduatoria allegata alla DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i., aventi diritto ai sensi della DGR n. 327 del 28.05.2012 con la quale si è provveduto ad indicare gli Strumenti di Attuazione (SAD) del PAR FAS 2007 – 2013 ed in particolare per la "Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 2 - Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", sono i seguenti:

Beneficiari individuati con DGR n. 771/2001 e s.m.i.	Contributo ammesso (compreso IVA)
Consorzio comprensoriale smaltimento rifiuti di Lanciano (CH) – (ora ECO. LAN. Spa)	€ 435.860,74
Consorzio comprensoriale smaltimento RR.SS.UU. Piomba – Fino – Atri (TE)	€ 74.758,39
Consorzio comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi nell'area pescarese – Spoltore (PE) – (ora Ambiente Spa)	€ 109.022,43
Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)	€ 123.329,91
Comune di Treglio (CH)	€ 10.365,29
Comune di Fossacesia (CH)	€ 18.085,03
Totale	**€771.421,79**

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti. 2013.

3. **approvare** con il presente provvedimento, lo "Schema disciplinare di concessione dei contributi", recante le modalità di concessione dei contributi regionali di cui al punto 1), di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale dello stesso;
4. **stabilire** la seguente modalità di finanziamento dei soggetti beneficiari: contributo regionale pari all'importo

stabilito con DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i.;

5. **prescrivere** che i contributi regionali di cui al punto 3), finalizzati al finanziamento dei progetti degli Enti ai sensi della DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i., assicurino il rispetto delle vigenti disposizioni europee sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG);
6. **prescrivere** che i contributi regionali di cui al punto 3), dovranno concorrere a ridurre le tariffe applicate agli utenti, contribuendo ad abbattere i costi vivi e/o quelli di ammortamento delle attrezzature e/o infrastrutture;
7. **prevedere** l'attivazione, da parte degli organismi regionali competenti, dei poteri sostitutivi di cui all'art. 54, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., previa diffida, stabilendo un termine entro cui gli Enti, ritenuti inadempienti dal SGR, dovranno attivarsi;
8. **stabilire** che entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto ai Soggetti Attuatori, il Servizio Gestione Rifiuti, in qualità di Unità Operativa Gestione e Controlli per la Linea d'Azione IV.1.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, acquisisca la seguente documentazione
   - atto di approvazione del progetto da parte dei beneficiari, nel caso in cui non sia stato precedentemente acquisito;
   - Allegato n. 2 della DGR n. 22 del 13.01.2014 "Relazioni tecniche e crono programmi realizzativi", debitamente compilato secondo il format previsto;
   - Allegato n.3 della DGR n. 22 del 13.01.2014 "Scheda progetto", debitamente compilato secondo il format previsto;
   - ogni eventuale altra informazione utile al rispetto del succitato Punto n. 2 della Delibera CIPE n. 14/2013;
9. **incaricare** il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'adozione di tutti i necessari e connessi atti per l'attuazione del presente provvedimento;
10. **comunicare** il presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Affari comunitari e Cooperazione interistituzionale e Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie per il seguito delle competenze ed agli Enti interessati;
11. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web sul sito web del SGR della Regione Abruzzo.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per complessivi € 771.421,79, che trovano copertura nel Piano finanziario di attuazione del PAR FSC 2007-2013 della Regione Abruzzoper l'annualità 2013 pari a € 3.817.320,00 (anticipazione del ….. % del contributo, con le risorse del PAR FSC 2007 - 2013 (, iscritte sul capitolo di spesa 292200 UPB 05.02.008 del bilancio del corrente esercizio finanziario. Linea d'Azione IV.1.2.a - Intervento 2 "Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.), così come approvato con DGR n. 658 del 16.09.2014.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

ALLEGATO "C"

ALLEGATO come parte integrante alla Determinazione n. 488 del 25 LUG. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Walter Gerosi)

SCHEMA DISCIPLINARE
DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013. Linea d'Azione IV.1.2.a – Intervento 2
"Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i."

L'**anno** _____ il **giorno** _____ del **mese** di _____ , sono presenti:

per la **Regione Abruzzo** il Sig. _____ nato a _____ il _____ , che interviene nel presente atto nella qualità di "***Responsabile di Linea***", ai sensi della **DGR n. 458 del 04.07.2011** e **DGR n. 84 del 17.02.2014 e s.m.i.**, con sede in via Passolanciano, 75 – Pescara. C.F. _____ , di seguito denominato: "***Concedente***";

E

per il **soggetto attuatore** _____ , il Sig. _____ nato a _____, il _____ , che interviene nel presente atto nella qualità di _____ , con sede in via _____ - ____ , dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto – C.F. _____ , di seguito denominato: "***Concessionario***".

Articolo 1. (*Oggetto*)

Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti (di seguito denominato "***Concedente***") e _____ , (di seguito denominato "***Concessionario***"), per la realizzazione dell'intervento denominato: "*Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.*", di cui alla **D.G.R. n.** _____, che ha avviato le procedure per l'approvazione dello Strumento Attuativo Diretto modalità di assegnazione dei contributi regionali PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013.

Articolo 2. (*Condizioni generali*)

Il Concessionario,in qualità di beneficiario, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 45/07 e s.m.i., dalla DGR n. _____ e dalle vigenti leggi in materia di appalti di forniture di attrezzature e di servizi, assume la competenza e la responsabilità della realizzazione dell'intervento oggetto della Concessione e, con esse, gli ulteriori oneri relativi all'appalto delle forniture e dei servizi ed ogni altro onere preordinato, conseguente o connesso all'affidamento della progettazione (ove necessaria), all'acquisto delle attrezzature ed alla attivazione dei servizi per dare, in ogni caso, e gli acquisti di attrezzature effettuati nonché i servizi attivati, funzionali e perfettamente rispondenti alle finalità previste dal progetto, impegnandosi, inoltre, a porre in essere tutte le azioni preventive e le idonee condizioni atte a permettere (*fermo restando il rigoroso rispetto delle vigenti norme in materia di ambiente, di appalti di fornitura di attrezzature, .. etc.*), un rapido avvio nonché la più sollecita conclusione dell'intervento oggetto della presente Concessione.

Articolo 3. (*Condizioni specifiche*)

Le attività di scelta del contraente, criteri di aggiudicazione, commissioni giudicatrici e quant'altro necessario per pervenire alla realizzazione dell'intervento sono disciplinati dalle vigenti norme regionali, statali e comunitarie in materia di appalti di fornitura di attrezzature e servizi.

La scelta del soggetto esecutore o dei soggetti esecutori, pertanto, deve avvenire secondo il più rigoroso rispetto delle leggi generali e specifiche, che regolano l'appalto di forniture e servizi, ivi compresa la normativa antimafia.

Il Concessionario, può delegare, totalmente o parzialmente, le attività connesse alla realizzazione del progetto ad altro soggetto pubblico, appositamente incaricato con atto dell'organismo competente che specifichi in dettaglio le motivazioni ed i contenuti della delega. Tale opzione deve essere manifestata prima della sottoscrizione del disciplinare di concessione dei contributi.

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

ALLEGATO

Articolo 4. (Obblighi del Concessionario)

Il Concessionario ha l'obbligo di:

- nominare il Responsabile del Procedimento;
- assicurare l'attuazione dell'intervento in conformità con il progetto presentato e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- generare il CUP (Codice Unico di Progetto) e inviarlo al Responsabile della Linea entro 15 gg dalla sottoscrizione del presente atto;
- consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività ai soggetti incaricati dell'attuazione;
- comunicare tempestivamente al Responsabile di Linea ogni modifica apportata al progetto ammesso a finanziamento;
- fornire al Responsabile di Linea tutta la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti per la finanziabilità dell'intervento, in particolare:
  - *documentazione tecnico-amministrativa* corredata delle deliberazioni degli organi responsabili relativa: alla progettazione, all'appalto (procedure di gara e contratti per appalti, forniture e servizi);
  - *documentazione contabile* corredata delle deliberazioni degli organi responsabili, riguardante: atti di impegno della spesa e atti di pagamenti effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto (es: per forniture, spese tecniche, ..etc), documentazione acquisita a supporto dei propri atti contabili;
- comunicare al Responsabile di Linea la dichiarazione di posizione IVA, nonché inviare la dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
- fornire le informazioni necessarie alla redazione del SAD, secondo un format che verrà definito successivamente;
- rendicontare al Responsabile di Linea la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento secondo i tempi e modalità indicate all'Articolo 11;
- mantenere una contabilità separata delle risorse FSC ed una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate come previsto dalla **DGR n. 710/2012 e s.m.i. - Allegato A** "*Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione*". Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente;
- registrare tutte le transazioni relative alla spesa, conservando i giustificativi originali delle spese sostenute;
- presentare al Responsabile di Linea le richieste di rimborso delle spese sostenute congiuntamente alle schede riepilogative dei dati tecnici/amministrativi/contabili, consentendo così la verifica di tutte le transazioni finanziarie inerenti il progetto;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni acquistati, per un periodo di almeno cinque anni decorrente dalla data di completamento dell'operazione;
- assicurare il monitoraggio informatizzato nel Sistema Gestione Progetti (SGP) attraverso l'inserimento e l'aggiornamento bimestrale dei dati finanziari, fisici e procedurali del progetto finanziato, nel rispetto dei tempi e delle disposizioni contenute nell'apposito "*Manuale operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS*" approvato con D.G.R. n. 645 del 22/10/2012 e s.m.i. In particolare, i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento dovranno essere registrati su SGP entro e non oltre **trenta giorni** lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato. In caso di mancato inserimento dei dati necessari al monitoraggio, il Concedente potrà dar luogo, alla revoca dei contributi, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa.
- garantire il rispetto delle disposizioni di cui ai Manuali operativi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013;
- ai fini della certificazione della spesa prevista per i fondi FSC, il Concessionario è tenuto a conservare detta documentazione per almeno tre anni successivi alla chiusura del PAR FSC;
- in tutti i Provvedimenti di liquidazione della spesa sostenuta deve essere espressamente dichiarato il rispetto della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i. sulla "*Tracciabilità dei flussi finanziari*", pena il non riconoscimento della spesa stessa;

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

ALLEGATO

- tutte le fatture e gli altri documenti di spesa di valore probatorio equivalente devono riportare la dicitura *"Spesa sostenuta con i fondi del Programma PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Strumento attuativo APQ/SAD cod. ..... Linea di Azione "IV.1.2.A" C.U.P. ..... per €....."*;

Il mancato rispetto degli obblighi di cui sopra comporta la revoca del finanziamento, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa;

Articolo 5. (Modalità e tempistiche per la realizzazione degli interventi)

Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere avviato sul territorio **entro 6 mesi** dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'elenco degli aventi diritto, pena la revoca del contributo regionale assegnato. È ammessa una proroga dei termini di cui sopra, adeguatamente motivata e autorizzata, della durata massima di **4 mesi**. In nessun caso, pertanto, saranno ammesse proroghe al suddetto termine, fatta eccezione per quelle riconducibili ad eventi eccezionali, di portata tale da rendere pressoché impossibile il regolare svolgimento dell'iter tecnico-amministrativo della pratica. La conclusione dell'intervento deve avvenire entro **15 mesi** dalla comunicazione di avvio, da parte del Concessionario, del progetto ammesso a finanziamento.

Secondo quanto disposto al par. 7.2 della delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 è necessario rispettare la seguente tempistica:

- **31.12.2015** quale termine ultimo per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti relativi all'aggiudicazione dell'appalto;
- **31/12/2017** quale termine ultimo per effettuare i pagamenti a favore del soggetto realizzatore/fornitore del bene o servizio, nel caso di interventi/progetti inseriti in Strumenti di attuazione diretta;

Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione dei progetti, i contributi assegnati potranno essere revocati, previa diffida ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. ad adempiere nei termini stabiliti.

Nel caso di gravi inadempienze e/o irregolarità nell'iter procedurale seguito, si potrà dar luogo, ugualmente, alla revoca dei contributi, previa diffida ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., a provvedere alla regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre un congruo termine comunque non superiore a **60 giorni** naturali e consecutivi. Il contributo concesso potrà, altresì, essere recuperato qualora, sulla base di ispezioni e controlli, risulta che sono venuti meno il rispetto dei termini e dei contenuti previsti dal progetto ammesso a finanziamento. La revoca del contributo, nonché l'eventuale recupero di somme già erogate, è disposta con Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Linea.

In caso di revoca, parziale o totale, del contributo concesso, si stabilisce sin d'ora che le corrispondenti somme saranno destinate al finanziamento (*in tutto o in parte*) di interventi aventi diritto.

Il Concessionario, a pena di decadenza, è tenuto a restituire copia del presente provvedimento di concessione firmata dal legale rappresentante per presa conoscenza e per accettazione delle prescrizioni e condizioni in essa contenute entro e non oltre **7 giorni** naturali e consecutivi dal suo ricevimento (farà fede la data di recapito indicata sull'avviso di ricevimento).

Articolo 6. (*Importo della Concessione - Oneri a carico del Concessionario*)

L'importo complessivo dell'intervento oggetto della presente Concessione è fissato in **€** (/), comprensivo di ogni e qualsiasi onere preordinato, conseguente o connesso alla sua realizzazione, pari al **70%** del costo dell'intervento.

Il Concessionario, con la firma del presente atto, riconosce e dichiara che l'importo globale di Concessione, pari a **€** (/) comprende e compensa il **70%** del costo totale, così come previsto dall'intervento in epigrafe, restando perciò escluso ogni altro onere finanziario comunque preordinato, conseguente o connesso alla realizzazione dell'intervento medesimo, nonché gli oneri derivanti dalle spese generali, restando a totale carico del Concessionario stesso ogni conseguente spesa. Resta, a totale carico del Concessionario ogni e qualunque maggiore onere economico e/o richiesta risarcitoria che possa essere vittoriosamente avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti. Il Concessionario è l'unico diretto responsabile in ordine al vincolo di destinazione dei fondi concessi, con il presente atto, dal Concedente.

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

ALLEGATO

Il Concedente stabilisce, fin d'ora, che eventuali economie realizzate dal Concessionario sia nel caso in cui risulti una economia derivante da ribasso d'asta, sia nel caso in cui dalla certificazione finale delle spese sostenute risulti una spesa inferiore a quella conseguente l'acquisto delle attrezzature, in nessun caso potranno essere utilizzate dal Concessionario che quindi non potrà farne richiesta, ma saranno destinate al finanziamento (in tutto o in parte) di interventi aventi diritto. Tale disposizione, ovviamente, è limitata e trova applicazione per la sola quota di contributo regionale concesso con presente atto.

La Regione stabilisce fin d'ora che le eventuali economie realizzate dal Concessionario, sia nel caso in cui a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e/o acquisto delle attrezzature risulti un'economia derivante dal ribasso d'asta (come, peraltro, dovrà risultare dal quadro economico definitivo), sia nel caso in cui dalle spese finali sostenute, risulti un economia derivante da un eccedenza del fabbisogno finanziario (così come dovrà risultare dalla relazione finale), in nessun caso potranno essere utilizzate dal Concessionario che quindi non potrà farne richiesta Esse non rimangono nella facoltà di diretto utilizzo da parte del Soggetto beneficiario/attuatore ed eventuali richieste di utilizzo devono essere preventivamente autorizzate dal Comitato di Sorveglianza del PAR FSC.

Resta convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo forfettario di concessione, qualunque sia la ragione che l'abbia determinata, farà carico al Concessionario che provvederà alla relativa copertura a sua cura e con propri mezzi finanziari. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, ancorché non espressamente richiamati nel presente atto, ovvero indicati nel progetto o che dovessero essere successivamente emanati dagli organi competenti, sono ricompresi e compensati nella somma assegnata e pertanto, al riguardo, nessun ulteriore compenso potrà essere richiesto dal Concessionario al Concedente.

Articolo 7. (*Spese ammissibili*)

Per quanto attiene alle spese ammissibili si rimanda alla **DGR n. 710 del 29.10.2012 e s.m.i.,** "*Programma attuativo regionale FAS Abruzzo 2007 – 2013 – Approvazione manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione*" e s.m.i. - **Allegato B** "*Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR – FAS 2007 -2013*".

Articolo 8. (*Varianti*)

Il Concessionario dovrà procedere nei tempi previsti dal precedente art. 5. Gli acquisti saranno effettuati in aderenza ed in conformità al progetto e nel rispetto dei termini fissati con la presente concessione. Sono ammesse varianti tecniche che non modifichino sostanzialmente le attrezzature ed i servizi previsti nel progetto approvato (*che siano di spesa pari o inferiore rispetto al quadro economico definitivo*), in quanto ammesse dalle vigenti norme in materia di acquisti di attrezzature. Tali varianti, la cui necessità e ammissibilità tecnico-amministrativa ovvero di compatibilità con le vigenti norme dovrà essere preventivamente e formalmente espressa dal *Responsabile del procedimento*, nominato dal Concessionario, dovrà essere approvata dai competenti organi dello stesso Concessionario. La procedura di adozione e di approvazione di varianti non interrompe i termini stabiliti nel presente provvedimento per la esecuzione delle prestazioni.

Nel caso in cui, invece, tali varianti tecniche modifichino sostanzialmente la tipologia e l'entità delle attrezzature previste nei progetti approvati, il Concedente, fatte salve le vigenti norme in materia di di fornitura di attrezzature, si riserva proprie autonome e specifiche determinazioni che saranno comunicate al Concessionario entro **30 giorni** dalla data di ricezione di dette varianti. Saranno ritenute ammissibili le varianti tese ad un miglioramento oggettivo del servizio, inteso soprattutto come maggiore capillarità del servizio offerto, fermo restando il numero di utenze servite e le tipologie di frazioni merceologiche interessate dai servizi di RD. Qualora la variante discenda dalla necessità di rimodulare il progetto a causa di un parziale finanziamento dello stesso, essa sarà ammessa a condizione che la proposta rimodulata rappresenti un lotto autonomo e funzionale nell'ambito dell'intero progetto ammesso a contributo regionale.

La documentazione a corredo della richiesta di parere al Responsabile di Linea da parte del Concessionario dovrà contenere:

a) relazione del responsabile del procedimento che riporta l'accertamento delle cause, delle

condizioni e dei presupposti che consentono di disporre la variante;

b) dichiarazione del responsabile del procedimento di conformità della variante rispetto alle finalità della linea di azione IV.1.2.A del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 e di ammissibilità delle relative spese ai sensi del DPR n. 196/2008 e della DGR n. 710 del 29.10.2012 e s.m.i., "*Programma attuativo regionale FAS Abruzzo 2007 – 2013 – Approvazione manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione*" e s.m.i. - Allegato B "*Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR – FAS 2007 -2013*";

c) ove necessaria, richiesta di proroga del termine di ultimazione delle prestazioni stabilito nei precedenti atti regionali.

L'approvazione di varianti in nessun caso potrà comportare l'aumento del contributo inizialmente previsto.

Resta a carico del Concessionario l'onere dell'acquisizione di tutti i pareri e/o nulla-osta di legge da parte degli Organi competenti al loro rilascio; dell'avvenuta richiesta di detti pareri e/o nulla-osta dovrà essere data comunicazione al Concedente **entro 10 giorni** dal loro inoltro agli Organi stessi.

Al Concedente è riservata l'attività di vigilanza sul corretto utilizzo delle risorse. Si conferma che ogni ulteriore onere, oltre l'importo complessivo stabilito dallo stesso art. 6 derivante dall'introduzione delle variazioni (*sostanziali e non sostanziali*) di cui sopra, farà carico al Concessionario.

Articolo 9. (*Verifiche*)

Il Concedente si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli su tutte le attività oggetto della concessione. Le verifiche non esimono il Concessionario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione lavori delle prestazioni.

Il Concessionario assicura la disponibilità della documentazione e la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit che verranno effettuati a valere sul progetto da tutti gli organismi coinvolti nella gestione, attuazione e sorveglianza del PAR FSC Abruzzo, come disciplinato nel Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione" e nella DGR 710/2012 s.m.i. e eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano esclusivamente i rapporti intercorrenti con il Concessionario, regolati dalla presente concessione.

Ai fini dei controlli sulla documentazione di spesa, l'Ente Concessionario è tenuto a conservare tutta la documentazione per almeno 3 anni successivi alla chiusura del PAR FSC.

A tale scopo il Concessionario si impegna a:

a) rendere disponibile tutta la documentazione che la Regione o il Ministero competente riterranno necessaria ai fini dell'attività di verifica;
b) consentire sopralluoghi nelle sedi interessate, connesse ed oggetto dell'intervento;
c) mettere a disposizione il proprio personale per consentire le verifiche e gli accessi;
d) comunicare con celerità e precisione ogni notizia ritenuta utile dalla Regione sull'attivazione e sulle modalità di conduzione del Servizio.

Resta comunque inteso che il Concedente rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento (*forniture, acquisti, .. etc.*), le verifiche che potranno essere effettuate, riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Concessionario e che sono regolati dalla presente Concessione.

Articolo 10. (*Rapporti con terzi*)

Nei rapporti con i terzi, nascenti dalla realizzazione dell'intervento, il Concessionario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della Concessione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere.

Il Concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare ai terzi in dipendenza della esecuzione lavori delle prestazioni e delle attività ad essi connesse, con esclusione di qualsiasi diritto di rivalsa nei confronti del Concedente.

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

ALLEGATO

Articolo 11. (*Modalità di corresponsione dei contributi*)

Il contributo regionale, commisurato alla spesa complessiva quale risulterà dal quadro economico definitivo conseguente all'aggiudicazione della gara, è erogato secondo le modalità definite dalla **DGR n. 645 del 09.09.2013** *"Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007 – 2013 – Integrazione al manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione"*.
La modalità di erogazione avviene nel modo seguente:

- **10%**: del contributo liquidabile **entro 30 giorni** dalla stipula della convenzione a titolo di anticipazione; qualora l'intervento non venga attivato entro i termini di cui all'Articolo 5, procederà, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., ed in caso di inadempienza, alla revoca del contributo assegnato ed al conseguente recupero delle somme già erogate a favore del Concessionario;
- **40%**: del contributo liquidabile **entro 30 giorni** a rimborso e dietro presentazione, da parte del Responsabile del procedimento di apposita richiesta, accompagnata dalla documentazione giustificativa necessaria a dimostrare l'avvenuta spesa pari al **75%** dell'anticipazione ricevuta (es. *bonifici bancari, mandati di pagamento, dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte...* etc.,);
- **40%**: del contributo liquidabile **entro 30 giorni** a rimborso e dietro presentazione, da parte del Responsabile del procedimento di apposita richiesta, accompagnata dalla documentazione giustificativa necessaria a dimostrare l'avvenuta spesa pari al **75%** dell'anticipazione ricevuta (es. *bonifici bancari, mandati di pagamento, dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte...* etc.,);
- **10%** a saldo del contributo liquidabile, alla presentazione di apposita richiesta, accompagnata da una relazione con il rendiconto finale dell'intervento e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento in ordine all'intero finanziamento assegnato.

L'erogazione dell'intero contributo (**100%**) in un'unica soluzione potrà avvenire nel modo seguente:

- a seguito di presentazione di apposita richiesta, accompagnata da una relazione con il rendiconto finale dell'intervento e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento in ordine all'intero finanziamento assegnato.
- a seguito di presentazione di apposita richiesta unitamente alla stipula, da parte del Concessionario, di apposita polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo da concedere;

L'erogazione dei rimborsi viene disposta solo a seguito di esito positivo del controllo di I livello.
Gli atti di erogazione dei contributi saranno disposti con Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Linea, successivamente all'acquisizione della documentazione prevista. In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, economie, ... etc., il contributo regionale assegnato sarà conseguentemente determinato, mentre in caso di maggiori costi questi saranno a carico del Concessionario.
Tempi e termini d'erogazione delle risorse finanziarie necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento sono comunque subordinati, senza che il Concessionario abbia nulla a pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione degli acconti o del/i saldo/i, alla normativa regionale relativa al bilancio regionale (*in particolare alla sua approvazione*).

Nel caso in cui gli acquisti non vengano effettuati in un'unica soluzione, ma distribuiti in un arco di tempo più esteso, compatibilmente con quanto previsto all'Articolo 4, l'erogazione dell'intero contributo potrà avvenire esclusivamente a seguito di stipula, da parte del Concessionario, di apposita polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo da concedere.
Nel caso in cui il soggetto beneficiario si avvalga, ai fini della realizzazione del progetto (acquisto di attrezzature, avvio dei servizi, ecc...), di strutture sovracomunali o di società di servizi (di cui il soggetto beneficiario sia socio), il contributo verrà erogato a favore del Concessionario con le modalità di cui al presente articolo, dietro presentazione della fattura quietanzata emessa dal soggetto interessato.
In ogni caso la rendicontazione dovrà comunque avvenire secondo quanto stabilito nel presente atto di concessione e, in particolare, con quanto stabilito al presente articolo.
Le erogazioni del contributo saranno predisposte solo a seguito di esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Concessionario, dalla quale sia dimostrata e documentata l'avvenuta spesa pari al 75% dell'anticipazione/rata precedentemente erogata.

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

ALLEGATO

Il rispetto del monitoraggio bimestrale è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento, nonché per la sussistenza dello stesso in capo al Concessionario.

Articolo 12. (*Ulteriori obblighi del Concessionario*)

Il Concessionario deve mantenere la proprietà delle attrezzature oggetto di contributo per **almeno 5 anni** dalla data di completamento dell'operazione. Qualora la gestione del servizio di raccolta differenziata sia affidata a soggetti terzi, anche in esecuzione di specifici obblighi di legge che sopravvengano successivamente in materia, il Concessionario potrà mettere a disposizione di tale soggetto le attrezzature acquisite con il contributo regionale, unicamente con contratti che non prevedano la cessione a titolo oneroso di tali attrezzature (es: *comodato d'uso, .. etc.*). Il Concessionario é tenuto a mantenere una contabilità separata delle risorse FSC ed una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate come previsto dalla **DGR n. 710/2012 e s.m.i. - Allegato A** "*Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione*". Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente.

Il Concessionario è tenuto a fornire tutte le informazioni relative al monitoraggio bimestrale del PAR FSC, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Concedente ed in conformità alla DGR n. 710 del 29.10.2012 e s.m.i. - Allegato A "*Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione*". In caso di mancato inserimento dei dati necessari al monitoraggio, il Concedente potrà dar luogo, alla revoca dei contributi, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa.

I soggetti beneficiari, inoltre, dovranno apporre sulle attrezzature e sugli opuscoli informativi e/o su ogni altra azione divulgativa, il logo della Regione Abruzzo con la seguente dicitura:

REGIONE ABRUZZO

Progetto realizzato con il contributo della Regione Abruzzo – Programma PAR FSC 2007 - 2013

Articolo 13. (Revoca del contributo)

Qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, è disposta la revoca, anche parziale, dei benefici concessi, purché in proporzione all'inadempimento riscontrato. Il Responsabile di Linea provvederà, previa diffida ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., a chiedere la regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre un congruo termine comunque non superiore a **60 giorni** naturali e consecutivi. In assenza di regolarizzazione provvederà al recupero delle risorse versate compresi, se del caso, gli interessi di mora. Costituiscono causa di revoca totale del contributo:

- l'accertamento dell'assenza dei requisiti di ammissibilità;
- la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine ultimo previsto;
- la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Concessionario e non sanabile;

Costituiscono causa di revoca parziale del contributo:

- parziale o difforme realizzazione dell'intervento;
- mancato rispetto di condizioni previste dal presente disciplinare di concessione;
- irregolarità in materia di appalti pubblici;
- irregolarità in materi di pubblicità, rispetto a quanto previsto dall'Articolo 12 del presente disciplinare di concessione.

La Regione si riserva, inoltre, il diritto di revocare il finanziamento oggetto della presente concessione nel caso in cui l'Ente incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni riportate in questo disciplinare, **soprattutto con riferimento all'obbligo di monitoraggio bimestrale**

e presentazione di documenti di spesa quietanzati, che a norme di legge o di regolamenti, nonché a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione.

***Articolo 14.* (*Controversie*)**

Eventuali controversie che dovessero insorgere in conseguenza di quanto previsto dal presente atto saranno di competenza del Foro dell'Aquila. In tal caso, tuttavia, è data facoltà sia al Concedente che al Concessionario sottoporre tali controversie a preventivo tentativo di risoluzione in sede amministrativa.

Il Concessionario, ove ritenga di avere interessi da far valere, notificherà motivata domanda di risoluzione amministrativa al Concedente che assumerà proprie determinazioni in merito entro **90 giorni**, naturali e consecutivi, dalla notifica ricevuta.

***Articolo 15.* (*Norme richiamate*)**

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, si applicano, comunque, tutte le norme di legge e regolamentari vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili. Il presente atto, che disciplina i rapporti tra il Concessionario ed il Concedente, resta distinto da qualsiasi ulteriore provvedimento che il Concessionario debba/voglia sottoscrivere con qualsiasi soggetto interessato - a qualsiasi titolo - alla realizzazione dell'intervento (*fornitori delle attrezzature, Enti che debbano rilasciare pareri o nulla-osta, .. etc.*); verso tali soggetti, pertanto, il Concedente non assume qualsivoglia obbligo e responsabilità.

Il presente atto, redatto in **n. 2 originali**, sarà registrato solamente in caso d'uso con spese a carico del Concessionario.

IL CONCEDENTE	**IL CONCESSIONARIO**
.....	.....

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

ALLEGATO

ELENCO DEI DOCUMENTI UTILI PER ESPLETARE I CONTROLLI DI 1° LIVELLO

- Fatture o altri documenti contabili e/o attestanti le spese di valore probatorio equivalente e riepilogo delle stesse;
- Documentazione attestante i pagamenti effettuati: mandati o ordinativi di pagamento e relative quietanze rilasciate dal Tesoriere;
- Documentazione relativa alla procedura di gara:
  - la progettazione delle forniture di cui agli articoli 5, comma 5, lett. d), e 94 del D.Lgs. 163/2006 e art. 279 del DPR n. 207/2010;
  - bando o avviso di gara (o lettera d'invito) e relativi provvedimenti di approvazione;
  - documentazione comprovante l'adempimento degli obblighi di pubblicità dei documenti di gara ai sensi degli artt. 65, 66, 122 del D.Lgs. 163/2006 con riguardo all'avviso di pre-informazione, al bando di gara ed all'avviso sull'esito di gara tenuto conto della dimensione dell'appalto, quali: GUUE; GURI; BUR; Albo Ente/beneficiario; quotidiani a tiratura nazionale e/o locale ex art. 110 del DPR n. 207/2010; profilo committente; Osservatorio Regionale Contratti pubblici; avviso di post-informazione sul profilo committente in caso di cottimo fiduciario ex art. 173, comma 2, DPR n. 207/2010; o atto di nomina della Commissione di gara (artt. 84 e 106 del D.Lgs. 163/2006);
  - verbali di gara e, quanto meno, il verbale di aggiudicazione;
  - atto di affidamento definitivo;
  - contratto sottoscritto tra l'aggiudicatario ed il soggetto attuatore;
  - atto di approvazione del prospetto economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione e, in particolare, del ribasso d'asta.

Nel caso di richiesta pagamento intermedio per acconti successivi all'anticipazione:

- L'erogazione degli acconti successivi può avvenire solo a seguito dell'inserimento ed aggiornamento dei dati sulla procedura "SGP" da parte del beneficiario e previa acquisizione della seguente documentazione:
  - richiesta di rimborso e dichiarazione di spesa relativa alle spese sostenute;
  - verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'articolo 304 del DPR n. 207/2010;
  - una fotografia, su stampa o su file, attestante il rispetto dell'obbligo di apposizione del logo sui beni acquisiti e/o sul materiale divulgativo predisposto (cfr. articolo 5 "Disciplinare di concessione dei contributi");
  - se del caso, verbali di sospensione e di ripresa dell'esecuzione di cui all'articolo 308 del DPR n. 207/2010;
  - se del caso, risposta in merito all'istanza di proroga dei termini di ultimazione delle prestazioni.

Nel caso di richiesta del saldo:
(Nel caso di *ultima domanda di rimborso relativa alla richiesta del saldo devono essere allegati, oltre ai dovuti documenti di cui sopra, anche copia conforme all'originale dei seguenti)*:

- certificato di ultimazione delle prestazioni rilasciato dal direttore dell'esecuzione di cui all'art. 309 del DPR n. 207/2010;
- il certificato di verifica di conformità di cui all'art. 322 o attestazione di regolare esecuzione di cui all'art. 325 del DPR n. 207/2010;
- scheda progetto contenente una breve descrizione del progetto realizzato corredato da almeno un allegato fotografico;
- nel caso in cui tra gli indicatori di realizzazione previsti in calce alla scheda anagrafica del CUP sia compreso anche quello relativo al numero di "*giornate/uomo attivate*", un prospetto contenente il numero delle *giornate/uomo* complessivamente attivate nella realizzazione del progetto.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 9 facciate,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Pescara, lì 11 8 LUG. 2014
IL FUNZIONARIO

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.07.2014, n. 489
Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015- Art. 225 della L.R. del 26/04/2004 n. 15 - approvato con D.C.R. n.394/P del 27.05.2013 recante "Aggiornamento Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale- Periodo 2013-2015 - Art.225 L.R. n°15 del 26.04.2004 e s.m.i." – Modifica Intervento B.2. "Amianto".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di concedere** all'Agenzia Regionale Tutela Ambiente il contributo richiesto pari a € 70.000,00 al fine di poter procedere a porre in essere la convenzione tra l'ARTA stessa e l'Università di Teramo, finalizzata all'utilizzo condiviso di una strumentazione complessa per i controlli di amianto, polveri e fibre, e che consente il pieno utilizzo di apparecchiature esistenti e tutt'altro che comuni per il loro costo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia per il controllo di amianto, polveri e fibre;
2. **autorizzare** il dirigente del Servizio Gestione Rifiuti ad utilizzare, con successivi atti, parte delle risorse resesi disponibili a seguito di economie e revoche dei finanziamenti nell'ambito dell'intervento B.2 dello stesso Settore "Bonifiche" per l'implementazione della mappatura dell'amianto (attività da svolgersi mediante esternalizzazione del servizio nel rispetto della normativa vigente in materia);
3. **inserire** gli interventi di cui ai precedenti punti 1 e 2, nell'ambito dell'Intervento B.2. "Amianto" del Settore "Bonifiche" tra gli interventi ammissibili a finanziamento (allegato 2 alla DGR. n.394/P del 27.05.2013);
4. **di precisare** che l'utilizzo delle risorse avverrà nel rispetto delle modalità, condizioni e termini per l'attuazione degli interventi, nonché l'erogazione delle connesse risorse finanziarie nel rispetto di quanto dal cap.IV dall'Aggiornamento del Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale – Periodo 2013-2015" (PRTTRA 2013-2015) approvato con D.G.R. n.394/P del 27.05.
5. **di disporre** la pubblicazione della presente delibera per estratto sul B.U.R.A.;

il Direttore dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ai sensi della DGR n.63 del 27.02.2014

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo poiché le somme sono già ricomprese nel piano finanziario approvato con DGR. n.394/P del 27.05.2013 che trova copertura nelle risorse già iscritte sul capitolo 292361 (€ 25.050.046,80), del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.08.2014, n. 537
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Non approvazione dello schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è

effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario; per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione tra cui accordi di programma, contratti di programma e protocolli d'intesa, secondo principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con nota prot.n. R483 del 15.07.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/193903 del 17.07.2014, ha inoltrato alla Regione Abruzzo, la richiesta di attivare un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 182, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al fine di conferire temporaneamente una quota dei rifiuti urbani aventi CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale, nell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di titolarità di ACIAM Spa, con sede legale in via Edison, 27 - 67051 Avezzano (AQ); l'impianto di TMB è ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ);

CONSIDERATO che, al fine di attivare le procedure previste dall'art. 182, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Regione Abruzzo, con nota prot.n. 199601 del 23.07.2014 dell'Assessore all'Ambiente ed al Ciclo Integrato dei Rifiuti, ha comunicato al competente Assessore della Regione Lazio, un assenso di massima;

VISTA la delibera della Giunta regionale del Lazio n. 546 del 05.08.2014, avente per oggetto: "Approvazione schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale", inviata alla Regione Abruzzo - Assessorato all'Ambiente ed al Ciclo Integrato dei Rifiuti, tramite e-mail del 07.08.2014 e fatta pervenire per competenza al Servizio Gestione Rifiuti (SGR);

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare:
- la Parte II^ come modificata dal D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152" (cd. "Correttivo Aria-VIA-IPPC", che ha abrogato il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Parte IV^ in materia di: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", come modificata dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare:
- l'art. 178, comma 1 in base al quale: "La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali";
- l'art. 182, comma 3 che sancisce il divieto di "smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano";
- l'art. 182-bis che dispone che "Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed

adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.";

- l'art. 196 "Competenze delle Regioni";
- l'art. 199 "Piani regionali";
- l'art. 206 "Accordi, contratti di programma, incentivi";

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. ed in particolare l'art. 7, che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

VISTO il D.M. 27 settembre 2010 recante: "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005"; relativo all'ammissibilità del conferimento di rifiuti in discariche classificate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per "rifiuti non pericolosi";

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 avente per oggetto: "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare:

- l'art. 4 "Competenze della Regione";
- l'art. 9 "Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti";
- l'art. 28 "Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa";

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 del 07.07.2006, recante le disposizioni inerenti l'applicazione del tributo speciale (cd. "ecotassa"), per i rifiuti che sono conferiti negli impianti di trattamento/smaltimento/recupero, autorizzati ed in esercizio;

RICHIAMATA la DGR n. 693 del 13.09.2010 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

PRESO ATTO che, a seguito di consultazioni effettuate dal competente Servizio Gestione Rifiuti, per le vie brevi (telefonica e via e-mail dell'11.07.2014), secondo criteri di valutazione delle potenzialità disponibili c/o gli impianti di TMB di rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01), pubblici e privati, in esercizio nel territorio regionale, sono stati consultati:

- ACIAM Spa nel Comune di Aielli (AQ) – impianto di TMB;
- COGESA Spa nel Comune di Sulmona (AQ) – impianto di TMB;
- DECO Spa nel Comune di Chieti (CH) – impianto di TMB/CSS;

RITENUTO che il SGR ha provveduto ad escludere dalla consultazione i seguenti titolari di impianti pubblici di TMB:

- CIRSU Spa, ubicato nel Comune di Notaresco (TE);
- CIVETA, ubicato nel Comune di Cupello (CH)
- Comunità Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia di Castel di Sangro, ubicato nel Comune di Castel di Sangro (AQ);

per la rilevata non disponibilità delle potenzialità quantitative degli impianti, per l'ubicazione territoriale (distanza - km) e per

motivi di carattere tecnico-gestionale attualmente esistenti negli stessi (es. fermo tecnico, attività di revamping in corso, .. etc.) che rendono inopportuno un ulteriore apporto quantitativo di rifiuti;

TENUTO CONTO altresì, della DGR n. 282 del 15.04.2013, recante: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. _ D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale";

PRESO ATTO della non autosufficienza degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani non pericolosi aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio della Regione Lazio, come evidenziato dalla Regione Lazio con DGR n. 546 del 05.08.2014, che è tale da non poter essere risolta con le strutture in dotazione esistenti nella stessa regione;

PRESO ATTO della disponibilità comunicata da ACIAM Spa all'AMA Roma Spa, per il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01) nell'impianto di TMB ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ), con nota prot.n. 2437 del 10.07.2014; AMA Roma Spa, che ha in gestione il servizio di igiene urbana di Roma Capitale, nota di ACIAM Spa pervenuta al SGR della Regione Abruzzo tramite e-mail dell'11.07.2014 della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio;

RITENUTO di non approvare lo "Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale", Allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha reso l'attestazione di cui alla DGR n. 63 del 03.02.2014, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto all'Ambiente ed alla Gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti;

VISTA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di non approvare** lo "Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale" di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di richiedere** posizione formale ai Comuni del Bacino di riferimento di ACIAM Spa;
3. **di demandare** alla Direzione competente l'onere della comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
4. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ai sensi della DGR n. 63 del 03.02.2014

ATTESTA

che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE LAZIO E LA REGIONE ABRUZZO PER IL TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RECUPERO TEMPORANEO DI UNA QUOTA DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 20.03.01 PRODOTTI NEL TERRITORIO DI ROMA CAPITALE.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

E

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario; per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione, tra cui accordi volontari, contratti di programma, protocolli d'intesa;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità di intervento:

- Riduzione a monte dei rifiuti (*prevenzione e ecodesign*);
- Riutilizzo;
- Riciclo sottoforma di materia;
- Recupero sotto forma di energia elettrica e/o termica;
- Smaltimento in discarica;

VISTA la direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare:

- l'art.182, comma 3 che sancisce il divieto di "*smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano*";
- l'art. 178, comma 1 in base al quale "*La gestione dei rifiuti é effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.*";
- l'art. 182 *-bis* che dispone che "*Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei piu' vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.*"

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 537 del 22 AGO. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gallinari)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO - Direzione Affari Presidenza - Territorio - Ambiente - REGIONE ABRUZZO

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i, ed in particolare l'art. 7 che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 "*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

CONSIDERATA la procedura di infrazione del 17 giugno 2011 n. 2011/4021 avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia ed il successivo deferimento alla Corte di Giustizia Europea in data 21 marzo 2013 per non conformità alla Direttiva Europea 1999/31/CE;

VISTO il Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14/2012 ai sensi dell'Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998 dal titolo "*Disciplina regionale per la gestione dei rifiuti*";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Abruzzo ed in particolare:

- l'art. 4 "*Competenze della Regione*";
- l'art. 28 "*Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa*";

TENUTO CONTO della DGR n. 73 del 15.06.2013 recante: "*Approvazione schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale*";

ATTESO che Roma Capitale non ha raggiunto la percentuale di raccolta differenziata prevista dall'art. 205, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ATTESA la non autosufficienza degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani non pericolosi aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio della Regione Lazio che è tale da non poter essere risolta con le strutture in dotazione esistenti nella regione stessa;

PRESO ATTO del permanere di situazioni di criticità riguardanti il processo di gestione del ciclo rifiuti urbani nella città di Roma, per il superamento delle quali il Sindaco di Roma capitale ha approvato le Ordinanze n. 37 del 21/02/2014 e n. 82 del 21.05.2014;

VISTA la nota di AMA Spa, prot.n. 2312971/U del 10.07.2014 ed assunta al protocollo regionale al n. 400700 del 11.07.1014, che, nel quadro della sopraricordata situazione di criticità, fornisce le relative indicazioni tecniche comunicando:

- che la capacità impiantistica di Roma capitale è ormai sfruttata fino al 95%;
- che i macchinari degli stessi impianti sono sottoposti a stress e logoramento e che il livello elevato del loro utilizzo non ne permette una regolare manutenzione;
- che sono stati avviati contatti con la Società ACIAM S.p.a. per l'impianto di trattamento meccanico biologico di Aielli (AQ) e con gli uffici della Regione Abruzzo competenti in materia di rifiuti, ricevendo comunicazione di disponibilità all'accoglienza dei rifiuti;
- che i rifiuti di cui si propone il conferimento nell'impianto suddetto sono rappresentati da rifiuti urbani indifferenziati CER 20 03 01 che ammontano ad ca. 700 t a settimana;
- che il conferimento proposto, quale azione straordinaria, è limitato alla durata dell'insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale;

VISTA la nota dell'Assessore all'Ambiente, Agroalimentare e Rifiuti di Roma Capitale prot.n. 47343 del 10.07.2014, ed assunta al protocollo regionale al n. 402396 del 11.07.1014, che richiede alla Regione Lazio la stipula di un Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota

dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale, nel quadro delle indicazioni tecniche fornite da AMA Spa;

RITENUTO opportuno, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di rifiuti, limitare il conferimento dei rifiuti di cui trattasi fino alla durata dell'insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale e, comunque fino ad un massimo di un anno, disponendo che la cessata insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale, sarà rilevata dalla struttura competente in materia della Regione Lazio, anche in base ai dati forniti dal Comune di Roma e da AMA Spa e comunicata alla Regione Abruzzo;

DATO ATTO che esistono i presupposti per stipulare il presente schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO CON LA STIPULADEL PRESENTE ACCORDO, DA VALERE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, CONCORDANO QUANTO SEGUE:

per fronteggiare la situazione di elevata criticità nel settore dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio; la Regione Abruzzo, alle condizioni di cui agli articoli seguenti, acconsente alle attività temporanee di cui all'art. 4, di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma capitale.

Art. 1

1.Tali attività di conferimento saranno effettuate in un arco temporale fino ad un massimo di un anno decorrente dalla data della stipula del presente Accordo e, comunque, fino alla durata dell'insufficienza impiantistica nel territorio di Roma Capitale.

2. La cessata insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale, sarà rilevata dalla struttura competente in materia della Regione Lazio, anche in base ai dati forniti dal Comune di Roma e da AMA Spa, e comunicata alla Regione Abruzzo.

3. L'efficacia del presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione tra le parti.

Art. 2

1..L'eventuale accertamento della non corrispondenza della provenienza dei flussi comporterà l'automatica risoluzione del presente accordo; la non corrispondenza dei rifiuti al CER sopraindicato comporterà la loro restituzione al produttore con ogni onere a carico del medesimo.

Tab. 1- Quadro generale delle disponibilità per conferimenti rifiuti urbani – CER 20.03.01

TITOLARE	LOCALITA'/SITO	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONI	T/G
ACIAM. Spa	AIELLI (LA STANGA)	(AIA 14/10 del 31-12-2010)	D8-D9	110

2. Il soggetto deputato alla raccolta e al trasporto dei rifiuti per conto di Roma Capitale è la società AMA Spa con sede legale in Roma, via Calderon de la Barca, 87, C.F. e P.I. 05445891004, nel prosieguo, indicata anche come "AMA".

Art. 3

1.Il quantitativo di rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01) conferibile complessivamente nell'impianto sopracitato è di massimo **110 t/g**.

Art.4

1. I rifiuti identificati con il codice CER 20 03 01 provenienti dalla Città di Roma saranno inviati ad operazione D9 (selezione meccanica) e quindi sottoposti a trattamento di biostabilizzazione (D8).

2. I rifiuti dovranno essere trasportati verso l'impianto di cui all'art 2, valutando la possibilità del trasporto convettori ferroviari e/o stradali a cura e spese della società AMA conferente il rifiuto stesso, in qualità di detentore del rifiuto raccolto nell'ambito del territorio di Roma Capitale. Le modalità tecniche operative di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati conferiti, dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e delle caratteristiche tecnologiche dell'impianto di destinazione citato.

Art. 5

1.Il gestore dell'impianto di conferimento dovrà inviare, alle Regioni Lazio e Abruzzo e alle Province territorialmente competenti, prima dell'avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti di cui al presente Accordo, copia del contratto che disciplina il rapporto con AMA Spa.

Art. 6

1.Il costo di conferimento e le modalità di pagamento verranno direttamente pattuiti tra la società AMA in qualità di gestore della raccolta e trasportatore dei rifiuti urbani indifferenziati di Roma Capitale e il gestore dell'impianto di destinazione.

Art. 7

1.I controlli relativi all'attuazione del presente Accordo sono affidati alle Province territorialmente competenti, le quali potranno avvalersi delle rispettive Agenzie Regionali per l'Ambiente per gli eventuali supporti tecnici.

1.Il presente atto raccoglie e attesta il consenso degli intervenuti in ordine a quanto di rispettiva competenza.

Roma lì, _____

Il Presidente della Regione Lazio

_____

Il Presidente della Regione Abruzzo

_____

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.09.2014, n. 607

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. Approvazione

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario; per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione tra cui accordi di programma, contratti di programma e protocolli d'intesa, secondo principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti;

RICHIAMATA la DGR n. 537 del 22.08.2014 avente per oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Non approvazione dello schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale";

CONSIDERATO che la Regione Lazio con nota prot.n. R483 del 15.07.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/193903 del 17.07.2014, ha inoltrato alla Regione Abruzzo, la richiesta di attivare un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 182, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al fine di conferire temporaneamente una quota dei rifiuti urbani aventi CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale, nell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di titolarità di ACIAM Spa, con sede legale in via Edison, 27 - 67051 Avezzano (AQ); l'impianto di TMB è ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ);

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali basate su principi di collaborazione e sussidiarietà istituzionale tra gli Enti interessati, previa verifica della compatibilità e sostenibilità delle attività previste; pertanto, intende raccogliere la richiesta di collaborazione avanzata dalla Regione Lazio al fine di superare le attuali situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti urbani ed assimilati di Roma Capitale;

CONSIDERATO che, al fine di attivare le procedure previste dall'art. 182, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Regione Abruzzo, con nota prot.n. 199601 del 23.07.2014 dell'Assessore all'Ambiente ed al Ciclo Integrato dei Rifiuti, ha comunicato al competente Assessore della Regione Lazio, un assenso di massima;

VISTA la delibera della Giunta regionale del Lazio n. 546 del 05.08.2014, avente per oggetto: "Approvazione schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale", inviata alla Regione Abruzzo - Assessorato all'Ambiente ed al Ciclo Integrato dei Rifiuti, tramite e-mail del 07.08.2014 e fatta pervenire per competenza al Servizio Gestione Rifiuti (SGR);

CONSIDERATO che a seguito delle decisioni assunte dalla Giunta regionale con DGR n. 537/2014, sopra richiamata, il Servizio Gestione Rifiuti ha provveduto con e-mail dell'11.09.2014 a comunicare ai soggetti interessati la decisione assunta dall'esecutivo regionale con la suddetta delibera ed a richiedere all'ACIAM Spa la convocazione dell'Assemblea dei Sindaci soci, al fine di acquisire un parere formale degli stessi alla richiesta della Regione Lazio di conferimento di rifiuti urbani indifferenziati prodotti dalla Città di Roma;

VISTA la nota dell'ACIAM Spa prot.n. 3981 del 12.09.2014 avente per oggetto: "Conferimento rifiuti solidi urbani prodotti dalla Regione Lazio all'impianto di TMB di Aielli (AQ)", acquisita dal SGR al prot.n. RA/242980 del 17.09.2014, con la quale è stato trasmesso il verbale n. 04/14 dell'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Azienza Consorziale di Igiene Ambientale Marsicana – A.C.I.A.M. Spa, nel

quale risulta che: "omissis … con voto favorevole del 78,31% dei presenti approva la richiesta di conferimento dei rifiuti all'impianto di trattamento di Aielli, formulata dalla Regione Lazio, per un quantitativo di 100 ton. Giorno per un arco temporale di un anno; … omissis";

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare:

- la Parte II^ come modificata dal D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152" (cd. "Correttivo Aria-VIA-IPPC", che ha abrogato il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Parte IV^ in materia di: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", come modificata dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare:

- l'art. 178, comma 1 in base al quale: "La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali";
- l'art. 182, comma 3 che sancisce il divieto di "smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano";
- l'art. 182-bis che dispone che "Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.";
- l'art. 196 "Competenze delle Regioni";
- l'art. 199 "Piani regionali";
- l'art. 206 "Accordi, contratti di programma, incentivi";

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. ed in particolare l'art. 7, che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

VISTO il D.M. 27 settembre 2010 recante: "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005"; relativo all'ammissibilità del conferimento di rifiuti in discariche classificate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per "rifiuti non pericolosi";

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 avente per oggetto: "Indicazioni per la corretta e piena

applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare:
- l'art. 4 "Competenze della Regione";
- l'art. 9 "Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti";
- l'art. 28 "Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa";

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 del 07.07.2006, recante le disposizioni inerenti l'applicazione del tributo speciale (cd. "ecotassa"), per i rifiuti che sono conferiti negli impianti di trattamento/smaltimento/recupero, autorizzati ed in esercizio;

RICHIAMATA la DGR n. 693 del 13.09.2010 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

PRESO ATTO che, a seguito di consultazioni effettuate dal competente Servizio Gestione Rifiuti, per le vie brevi (telefonica e via e-mail dell'11.07.2014), secondo criteri di valutazione delle potenzialità disponibili c/o gli impianti di TMB di rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01), pubblici e privati, in esercizio nel territorio regionale, sono stati consultati:
- ACIAM Spa nel Comune di Aielli (AQ) – impianto di TMB;
- COGESA Spa nel Comune di Sulmona (AQ) – impianto di TMB;
- DECO Spa nel Comune di Chieti (CH) – impianto di TMB/CSS;

RITENUTO che il SGR ha provveduto ad escludere dalla consultazione i seguenti titolari di impianti pubblici di TMB:
- CIRSU Spa, ubicato nel Comune di Notaresco (TE);
- CIVETA, ubicato nel Comune di Cupello (CH)
- Comunità Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia di Castel di Sangro, ubicato nel Comune di Castel di Sangro (AQ);

per la rilevata non disponibilità delle potenzialità quantitative degli impianti, per l'ubicazione territoriale (distanza - km) e per motivi di carattere tecnico-gestionale attualmente esistenti negli stessi (es. fermo tecnico, attività di revamping in corso, .. etc.) che rendono inopportuno un ulteriore apporto quantitativo di rifiuti;

TENUTO CONTO altresì, della DGR n. 282 del 15.04.2013, recante: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. _ D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale";

PRESO ATTO della non autosufficienza degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani non pericolosi aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio della Regione Lazio, come evidenziato dalla Regione Lazio con DGR n. 546 del 05.08.2014, che è tale da non poter essere risolta con le strutture in dotazione esistenti nella stessa regione;

PRESO ATTO della disponibilità comunicata da ACIAM Spa all'AMA Roma Spa, per il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01) nell'impianto di TMB ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ), con nota prot.n. 2437 del 10.07.2014; AMA Roma Spa, che ha in gestione il servizio di igiene urbana di Roma Capitale, nota di ACIAM Spa pervenuta al SGR della Regione Abruzzo tramite e-mail dell'11.07.2014 della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio;

CONSIDERATO pertanto, che è possibile conferire i rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01) prodotti da Roma Capitale, nell'impianto di TMB di titolarità dell'ACIAM SpA, ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ), a seguito dell'accertata compatibilità ambientale e potenzialità quantitative disponibili dello stesso, da parte del SGR, come da Tab. 1:

Tab. 1 – Dati generali impiantistica e conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati - CER 20 03 01.

TITOLARI	**LOCALITA' IMPIANTO**	**AUTORIZZAZIONE**	**OPERAZIONI** (All. B - Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	**QUANTITA'RIFIUTI CER 20 03 01 t/g**	**PERIODO gg**
ACIAM Spa	Aielli (*La Stanga*)	AIA n. 14/10 del 31.12.2010	D 8 – D9	110	max 365

CONSIDERATO opportuno, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di rifiuti, limitare il conferimento dei rifiuti di cui trattasi fino alla durata dell'insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale e, comunque fino ad un massimo di un anno, disponendo che la cessata insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale, sarà rilevata dalla struttura competente in materia della Regione Lazio, anche in base ai dati forniti dal Comune di Roma Capitale e da AMA Spa, e comunicata alla Regione Abruzzo;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., lo "Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale", Allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

RITENUTO di rinviare ai soggetti interessati, titolari e/o gestori degli impianti e dei servizi, la definizione degli accordi contrattuali tra le parti, ai fini della corretta gestione delle attività;

RITENUTO di incaricare la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, per l'attuazione delle attività connesse alla gestione del presente Accordo di Programma;

RITENUTO per l'urgenza sopra richiamata ed al fine di evitare disservizi alla popolazione e/o situazioni di criticità di ordine igienico-sanitario nel territorio di Roma Capitale, far decorrere l'esecutività del presente provvedimento dalla data di approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale;

RITENUTO che l'Accordo di Programma, di cui al presente provvedimento, entrerà in vigore alla data della stipula dello stesso tra i Presidenti delle Regioni Lazio ed Abruzzo;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha reso l'attestazione di cui alla DGR n. 63 del 03.02.2014, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto all'Ambiente ed alla Gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti;

VISTO il D.Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", come modificata dalla L.R. 26.08.2014, n. 35;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** lo "Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale" di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di demandare** al Presidente della Giunta regionale o suo delegato, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1), avvalendosi della collaborazione della competente Direzione Affari del Presidente, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, per l'adozione di tutti gli atti necessari per la sua attuazione;
3. **di prevedere** la decorrenza dell'esecutività del presente provvedimento dalla data di approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale;
4. **di stabilire** che l'Accordo entrerà in vigore alla data della stipula dello stesso tra i Presidenti della Regione Lazio e della Regione Abruzzo;
5. **di rinviare** ai soggetti interessati, titolari e/o gestori degli impianti e dei servizi, la definizione degli accordi contrattuali tra le parti, ai fini della corretta gestione delle attività;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Presidente della Regione Lazio, all'ACIAM Spa, via Edison, 27 – 67051 Avezzano (AQ) ed all'AMA SpA, via Calderon de la Barca, n. 87 – 00142 ROMA, per i successivi adempimenti di competenza;
7. **di trasmettere** la relativa documentazione di cui al presente Accordo di Programma, una volta sottoscritto, all'ACIAM Spa, alla Provincia dell'Aquila, al Comune di Aielli ed all'ARTA - Distretto provinciale dell'Aquila;
8. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ai sensi della DGR n. 63 del 03.02.2014

ATTESTA

che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE LAZIO E LA REGIONE ABRUZZO PER IL TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RECUPERO TEMPORANEO DI UNA QUOTA DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 20.03.01 PRODOTTI NEL TERRITORIO DI ROMA CAPITALE

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

E

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario; per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione, tra cui accordi volontari, contratti di programma, protocolli d'intesa;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità di intervento:

- Riduzione a monte dei rifiuti (*prevenzione e ecodesign*);
- Riutilizzo;
- Riciclo sottoforma di materia;
- Recupero sotto forma di energia elettrica e/o termica;
- Smaltimento in discarica;

VISTA la direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare:

- l'art.182, comma 3 che sancisce il divieto di "*smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano*";
- l'art. 178, comma 1 in base al quale "*La gestione dei rifiuti é effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.*";
- l'art. 182 -*bis* che dispone che "*Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei piu' vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.*"

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 607 del 26 SET. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gerardi)

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i, ed in particolare l'art. 7 che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 "*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

CONSIDERATA la procedura di infrazione del 17 giugno 2011 n. 2011/4021 avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia ed il successivo deferimento alla Corte di Giustizia Europea in data 21 marzo 2013 per non conformità alla Direttiva Europea 1999/31/CE;

VISTO il Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14/2012 ai sensi dell'Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998 dal titolo "*Disciplina regionale per la gestione dei rifiuti*";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Abruzzo ed in particolare:

- l'art. 4 "*Competenze della Regione*";
- l'art. 28 "*Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa*";

TENUTO CONTO della DGR n. 73 del 15.06.2013 recante: "*Approvazione schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale*";

ATTESO che Roma Capitale non ha raggiunto la percentuale di raccolta differenziata prevista dall'art. 205, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ATTESA la non autosufficienza degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani non pericolosi aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio della Regione Lazio che è tale da non poter essere risolta con le strutture in dotazione esistenti nella regione stessa;

PRESO ATTO del permanere di situazioni di criticità riguardanti il processo di gestione del ciclo rifiuti urbani nella città di Roma, per il superamento delle quali il Sindaco di Roma capitale ha approvato le Ordinanze n. 37 del 21/02/2014 e n. 82 del 21.05.2014;

VISTA la nota di AMA Spa, prot.n. 2312971/U del 10.07.2014 ed assunta al protocollo regionale al n. 400700 del 11.07.1014, che, nel quadro della sopraricordata situazione di criticità, fornisce le relative indicazioni tecniche comunicando:

- che la capacità impiantistica di Roma capitale è ormai sfruttata fino al 95%;
- che i macchinari degli stessi impianti sono sottoposti a stress e logoramento e che il livello elevato del loro utilizzo non ne permette una regolare manutenzione;
- che sono stati avviati contatti con la Società ACIAM S.p.a. per l'impianto di trattamento meccanico biologico di Aielli (AQ) e con gli uffici della Regione Abruzzo competenti in materia di rifiuti, ricevendo comunicazione di disponibilità all'accoglienza dei rifiuti;
- che i rifiuti di cui si propone il conferimento nell'impianto suddetto sono rappresentati da rifiuti urbani indifferenziati CER 20 03 01 che ammontano ad ca. 700 t a settimana;
- che il conferimento proposto, quale azione straordinaria, è limitato alla durata dell'insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale;

VISTA la nota dell'Assessore all'Ambiente, Agroalimentare e Rifiuti di Roma Capitale prot.n. 47343 del 10.07.2014, ed assunta al protocollo regionale al n. 402396 del 11.07.1014, che richiede alla Regione Lazio la stipula di un Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota

dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale, nel quadro delle indicazioni tecniche fornite da AMA Spa;

RITENUTO opportuno, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di rifiuti, limitare il conferimento dei rifiuti di cui trattasi fino alla durata dell'insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale e, comunque fino ad un massimo di un anno, disponendo che la cessata insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale, sarà rilevata dalla struttura competente in materia della Regione Lazio, anche in base ai dati forniti dal Comune di Roma e da AMA Spa e comunicata alla Regione Abruzzo;

DATO ATTO che esistono i presupposti per stipulare il presente schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO CON LA STIPULA DEL PRESENTE ACCORDO, DA VALERE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, CONCORDANO QUANTO SEGUE:

per fronteggiare la situazione di elevata criticità nel settore dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio; la Regione Abruzzo, alle condizioni di cui agli articoli seguenti, acconsente alle attività temporanee di cui all'art. 4, di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma capitale.

Art. 1

1.Tali attività di conferimento saranno effettuate in un arco temporale fino ad un massimo di un anno decorrente dalla data della stipula del presente Accordo e, comunque, fino alla durata dell'insufficienza impiantistica nel territorio di Roma Capitale.

2. La cessata insufficienza impiantistica nel Comune di Roma Capitale, sarà rilevata dalla struttura competente in materia della Regione Lazio, anche in base ai dati forniti dal Comune di Roma e da AMA Spa, e comunicata alla Regione Abruzzo.

3. L'efficacia del presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione tra le parti.

Art. 2

1..L'eventuale accertamento della non corrispondenza della provenienza dei flussi comporterà l'automatica risoluzione del presente accordo; la non corrispondenza dei rifiuti al CER sopraindicato comporterà la loro restituzione al produttore con ogni onere a carico del medesimo.

Tab. 1- Quadro generale delle disponibilità per conferimenti rifiuti urbani – CER 20.03.01

TITOLARE	LOCALITA'/SITO	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONI	T/G
ACIAM. Spa	AIELLI (LA STANGA)	(AIA 14/10 del 31-12-2010)	D8-D9	110

2. Il soggetto deputato alla raccolta e al trasporto dei rifiuti per conto di Roma Capitale è la società AMA Spa con sede legale in Roma, via Calderon de la Barca, 87, C.F. e P.I. 05445891004, nel prosieguo, indicata anche come "AMA".

Art. 3

1.Il quantitativo di rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01) conferibile complessivamente nell'impianto sopracitato è di massimo **110 t/g**.

Art.4

1. I rifiuti identificati con il codice CER 20 03 01 provenienti dalla Città di Roma saranno inviati ad operazione D9 (selezione meccanica) e quindi sottoposti a trattamento di biostabilizzazione (D8).

2. I rifiuti dovranno essere trasportati verso l'impianto di cui all'art 2, valutando la possibilità del trasporto convettori ferroviari e/o stradali a cura e spese della società AMA conferente il rifiuto stesso, in qualità di detentore del rifiuto raccolto nell'ambito del territorio di Roma Capitale. Le modalità tecniche operative di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati conferiti, dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e delle caratteristiche tecnologiche dell'impianto di destinazione citato.

Art. 5

1.Il gestore dell'impianto di conferimento dovrà inviare, alle Regioni Lazio e Abruzzo e alle Province territorialmente competenti, prima dell'avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti di cui al presente Accordo, copia del contratto che disciplina il rapporto con AMA Spa.

Art. 6

1.Il costo di conferimento e le modalità di pagamento verranno direttamente pattuiti tra la società AMA in qualità di gestore della raccolta e trasportatore dei rifiuti urbani indifferenziati di Roma Capitale e il gestore dell'impianto di destinazione.

Art. 7

1.I controlli relativi all'attuazione del presente Accordo sono affidati alle Province territorialmente competenti, le quali potranno avvalersi delle rispettive Agenzie Regionali per l'Ambiente per gli eventuali supporti tecnici.

1.Il presente atto raccoglie e attesta il consenso degli intervenuti in ordine a quanto di rispettiva competenza.

Roma lì, _____

Il Presidente della Regione Lazio

_____

Il Presidente della Regione Abruzzo

_____

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 625

Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Schema di Accordo di Programma Quadro MATTM/Regione Abruzzo per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela e risanamento ambientale del proprio territorio, attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed è impegnata nella realizzazione di interventi per la bonifica/messa in sicurezza permanente di siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle diverse matrici ambientali interessate;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti ed in particolare la Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati";

VISTO il D.Lgs. 27.03.2003, n. 36 avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. ed in particolare il Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati", (BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007);

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo é attualmente interessata dalla "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013", avviata da parte della Commissione europea nei confronti dello Stato italiano nel 2003, a seguito di un censimento del Corpo Forestale dello Stato (22 ottobre 2002) di discariche abusive e incontrollate individuate nel nostro Paese e che comprendeva, originariamente, n. 5.297 siti, ridotti, a seguito delle verifiche tecnico-amministrative ed ambientali da parte degli Enti coinvolti, a n. 255 siti distribuiti in n. 18 Regioni;

CONSIDERATO che in data 26 aprile 2007, vi è stata, da parte della Corte di Giustizia Europea, l'emanazione di una specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato italiano (Causa C – 135/05);

CONSIDERATO che con ricorso del 16 aprile 2013, la Commissione Europea ha deferito il Governo Italiano dinnanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 relativa alla presenza di discariche abusive di rifiuti sul territorio nazionale, contestando la presenza di n. 218 siti ancora attivi, per i quali il Governo Italiano forniva informazioni utili a dimostrare che nessuno dei siti in parola era in esercizio ma che tutti i siti erano chiusi;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014", pubblicata nella G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), un Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;

VISTA la nota del MATTM - Direzione Generale per la Tutela del Territorio, prot.n. 0002802 del 28.01.2014 DIV VIII, avente per oggetto: "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 – Causa C-196/13 – discariche abusive – finanziamento degli interventi ai

sensi dell'art. 1, comma 113 della legge di stabilità" acquisita con posta-certificata del SGR il 28.01.2014, con la quale il MATTM ha richiesto l'aggiornamento delle informazioni sui siti di discariche interessati dalla Procedura di infrazione comunitaria;

VISTA la nota del MATTM - Direzione Generale per la Tutela del Territorio, prot.n. 0011930 del 29.04.2014 DIV VIII, avente per oggetto: "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013 – Aggiornamenti da fornire per la prima udienza", acquisita dal SGR al prot.n. RA/117709 del 29.04.2014, con la quale il MATTM ha richiesto le informazioni sull'avanzamento delle attività di bonifica dei siti tutt'ora oggetto del giudizio in corso, fornendo l'elenco dei siti interessati;

VISTA la nota del MATTM - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, prot.n. 15336/TRI del 04.06.2014, acquisita dal SGR con e-mail del 05.06.2014, con la quale il MATTM sulla base dell'attività di ricognizione preliminare già svolta, ha chiesto alla Regione Abruzzo di approfondire le situazioni individuate in n. 16 siti di discarica, esplicitando le informazioni di carattere procedurale e finanziario riportate nel prospetto allegato alla medesima nota;

VISTE le informazioni trasmesse dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo con nota e-mail del 19.06.2014, in riscontro alla citata nota del MATTM, prot.n. 15336/TRI del 4 giugno 2014 e la successiva istruttoria condotta dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, in collaborazione con la Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, al fine di addivenire ad un quadro puntuale degli interventi;

VISTA la nota e-mail 02.09.2014 del MATTM, Direzione Generale per la Tutela del Territorio, DIV VIII, avente per oggetto: "Procedura di infrazione 2003/2077 – discariche abusive. Finanziamento degli interventi ai sensi dell'art. 1, comma 113 della Legge di Stabilità 2014", con la quale il MATTM ha inviato i seguenti allegati:

- Allegato - "Accordo di Programma Quadro";
- Allegato 1 - "Programma degli interventi";
- Allegato 1.a - "Relazioni tecniche";
- Allegato 1.b - "Schede di intervento";
- Allegato 1.c - "Piano finanziario per annualità";

VISTA la nota del MATTM - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, prot.n. 23288/TRI del 03.09.2014, avente per oggetto: "Procedura di infrazione 2003/2077 – discariche abusive. finanziamento degli interventi ai sensi dell'art. 1, comma 113 della Legge di Stabilità 2014", acquisita dal SGR al prot.n. RA/233457 del 05.09.2014, con la quale il MATTM comunica di aver individuato i siti di discarica che potranno accedere al fondo previsto dalla Legge di Stabilità 2014;

VISTA la nota prot.n. 25242 del 25.09.2014 del MATTM - Direzione Generale per la Tutela del Territorio, DIV II – Pianificazione Attuazione e Monitoraggio degli Interventi, avente per oggetto: "Procedura di infrazione 2003/2077 – discariche abusive. Finanziamento degli interventi ai sensi dell'art. 1, comma 113 della Legge di Stabilità 2014" (agli atti del SGR con prot.n. RA/253145 del 29.09.2014), con la quale il MATTM rappresenta la massima urgenza per l'approvazione da parte della Regione Abruzzo dell'APQ, per il possibile rischio di tagli delle risorse da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze in caso di mancato impegno dei fondi;

VISTA la nota e-mail 25.09.2014 del MATTM - Direzione Generale per la Tutela del Territorio, DIV VII, avente per oggetto: "Procedura di infrazione 2003/2077 – discariche abusive. Finanziamento degli interventi ai sensi dell'art. 1, comma 113 della Legge di Stabilità 2014" (agli atti del SGR), con la quale il MATTM ha inviato i seguenti documenti:

- Allegato - "Accordo di programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077";
- Allegato 1 - "Programma degli interventi - Priorità 3,4,5", (riferito ai siti che al momento non sono inseriti nell'APQ e per i quali dovranno essere reperite ulteriori risorse);

invitando la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, con la massima urgenza,

all'approvazione degli atti di sua competenza, riferiti all'Accordo di Programma Quadro ed al Programma degli Interventi, limitatamente alle discariche inserite in Priorità 1 e 2;

CONSIDERATO quindi, urgente approvare gli atti inerenti l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 ed il Programma degli interventi, sostenuti da risorse statali di cui alla legge n. 147/2013, che sono stati classificati dal MATTM secondo un criterio di Priorità, ovvero:

- Priorità 1: Interventi su aree e discariche pubbliche cantierabili;
- Priorità 2: Interventi su aree e discariche pubbliche non immediatamente cantierabili:
- Priorità 3: Ulteriori interventi su aree e discariche pubbliche non immediatamente cantierabili;
- Priorità 4: Interventi pubblici in sostituzione e in danno nelle discariche con presenza di rifiuti pericolosi;
- Priorità 5: Ulteriori interventi pubblici in sostituzione e in danno.

prevedendo, al momento, per la Regione Abruzzo, la copertura finanziaria da parte del MATTM di Eu 14.898.759,75 limitatamente ai siti inseriti in Priorità 1 e 2 (art. 5 dell'APQ - Allegato al presente provvedimento) ed elencati nel Programma degli interventi (Allegato 1 al presente provvedimento);

RITENUTO pertanto, urgente approvare, ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), art. 1, comma 113 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la documentazione costituita dai seguenti Allegati:

- Allegato "Accordo di programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077";
- Allegato 1 "Programma degli interventi – Priorità 1 e 2" (riferito ai siti inseriti nell'APQ);

RITENUTO di incaricare il Servizio Gestione Rifiuti perché provveda ad inviare al MATTM tutta la documentazione richiesta con le note e-mail dello stesso MATTM del 02.09.2014 e del 25.09.2014, sopra richiamate, documentazione riferita all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) e del Programma degli interventi (Priorità 1 e 2), finanziato dal MATTM;

VISTA la DGR n. 585 del 23.09.2014 concernente: «Programmazione 2007-2013 - Approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo" con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione e Coesione definitivo con le Linee di Azione in esso trasferite, le Strutture regionali responsabili dell'attuazione e la dotazione finanziaria di ognuna, tra le quali è ricompresa l'intervento "LdA IV.3.2 Bonifica dei siti contaminati per un totale di somme stanziate pari a € 4.697.105,00", la cui attuazione trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa 12602 denominato: "Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR FERS 2007-2013 quota Stato e attuazione del Piano di Azione e Coesione Abruzzo" ed il corrispettivo di entrata 44602 denominato "Programma Comunitario POR FESR 2007-2013 trasferimenti quota Stato e trasferimenti statali per il Piano di Azione e Coesione Abruzzo"»;

RICHIAMATA la DGR n. 1529 del 27.12.2006 e s.m.i., avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1"; recepita con modifiche dalla L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19.03.2007 avente per oggetto: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 E s.m.i. - Norme in materia ambientale – Titolo V – Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati";

RICHIAMATA la DGR n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento»;

RICHIAMATA la DGR n. 137 del 03.03.2014 avente per oggetto: «D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777

dell'11.10.2010. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale. Aggiornamento.»;

RICHIAMATA la DGR n. 27 del 16.01.2012 avente per oggetto: «POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" – Approvazione dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse»;

RICHIAMATA la DGR n. 419 del 04.06.2013 avente per oggetto: «POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" – modifiche alla DGR n. 27 del 16.01.12» che ha modificato il punto 2) del dispositivo della DGR n. 27 del 16.01.2012»;

VISTO il D.Lgs 12.04.2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTO il D.Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, con la sottoscrizione del presente atto, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico -amministrativa ed alla legittimità del presene atto;

PRESO ATTO che il F.F. Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

VISTO il D.L. 22.06.2012, n. 83 "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione", convertito in legge n. 134/2012, che dispone la pubblicità sulla rete internet degli atti sottoposti agli obblighi di cui al citato comma 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la nota del 7.10.2014 con la quale il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti ha fornito chiarimenti in merito al parere reso dal Servizio Bilancio;

DATO ATTO altresì, che il F.F. Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha reso l'attestazione di cui alla DGR n. 63 del 03.02.2014, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

VISTO il D.Lgs 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", come modificata dalla L.R. 26.08.2014, n. 35;

a termine delle vigenti norme legislative e regolamentari, all'unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **di approvare** ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), art. 1, comma 113 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., lo schema di Accordo di Programma Quadro tra il MATTM e la Regione Abruzzo per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di

infrazione comunitaria n. 2003/2077, costituito dai seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - Allegato "Accordo di programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077";
   - Allegato 1 "Programma degli interventi – Priorità 1 e 2".
2. **di demandare** al Presidente della Giunta regionale o suo delegato, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui al punto 1);
3. **di prendere atto** che la quota regionale delle risorse necessarie all'attuazione complessiva dell'APQ di cui al punto 1), pari a Eu 985.000,00 è ricompresa nell'ambito della ripartizione delle risorse di cui alla DGR n. 585 del 23.09.2014 concernente l'approvazione del Piano di Azione e Coesione e che trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa 12602 denominato: "Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR FERS 2007-2013 quota Stato e attuazione del Piano di Azione e Coesione Abruzzo" ed il corrispettivo di entrata 44602 denominato: "Programma Comunitario POR FESR 2007-2013 trasferimenti quota Stato e trasferimenti statali per il Piano di Azione e Coesione Abruzzo";
4. **di inviare** il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, per il seguito di competenza;
5. **di inviare** il presente atto, per opportuna conoscenza, al Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;
6. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ai sensi della DGR n. 63 del 03.02.2014

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti e per la quota di competenza regionale, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo che trova copertura con le risorse già iscritte nel capitolo di spesa 12602 denominato: "Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR FERS 2007-2013 quota Stato e attuazione del Piano di Azione e Coesione Abruzzo" ed il corrispettivo di entrata 44602 denominato: "Programma Comunitario POR FESR 2007-2013 trasferimenti quota Stato e trasferimenti statali per il Piano di Azione e Coesione Abruzzo" del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL F.F. DIRETTORE REGIONALE
Dott. Walter Gariani

Seguono allegati

ALLEGATO

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n.125/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

REGIONE ABRUZZO

Regione Abruzzo

Legge 27 dicembre 2013, n. 147

Art. 1, comma 113

"Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077"

Roma,

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 625 del - 7 OTT. 2014

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gerlani)

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

GIUNTA
REGIONALE
ABRUZZO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1999, n. 9 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Direzione Affari Presidenza - Territorio

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS (ora FSC) da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

VISTO, in particolare, l'art. 8 della delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e

procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTE le successive delibere CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, n. 1 dell'11 gennaio 2011, n. 41 del 23 marzo 2012, n. 78 dell'11 luglio 2012;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTO il decreto legislativo del 29 dicembre 2011 n. 229 recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e norme in materia di danno ambientale"

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009 n. 140 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", pubblicato in data 1 ottobre 2009 sulla Gazzetta Ufficiale n. 228;

VISTO il Decreto Ministeriale 2 dicembre 2009 n. 135, come modificato dal Decreto Ministeriale 21 ottobre 2010, n. 177, recante "Individuazione delle strutture dirigenziali di livello non generale;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO, altresì, il comma 9 del citato art. 10 del decreto legge n. 101/2013, che dispone che "fino all'effettiva operatività dell'Agenzia, il Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica assicura la continuità della gestione amministrativa, nonché la tempestiva ed efficace attuazione degli adempimenti connessi alla fine del ciclo di programmazione 2007/2013 e all'avvio della programmazione 2014/2020";

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Direzione Affari Presidenza Territorio Ambiente

VISTA la legge della Regione Abruzzo _____, n. _____, recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale _____, n. _____ con cui si è provveduto all'approvazione definitiva del nuovo atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Regione, in applicazione dell'articolo ___, comma ___, della sopra citata legge regionale _____, n. _____;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTA la Direttiva Comunitaria 2008/98/CE che stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità Europea;

VISTE le Direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e n. 1999/31/CE in materia di rifiuti;

TENUTO CONTO che, in applicazione delle citate Direttive, sono state attivate numerose procedure di infrazione nei confronti del Governo italiano per la non corretta applicazione ovvero per la violazione delle disposizioni contenute nelle Direttive medesime;

VISTA in particolare la procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 per il mancato rispetto degli artt. 4, 8 e 9 della Direttiva n. 75/442/CEE e successive modifiche, dell'art. 2 della Direttiva n. 91/689/CEE nonché dell'art. 14, lett. a) e c) della Direttiva n. 1999/31/CE in tema di discariche abusive;

CONSIDERATO che la suddetta procedura, aperta sulla base del censimento effettuato nel 2002 dal Corpo Forestale dello Stato e denominato "Primo rapporto sul 3° censimento delle discariche abusive", riguarda il funzionamento e la presenza sul territorio italiano di un consistente numero di discariche abusive;

CONSIDERATO che la procedura di infrazione in parola ha portato, in data 26 aprile 2007, all'emanazione di una specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato italiano (Causa C – 135/05), da parte della Corte di Giustizia Europea;

VISTO il ricorso ex articolo 260TFUE del 16 aprile 2013 che indica l'elenco delle 218 discariche oggetto di contestazioni comunitarie di cui 16 contenenti rifiuti pericolosi, nessuna di queste ultime di proprietà pubblica o gestita da soggetti pubblici;

VISTA la memoria di replica della Commissione Europea del 20 settembre 2013;

VISTA la quantificazione del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli interventi funzionali al superamento della suddetta procedura di infrazione comunitaria, trasmessa ufficialmente alla Commissione europea a dicembre 2012;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto comunicato dalla Regione Abruzzo alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, risultano coperti a valere su fondi regionali e locali ovvero non contaminati, numero 15 siti in procedura di infrazione presenti sul territorio regionale;

CONSIDERATO che risulta necessario garantire la copertura finanziaria di ulteriori numero 18 interventi su siti di discarica in procedura di infrazione presenti sul territorio regionale;

VISTA la nota prot. 15336/TRI del 4 giugno 2014, con la quale la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base dell'attività di ricognizione preliminare già svolta, ha chiesto alla Regione Abruzzo di approfondire le situazioni individuate nei siti di discarica, esplicitando le informazioni di carattere procedurale e finanziario riportate nel prospetto allegato alla medesima nota;

CONSIDERATO che, in particolare, le informazioni richieste per ciascun sito riguardano: la tipologia di intervento da realizzare, di bonifica o di messa in sicurezza permanente, intervento pubblico o in sostituzione e in danno; la tipologia di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, presenti nelle aree oggetto di intervento; il livello di progettazione esistente, con specifico riferimento all'approvazione dell'ultimo livello di progettazione disponibile; il costo complessivo dell'intervento; gli eventuali finanziamenti disponibili a valere su risorse centrali e/o locali; la quantificazione del fabbisogno finanziario da coprire; la previsione di massima sulla tempistica relativa all'effettiva realizzazione dell'intervento;

VISTE le informazioni trasmesse dalla Regione Abruzzo in riscontro alla citata nota prot. 15336/TRI del 4 giugno 2014, e la successiva istruttoria condotta dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche al fine di addivenire ad un quadro puntuale degli interventi;

PRESO ATTO che, in base alle prime stime effettuate dalla Regione, il costo complessivo per la realizzazione dei 18 interventi sopra citati ammonterebbe a € 16.444.009,75, di cui solo € 1.500.000,00 già disponibili nei bilanci regionali;

CONSIDERATO pertanto che, al netto delle risorse disponibili, il fabbisogno finanziario residuale per la completa copertura dei 18 interventi ammonta a € 15.459.009,75;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), pubblicata nella G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un Fondo "per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007", con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;

CONSIDERATA la necessità di definire dei criteri prioritari di finanziamento, in considerazione dell'insufficienza delle risorse per la copertura degli interventi;

TENUTO CONTO che l'art. 4 del citato D.M. n. 468/01 individua quali prioritari gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione, oppure, nel caso siano stati realizzati interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione, gli interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente e di ripristino ambientale;

VISTO l'art. 5 del D.M. n. 468/01 che, definendo le condizioni per l'ammissione del concorso pubblico nella realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, di caratterizzazione, di bonifica e ripristino ambientale, individua, tra i soggetti beneficiari, in via prioritaria le "pubbliche amministrazioni" e, in via secondaria, i "soggetti privati";

CONSIDERATO che, sulla base di quanto esplicitato dall'art. 6 del D.M. n. 468/01, dovranno essere finanziati in via prioritaria gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione, relativi ad aree o beni pubblici e, in subordine, gli interventi effettuati in danno di soggetti inadempienti da parte delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO pertanto che, in base alle norme vigenti, il piano straordinario deve assicurare il seguente ordine di priorità degli interventi: Priorità 1 agli interventi in aree o discariche pubbliche ritenuti cantierabili dalle Regioni interessate, avuto riguardo della maturità progettuale e della tempistica necessaria per la relativa attuazione; Priorità 2 agli interventi in aree o discariche pubbliche non immediatamente cantierabili; Priorità 3 agli ulteriori interventi in aree o discariche pubbliche non immediatamente cantierabili; Priorità 4 agli interventi pubblici in sostituzione e in danno nelle discariche con presenza di rifiuti pericolosi; Priorità 5 agli ulteriori interventi pubblici in sostituzione e in danno;

CONSIDERATO che tra gli interventi in sostituzione e in danno da effettuare nei confronti dei privati inadempienti, la priorità verrà riconosciuta alle discariche interessate dalla presenza di rifiuti pericolosi, in considerazione delle evidenti ricadute dal punto di vista socio – sanitario, e delle possibili ripercussioni finanziarie per lo Stato italiano derivanti dall'applicazioni di sanzioni maggiorate da parte della Commissione Europea per tale tipologia di rifiuti;

CONSIDERATO che le risorse del Fondo di cui all'art. 1, comma 113 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 potranno coprire allo stato esclusivamente gli interventi segnalati con Priorità 1 e Priorità 2, come sopra esplicitati;

CONSIDERATO che gli interventi ricompresi nelle Priorità 3, 4 e 5 potranno essere finanziati previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie, e nel rispetto dell'ordine gerarchico delle Priorità medesime;

CONSIDERATO che, sulla base dell'ordine di priorità sopra rappresentato, rispetto agli interventi complessivamente individuati dalla Regione Abruzzo, il presente Accordo di Programma Quadro assicura la copertura finanziaria di numero 15 interventi individuati con Priorità 1 e 2, per un costo complessivo di € 15.883.759,75;

CONSIDERATO che, al netto di quanto già stanziato dalla Regione Abruzzo, pari a € 985.000,00, il fabbisogno finanziario residuale da coprire con le risorse del Fondo di cui

all'articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ammonta a € 14.898.759,75;

VISTE le priorità di intervento individuate dalla Regione Abruzzo con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ___, e dalla stessa dichiarate conformi alle priorità di cui all'articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, tenuto conto anche della procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 avviata nei confronti del Governo Italiano;

VISTE le norme in materia di Aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali ed del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

RITENUTO di dover dare attuazione a quanto previsto dal citato articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 con la stipula da uno o più accordi di programma con gli enti territoriali e locali interessati per il finanziamento di interventi urgenti, atti alla risoluzione delle citate procedure, per l'individuazione dei soggetti che provvedono alla realizzazione delle opere e le modalità di erogazione del finanziamento per fasi di avanzamento lavori;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, l'efficacia del presente accordo è subordinata all'approvazione del Piano straordinario con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'esito positivo della verifica di legittimità di tale decreto da parte dei competenti organi di controllo;

RITENUTO di determinare tempi certi per la realizzazione degli interventi con un cronoprogramma di realizzazione delle opere e di prevedere un impegno da parte della Regione di vigilare sul rispetto della tempistica individuata;

Tutto ciò premesso

il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n.125/2013
Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

la Regione Abruzzo
Inserire struttura di riferimento

STIPULANO IL SEGUENTE

"ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Direzione Affari Presidenza - Territorio - Ambiente

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE INDIVIDUATE DALLE COMPETENTI AUTORITA' STATALI IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE COMUNITARIA N. 2003/2077"

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

2. Ne costituiscono allegati:
   - 1 Il programma degli interventi corredato di:
     - 1.a Relazioni tecniche (complete di cronoprogrammi);
     - 1.b Schede riferite agli interventi;
     - 1.c Piano finanziario per annualità.

3. Le schede riferite agli interventi sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti - SGP) e trasferite alla Banca Dati unitaria (BDU) presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Banca Dati Unitaria).

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:

a) per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro per gli interventi di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077;
b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
c) per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
d) per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi finanziati con il presente Accordo;
e) per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema gestione progetti ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
f) per "Relazione tecnica", il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
g) per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SGP e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
h) per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente

atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che per la Regione Molise è il Direttore della Direzione Area Seconda della Direzione generale della Giunta regionale;

i) per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che per la Regione Molise è il Direttore del Servizio Idrico integrato della Direzione Area Quarta;

j) per "Responsabile dell'Intervento" (RI), il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;

k) per "Soggetto Attuatore", il soggetto aggiudicatore, incaricato della realizzazione dell'intervento;

l) per "Tavolo dei Sottoscrittori", il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo (RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;

m) per CUP, il Codice Unico di Progetto ai sensi della legge n. 3/2003.

Articolo 3
Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione e funzionalità degli interventi come individuati e disciplinati negli allegati 1, 1.a, 1.b e 1.c., in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

2. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su richiesta della Regione Abruzzo, in qualsiasi fase dello sviluppo progettuale, fornisce assistenza tecnica per l'adozione delle migliori tecniche disponibili e una tempestiva verifica dell'efficienza e dell'efficacia del progetto rispetto al vincolo di conseguire l'obiettivo.

3. Gli interventi finanziati con il presente Accordo sono da ricomprendere nel Piano straordinario, di cui all'articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, da approvare con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

4. Il presente Accordo finanzia numero 15 interventi, dettagliati all'allegato 1.

Articolo 4
Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 – Programma degli Interventi - sono riportati i seguenti elementi: la localizzazione, il soggetto attuatore, il titolo di ciascun intervento, lo stato della progettazione, il costo dell'intervento, le risorse disponibili con l'indicazione della relativa fonte.
2. Nell'allegato 1.a "relazioni tecniche" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma, il CUP.

3. Nell'allegato 1.b "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato "Sistema Gestione Progetti"/"Banca Dati Unitaria" (SGP/BDU).
4. Nell'allegato 1.c. "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
5. Le schede di cui all'allegato 1, sono inserite all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).

Articolo 5
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad € 15.883.759,75 ed è assicurata dalle seguenti risorse:

   a. € 14.898.759,75 fondi iscritti nel bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'art. 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

   b. € 985.000,00 risorse regionali.

Articolo 6
Economie e loro riprogrammazione

1. Le economie riprogrammabili derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUPA regionale, di cui all'articolo 12, in sede di monitoraggio, verranno riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta della Regione e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo le modalità di cui al presente articolo.

2. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

3. Eventuali maggiori costi dei lavori, superiori alla percentuale del 10% di cui al comma 2, troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente Accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e dei soggetti attuatori interessati.

4. Le economie riprogrammabili e/o derivanti da ribassi d'asta o da minori costi derivanti da interventi finanziati con risorse tratte dal Fondo di cui all'articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, verranno direttamente riassegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad altri interventi previsti dal piano straordinario, sulla base dell'ordine di Priorità definito con il decreto di approvazione del piano straordinario medesimo.

Articolo 7
Modalità di trasferimento delle risorse e rendicontazione delle spese

1. Le risorse del Fondo istituito dall'art. 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 saranno trasferite alla Regione con le seguenti modalità:
   a) entro 20 giorni dall'avvenuta aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore per il tramite della Regione, comunica il quadro economico definitivo dell'intervento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle della Risorse Idriche, che ridetermina la misura del finanziamento assegnato all'intervento stesso ed assume il relativo impegno definitivo tenendo conto del suddetto quadro economico, al netto di eventuali cofinanziamenti previsti. Le economie d'asta dovranno essere imputate al solo contributo statale;
   b) entro 30 giorni dalla comunicazione di cui sopra, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle della Risorse Idriche trasferisce alla Regione un'anticipazione, commisurata alle effettive disponibilità di cassa, pari al 20% dell'impegno definitivo assunto per ogni singolo intervento;
   c) un ulteriore 70% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, sarà trasferito in ratei successivi, sulla base di stati di avanzamento lavori comunicati dall'Ente attuatore, per il tramite della Regione, che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente;
   d) il saldo del residuo, 10% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, avverrà alla comunicazione dell'approvazione del collaudo finale. In tale occasione dovrà essere trasmessa una rendicontazione finale dell'intervento.
2. In caso di interventi cofinanziati dalla Regione, le percentuali indicate al precedente comma 1 si intendono riferite esclusivamente alla quota di finanziamento di competenza statale di cui all'art. 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Articolo 8
Monitoraggio degli interventi e sistema di indicatori

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità del presente Accordo, la Regione Abruzzo provvede al monitoraggio degli interventi.
2. Il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi da eseguire con cadenza bimestrale è assicurato dal RUPA regionale di cui al successivo articolo 10, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti attuatori degli interventi.
3. La Regione Abruzzo garantisce l'esecuzione del programma di interventi, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio nel Sistema Gestione Progetti (SGP) del DPS per il trasferimento alla Banca Dati Unitaria (BDU), secondo le procedure indicate nel

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO - Direzione Affari Presidenza - Territorio

citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio".

4. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un indicatore di realizzazione fisica e un indicatore occupazionale.

5. Per ciascun degli indicatori di cui al comma precedente, è necessario inserire:

   a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;

   b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;

   c. il valore raggiunto in sede di monitoraggio finale.

Articolo 9
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le Parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'allegato 1.c costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

   a. il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e degli atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

   b. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche garantisce l'esecuzione delle attività e delle istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti di competenza, secondo le tempistiche di legge nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

   c. la Regione Abruzzo garantisce l'esecuzione del programma degli interventi dell'Accordo, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati di cui all'art. 4; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP per il trasferimento alla BDU; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di

competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con il vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità"; dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi, la Regione deve tenere conto nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi.

3. Ogni anno, non oltre il 30 settembre, su proposta del RUPA regionale, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

   a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
   c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
   d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
   e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 10

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
   a. riattivazione o annullamento degli interventi;
   b. riprogrammazione di risorse ed economie;
   c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d. promozione di atti integrativi;

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO - Direzione Affari Presidenza - Territorio

e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a. a rispettare i termini concordati ed indicati nella "scheda" allegata al presente Accordo;
   b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
   c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
   d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
   e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
   f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni del "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio";

3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica compete l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

Articolo 11

Responsabile Unico delle Parti (RUPA)

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.

2. Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 6.

3. Per la Regione, è individuato nel _____.

Articolo 12

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, ciascuno dei soggetti firmatari individuano il Responsabile Unico della sua attuazione (RUA).

2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
   b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
   c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 13, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
   d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione del presente Accordo secondo le modalità indicate dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
   e. coordinare il Responsabile di intervento nelle attività dell'Atto Integrativo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio degli interventi nel sistema SGP-BDU;
   f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio";
   g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;
   h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
   i. comunicare ai soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 13.

Articolo 13
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi (RI)

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle schede di monitoraggio e ne predispone la redazione, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi;
   c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Direzione Affari Presidenza, Territorio

coinvolti nella realizzazione degli interventi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli stessi nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 14
Valutazione in itinere ed ex post

1. La Regione, redigerà ogni anno un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi oggetto del presente accordo, da trasmettere agli altri soggetti firmatari.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 12, comma 1.

Articolo 15
Attivazione ed esiti delle verifiche, revoca del finanziamento

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.

2. Le verifiche sono attivate dal RUA regionale in concomitanza delle soglie di seguito definite:
   a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
   b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto definitivo;
   c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
   d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
   e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

3. In caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 180 giorni, il Tavolo dei sottoscrittori su proposta del RUPA regionale, salvo giustificati motivi, assume, previa diffida ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'iniziativa per la revoca, anche parziale, del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi.

4. Le risorse derivanti dall'applicazione dei commi precedenti sono riprogrammate secondo le procedure di cui all'art. 6.

Articolo 16
Gestione e controllo dell'APQ

1. La Regione assicura, con i sistemi a propria disposizione, gli adeguati controlli sull'attuazione degli interventi al fine di garantire la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità.

Articolo 17
Disposizioni generali

1. Qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare l'attuazione degli interventi, il RUPA regionale propone ai sottoscrittori la revoca dei finanziamenti nonché la contestuale riassegnazione delle risorse a nuovi interventi. Nel caso siano derivanti da interventi finanziati con risorse tratte dal Fondo di cui all'articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, tali risorse verranno direttamente riassegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad altri interventi previsti dal piano straordinario, sulla base dell'ordine di priorità definito con il decreto di approvazione del piano straordinario medesimo.

2. Le risorse non impegnate entro il termine del 30 giugno 2015 attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti attuatori sono revocate. Tali risorse su proposta del RUPA regionale e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono riassegnate dal Tavolo dei Sottoscrittori. Nel caso siano derivanti da interventi finanziati con risorse tratte dal Fondo di cui all'articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, tali risorse verranno direttamente riassegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad altri interventi previsti dal piano straordinario, sulla base dell'ordine di priorità definito con il decreto di approvazione del piano straordinario medesimo.

Articolo 18
Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO - Direzione Affari Presidenza - Territorio - Ambiente

2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 19

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 20

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2018, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti del presente Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 21

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS e dal MATTM al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 22
Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

Articolo 23
Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ai sensi e per gli effetti del decreto legge n. 101/2013 citato in premessa, si intende automaticamente recepita.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma* _____

per il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n.125/2013

Direttore Generale per la politica regionale unitaria nazionale

dott. Vincenzo DONATO*

per il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Direzione Affari Presidenza - Territorio

Avv. Maurizio PERNICE*

per la Regione Abruzzo

Inserire qualifica e struttura di riferimento del soggetto sottoscrittore

Dott..* _____

*Documento firmato digitalmente

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Gestione Rifiuti
La presente copia composta di n 12
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio
Pescara li 02 OTT. 2014
IL FUNZIONARIO

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO - Direzione Affari Presidenza, Territorio

Allegato 1 - Programma degli interventi

Legge 27.12.2013, n. 147, art. 1, comma 113

Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione comunitaria 2003/2077

Priorità 1 e Priorità 2

Priorità 1: Interventi su aree e discariche pubbliche cantierabili

Priorità 2: Interventi su aree e discariche pubbliche non immediatamente cantierabili

N	Regione	Località/Stato dei luoghi	Priorità	Competenza intervento (pubblico/intervento in sostituzione e in danno)	Descrizione intervento da finanziare	Tipologia rifiuti (pericolosi/non pericolosi)	Livello di progettazione		Costo complessivo	Finanziamenti disponibili		Fabbisogno finanziario a carico del Fondo istituito dall'art. 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147
							Livello di progettazione disponibile	Riferimento approvazione ultimo livello di progettazione disponibile		MATTM	Regione /Enti Locali	
1	ABRUZZO	**Comune di Bellante - Località Sant'Arcangelo (I.P. ARTA Abruzzo 78%)** Ex discarica comunale Abbandoni di rifiuto coincidenti con discariche oggetto comunque di indagine preliminare che ha evidenziato superamenti delle CSC. Discarica oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 - aggiornata con DGR 777/10 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali; in procedura di bonifica art. 242 del D.lgs 152/06 e s.m.i.	2	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Conclusa la caratterizzazione e l'Analisi di Rischio	Approvati i risultati della caratterizzazione con DD n. 208 del 15.12.2010	622.500,00	0,00	0,00	622.500,00
2	ABRUZZO	**Comune di Bisenti - Località Chiovano (I.P. ARTA Abruzzo 71%)** Ex discarica comunale Abbandoni di rifiuto coincidenti con discariche oggetto comunque di indagine preliminare che ha evidenziato superamenti delle CSC. Discarica oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 - aggiornata con DGR 777/10 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali; in procedura di bonifica art. 242 del D.lgs 152/06 e s.m.i.	2	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Analisi di Rischio in fase di approvazione	La CdS del 30.07.2013 ha richiesto l'elaborazione dell'Analisi di Rischio	1.434.862,00	0,00	0,00	1.434.862,00
3	ABRUZZO	**Comune di Colledimacine - Località Monzano (I.P. ARTA Abruzzo 72%)** Ex discarica comunale Abbandoni di rifiuto coincidenti con discariche oggetto comunque di indagine preliminare che ha evidenziato superamenti delle CSC. Discarica oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 - aggiornata con DGR 777/10 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali; in procedura di bonifica art. 242 del D.lgs 152/06 e s.m.i.	1	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Progetto definitivo (cantierabile)	Progetto definitivo approvato dalla CdS del 30/04/2013, in attesa di parere del Comitato V.I.A. per la definitiva approvazione da parte del S.G.R.	358.560,00	0,00	0,00	358.560,00

ALLEGATO come parte integrante alla deli
berazione n. 625 del - 7 OTT. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Uffici Presidenza - Territorio - Ambiente

				Competenza intervento		Livello di progettazione			Finanziamenti disponibili		Fabbisogno finanziario a carico del soggetto attuatore (euro)
4	ABRUZZO	Comune di Lecce nei Marsi - Località Le Serre (I.P. ARTA Abruzzo 70%) Ex discarica comunale Abbandoni di rifiuto costituenti con discariche oggetto comunque di indagine preliminare ehe ha evidenziato superamenti delle CSC (DGR 1529/06 - aggiornata con DGR 777/10 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali, in procedura di bonifica art. 242 del D.lgs 152/06 e s.m.i.	2	Pubblico	Messa in sicurezza permanente/bonifica con eventuale rimozione	Non pericolosi	Analisi di Rischio in fase di approvazione	Nell'ultima CdS del 31/07/2013 e stata chiesta l'integrazione all'Analisi di Rischio	871.500,00	0,00	871.500,00
5	ABRUZZO	Comune di Bahomano - Località Ricopoi (I.P. ARTA Abruzzo 78%) Ex discarica comunale Oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali.	2	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Approvato il PdC	Approvato il Piano di caratterizzazione con DD n. 140 del 24.10.2013	99.600,00	0,00	99.600,00
6	ABRUZZO	Comune di Castiglione - Località San Pasquale (I.P. ARTA Abruzzo 82%) Ex discarica comunale Discarica oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 - aggiornata con DGR 777/10 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali, in procedura di bonifica art. 242 del D.lgs 152/06 e s.m.i.	1	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Progetto definitivo (cantierabile)	Progetto di messa in sicurezza permanente approvato con DD. N. DA21/047 del 11.04.2013	996.116,00	0,00	996.116,00
7	ABRUZZO	Comune di Castel di Sangro - Località Pera Papera (I.P. ARTA Abruzzo 67%) Ex discarica comunale Oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali	2	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Analisi di Rischio in fase di approvazione	Autorizzazione al PdC con D.D. 92 del 14/04/2009 La CdS del 14.01.2014 ha prescritto di integrare l'Analisi di Rischio	636.568,00	0,00	636.568,00
8	ABRUZZO	Comune di Fraine - Località San Biagio (I.P. ARTA Abruzzo 73%) Ex discarica comunale Oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali	1	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Progetto definitivo (cantierabile)	Progetto definitivo di messa in sicurezza permanente approvato con DD n. DA21/079 del 08/05/2014	373.500,00	0,00	373.500,00
9	ABRUZZO	Comune di Lama dei Peligni - Località C. Cleo (I.P.ARTA Abruzzo 86%) Ex discarica comunale Oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti della CSC nelle matrici ambientali	1	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Progetto definitivo (cantierabile)	Progetto definitivo di messa in sicurezza permanente approvato con DD n. DA21/046 del 11/03/2014	1.800.000,00	985.000,00	815.000,00
10	ABRUZZO	Comune di Palena - Località Carreri (I.P. ARTA Abruzzo 80%) Ex discarici comunale Oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali	1	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Progetto definitivo (cantierabile)	Progetto definitivo di messa in sicurezza permanente approvato con DD n. DA21/169 del 09/12/2013	621.230,35	0,00	621.230,35

				Competenza intervento			Livello di progettazione			Finanziamenti disponibili		Fabbisogno finanziario a carico del
11	ABRUZZO	Comune di Punne - Loc. Colle Freddo (I.P. ARTA Abruzzo 80%) Ex discarica comunale Oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali	1	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Progetto definitivo (cantierabile)	Progetto definitivo di messa in sicurezza permanente approvato con DD n. DA21/080 del 08/05/2014	3.215.068,40	0,00	0,00	3.215.068,40
12	ABRUZZO	Comune di Pietracamela - Località Colleiungo (I.P. ARTA Abruzzo 70%) Ex discarica comunale Sito individuato all'interno del cratere dei Comuni a seguito del sisma del 6 Aprile 2009, ha la priorità ai fini degli interventi di bonifica, mentre per gli altri si procederà a redigere una graduatoria in funzione della pericolosità dei siti (soggiacenza della falda, distanze funzioni sensibili..... ecc.) Oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali	2	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Analisi di Rischio in fase di approvazione	Presentato il PdC in data 06.10.2010 con prot. n. 4776, acquisito dal S.G.R. in data 08.10.2010 con prot. n. RA/188017 Risultati della caratterizzazione discussi in CdS del 30.07.2013, in attesa validazione ARTA	622.500,00	0,00	0,00	622.500,00
13	ABRUZZO	Comune di Taranta Peligna - Località Colle di M (I.P. ARTA Abruzzo 78%) Ex discarica comunale Oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali	2	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Conclusa la caratterizzazione e l'Analisi di Rischio	Approvati i risultati delle caratterizzazione con DD. N. 085 del 26.07.2011	367.275,00	0,00	0,00	367.275,00
14	ABRUZZO	Comune di Vasto - Località Lota (I.P. ARTA Abruzzo 71%) Ex discarica comunale Oggetto d'indagine preliminare (DGR 1529/06 e L.R. 45/07), che ha evidenziato superamenti delle CSC nelle matrici ambientali	2	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Analisi di Rischio in fase di approvazione	Integrazioni all'Analisi di Rischio acquisite dal S.G.R. in data 10/03/2014 e discusse in CdS del 14/04/2014	597.600,00	0,00	0,00	597.600,00
15	ABRUZZO	Comune di Vasto - Località Vallone Maltempo (I.P. ARTA Abruzzo 86%) Ex discarica comunale	2	Pubblico	Messa in sicurezza permanente	Non pericolosi	Analisi di Rischio in fase di approvazione	Integrazioni all'Analisi di Rischio acquisite dal S.G.R. in data 10/03/2014 e discusse in CdS del 14/04/2014	3.266.880,00	0,00	0,00	3.266.880,00
	ABRUZZO							TOTALE intervento pubblico	15.883.759,75	0,00	985.000,00	14.898.759,75

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia composta di n. ..... facciate è conforme all'originale esistente presso questo Servizio

Pescara li 02 OTT. 2014

IL FUNZIONARIO

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.07.2014, n. DA21/108
Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. art. 49. Autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di compostaggio di comunità nel centro turistico "Grotta del Saraceno" nel Comune di Vasto (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** della conclusione dell'attività di sperimentazione autorizzata alla Ditta Ambiente 2000 Srl con D.D. n. DA21/89 del 04.07.2013 con compostore "BEETLE75", svoltasi nel periodo 19.07.2013 – 29.09.2013 c/o la struttura turistica "Grotta del Saraceno", ubicata in via Osca n. 6, nel Comune di Vasto (CH);
2. **di approvare** ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i., il progetto di un impianto sperimentale per il compostaggio dei rifiuti organici (CER 200108 - 200201), prodotti dalle aree verdi e dalle attività economiche presenti nella struttura turistica "Grotta del Saraceno", ubicata in via Osca n. 6, nel Comune di Vasto (CH);
3. **di autorizzare** il Consorzio Intercomunale CIVETA con sede nel Comune di Cupello (CH), in C.da Valle Cena, n. 1, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i., alla realizzazione ed esercizio dell'impianto sperimentale compostore domestico "ROTOGI MOD. COMPOST 800 – 4.000" a ciclo automatico, con capacità di ca. 22 t/a costituito da:
   - una macchina termomeccanica costituita da una carpenteria cilindrica di acciaio inox coibentata al suo interno e riscaldata da una termoresistenza che mantiene una temperatura interna costante a 60°, per la produzione di fertilizzante organico (ammendante compostato misto);
4. **di richiamare** per quanto riguarda i punti 2) e 3), i seguenti elaborati tecnici e planimetrie allegate, nonché i relativi dati di riferimento per le operazioni autorizzate:

DOCUMENTAZIONE	**RIFERIMENTI**	**PROGETTISTA**
Domanda del Consorzio Intercomunale CIVETA prot.n. 1928 del 06.06.2014	**SGR** prot.n. RA/154832 del 10.06.2014.	Progettista **Ing. Marco Palombo**
Relazione tecnica descrittiva delle operazioni di gestione dei rifiuti organici mediante compostore domestico		
Allegato 1 - Planimetria generale centro turistico		
Allegato 2 - Planimetria posizione macchina		
Allegato 3 - Schema impianto 1		
Allegato 4 - Schema impianto 2		
Allegato 5 - Convenzione Arcoconsumatori – CIVETA del 03.06.2014		
Allegato 6 - Visura camerale Consorzio Intercomunale del Vastese CIVETA		

Operazioni autorizzate	CER	Descrizione	Quantitativo giornaliero massimo autorizzato	Quantitativo annuo massimo autorizzato
R 13 – R3 (All. C - Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	**CER 20 01 08** e **20 02 01**.	- Rifiuti biodegradabili di cucine e mense. - Rifiuti biodegradabili.	**< 5 t/g** (art. 211, co.1, lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	**22 t/a**

5. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al **punto 3)** è concessa per un periodo di **anni 2** (due)**,** dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dall'art. 49, comma 2 e 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., ovvero l'attività dell'impianto sperimentale (compostore domestico "ROTOGI MOD. COMPOST 800 – 4.000"), può essere:
   - interrotta in ogni momento, anche prima della scadenza prevista, qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale;
   - assoggettata a proroga, che non potrà, comunque, superare altri due anni, previa verifica annuale dei risultati delle attività;
6. **di richiamare** il Consorzio Intercomunale CIVETA, all'osservanza di quanto previsto e, per quanto applicabili, degli obblighi di cui all'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. **di prescrivere** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, al Servizio Gestione Rifiuti, della seguente documentazione:
   7.1 documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 790 del 03.08.2007, se dovute;
   7.2 comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
   7.2.1) l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
   7.2.2) il nominativo del Responsabile Tecnico della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
   7.2.3) data di avvio dell'impianto di sperimentazione del compostore domestico "ROTOGI MOD. COMPOST 800 – 4.000";
8. **di stabilire** altresì, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
   8.1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
   8.2) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
   8.3) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
   8.4) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire un efficiente recupero di energia.
9. **di fare salvi** le competenze di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari ed urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate;
10. **di redigere** il presente provvedimento in **n. 2** (due) originali, di cui n. **1** esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Consorzio Intercomunale CIVETA con sede nel Comune di Cupello (CH), in C.da Valle Cena, n. 1;
11. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Municipio della Città di Vasto, all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'ARTA Distretto Sub – Provinciale di San Salvo – Vasto, al titolare della struttura turistica "Grotta del Saraceno" in via Osca, n. 6 - Vasto (CH);

12. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 211, commi 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
13. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.);

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.07.2014, n. DA21/109
DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. – Determinazione dirigenziale n. Da21/185 del 24.12.2013. Liquidazione contributi regionali – Comuni della Provincia di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:
- con la DGR n. 347 del 03.05.2010 recante: "Legge 27.031992, n. 257 – L.R. 4.08.2009, n. 11 – DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009", con la quale, tra l'altro, è stato approvato un "Bando per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto", che ha definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto e la relativa modulistica;
- con DGR n. 892 del 17.12.2012 recante: "DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini", alla luce delle economie scaturite dall'attuazione della DGR n. 347 del 03.05.2010 sono stati riaperti i termini temporali del bando per la presentazione delle domande da parte dei cittadini;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013, avente per oggetto: "DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini. Approvazione elenchi delle istanze ammesse e non ammesse a contributo", pubblicata sul B.U.R.A. – Speciale Ambiente n. 28 del 07.03.2014, si è provveduto ad approvare gli elenchi dei soggetti privati, aventi diritto ai contributi regionali nonché dei soggetti esclusi;

VISTA la legge 27 marzo 1992, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro" che, in particolare, all'articolo 10 prevede l'adozione da parte delle Regioni e Province Autonome, di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;

VISTO il D.P.R. 08.08.1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

VISTA la DGR n. 689 del 9.07.2007 "Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto e del Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto denominato Amianto map";

VISTO il D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,

in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare l'art. 256 recante: "Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto";

VISTA la DGR n. 367 del 24.04.2008 "Rettifica della DGR n. 1228 del 29.11.2007 avente ad oggetto "Modifica ed integrazione alla DGR n. 510 del 25.05.2007 recante < L.R. 83/2000 - Art. 34. "Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale" - Individuazione interventi e ripartizione fondi - Annualità 2007 > - Destinazione fondi alla bonifica e rimozione di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto e relative procedure di finanziamento - Destinazione fondi all'implementazione e potenziamento dei servizi di RD";

VISTA la L.R. 04.08.2009, n. 11 "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" che, ai sensi dell'art. 4, prevede le disposizioni per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto;

VISTA la DGR n. 211 del 4.05.2009 "Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 367 del 24.04.2008";

VISTA la DGR n. 657 del 31.08.2010 "Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 347 del 3.05.2010 avente ad oggetto: "Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - DGR n. 689 del 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009. Presa d'atto dell'ordinanza n. 274/2010 del TAR Abruzzo del 29 luglio 2010";

RICHIAMATE le Determinazioni Dirigenziali n. DR4/195 del 22.10.2009, n. DR4/205 del 4.11.2009 e n. DR4/03 del 15.01.2010, con le quali è stata costituita una "Commissione Regionale di Valutazione" (CRV), di cui al punto 3 della DGR n. 211 del 4.05.2009;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/202 del 27.10.2009 "Intervento finanziario regionale per la dismissione dei piccoli quantitativi di materiale contenente amianto (MCA) di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1228 del 29.11.2007, n. 367 del 24.04.2008, n. 211 del 4.05.2009. Impegno fondi.", con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 250.000,00, IVA inclusa, sul capitolo di bilancio 292210, U.P.B. 05-02-010, codice SIOPE 2234;

PRESO ATTO che i soggetti privati, proprietari di edifici ubicati nei comuni della Provincia di Chieti, che hanno fatto regolare richiesta ed aventi diritto al contributo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013 per un totale di € 20.119,54, sono i seguenti:

Provincia di Chieti					
Cod. Ident.	**Comune**	**Nominativo**	**IP (Indice di Priorità)**	**importo richiesto e/o ammissibile (compreso IVA)**	**importo finanziabile**
1 CH	Frisa	Tiziana Ucci	49	€ 726,00	€ 508,20
3 CH	Santa Maria Imbaro	Liliana Melizza	39	€ 943,80	€ 660,66
6 CH	Vasto	Giovanni Cinquina	55	€ 1.210,00	€ 847,00
8 CH	Chieti	Anna Di Salvatore	43	€ 2.238,50	€ 1.566,95
9 CH	Chieti	Riccardo Tacconelli	33	€ 686,89	€ 480,82
10 CH	Chieti	Riccardo Tacconelli	39	€ 643,96	€ 450,77
11 CH	Chieti	Carlo Consorte	51	€ 943,80	€ 660,66
12 CH	Villalfonsina	Antonio Ricci	59	€ 1.210,00	€ 847,00
13 CH	Monteodorisio	Paola Raimondi	37	€ 1.239,04	€ 867,33
17 CH	San Giovanni Teatino	Letizia Campetta	49	€ 1.432,64	€ 1.002,85
18 CH	Torricella Peligna	Camilla Giuseppina Ficca	51	€ 1.432,64	€ 1.002,85
19 CH	Torricella Peligna	Lucio Porreca	35	€ 1.512,50	€ 1.058,75
20 CH	Castel Frentano	Giovanni Rosato	59	€ 1.427,80	€ 999,46
21 CH	Sant'Eusanio Del	Tommaso Di Toro	43	€ 1.875,50	€ 1.312,85
22 CH	Sant'Eusanio Del	Amilcare Di Cinno	35	€ 1.432,64	€ 1.002,85
23 CH	Paglieta	Giusto Cimini	37	€ 1.239,04	€ 867,33
24 CH	Paglieta	Raffaella Di Matteo	43	€ 2.274,80	€ 1.592,36
25 CH	Paglieta	Maria Fioriti	49	€ 774,40	€ 542,08
26 CH	Paglieta	Giustino De Ritis	57	€ 1.210,00	€ 847,00
27 CH	Paglieta	Alberto Di Matteo	37	1.040,60	€ 728,42
28 CH	Roccaspinalveti	Lino Fanaro	35	1.432,64	€ 1.002,85
30 CH	Mozzagrogna	Giacinta Giugliani	45	€ 1.815,00	€ 1.270,50
Totale importo finanziabile					**€ 20.119,54**

PRESO ATTO altresì, del ricorso del sig. Angelo D'Adamo – Vasto (CH), presentato a seguito della pubblicazione della graduatoria e delle sua esclusione;

CONSIDERATO che, con il sopracitato ricorso è stata trasmessa documentazione ulteriore e diversa rispetto a quella inoltrata con la domanda di partecipazione al bando, il Servizio Gestione Rifiuti ha ritenuto non modificabile il parere di esclusione già espresso dalla CRV e con nota prot. n. RA/112783 del 23.04.2014, è stata comunicata la conferma della esclusione della domanda del sig. Angelo D'Adamo dall'elenco dei soggetti ammessi ai contributi a causa del mancato rispetto delle condizioni riportate nel bando;

RICHIAMATE le note prott. n. RA/120830 del 06.05.2014 e n. RA/140572 del 26.05.2014 del Servizio Gestione Rifiuti, con le quali venivano rispettivamente, richieste e sollecitate ai Comuni interessati, le trasmissioni dei CUP necessari per la liquidazione del contributo regionale;

VISTO che, i Comuni di Santa Maria Imbaro, Paglieta, Monteodorisio, Torricella Peligna, Frisa, Mozzagrogna, Castel Frentano, S. Eusanio Del Sangro, Chieti, Roccaspinalveti, San Giovanni Teatino, Villalfonsina e Vasto, rispettivamente con note del 06.05.2014, 07.05.2014, 12.05.2014, 13.05.2014, 14.05.2014, 20.05.2014, 21.05.2014, 26.05.2014, 27.05.2041, 30.05.2014, 23.06.2014, 01.07.2014 e 02.07.2014 hanno trasmesso i sopracitati CUP per gli interventi di cui trattasi;

RICHIAMATA la lett. C) del bando "Criteri e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai soggetti privati per rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto in opera" che al punto 5) "Modalità di erogazione dei contributi per la rimozione di piccole quantità di amianto ancora in opera" dispone:
... omissis ... La quota di contributi destinata alla rimozione delle piccole quantità ancora in opera sarà trasferita in un'unica soluzione ai singoli Comuni [...];

RITENUTO pertanto di poter procedere alla liquidazione dei contributi regionali, in attuazione della DGR n. 892 del 17.12.2012 e della Determinazione Dirigenziale n. DA21/185

del 24.12.2013, ai comuni della Provincia di Chieti di cui alla precedente tabella, ove sono ubicati gli interventi ammessi a contributo;

RICHIAMATA la circolare ministeriale n. 22 del 29/07/2008 e n. 29 dell'08/10/09, che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, chiariscono che le disposizioni contenute nello stesso art. 48 bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle società a totale partecipazione pubblica, quali risultano essere codesti Enti;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.99, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha per integralmente riportato e trascritto:

1. **di liquidare** e pagare, in attuazione della DGR n. 892 del 17.12.2012 e della Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013, in favore dei Comuni della Provincia di Chieti di cui all'elenco riportato al seguente punto 3, i contributi a carico della Regione per un totale di € 20.119,54, per la rimozione di piccole quantità in amianto ancora in opera, con l'invito a procedere nei confronti dei soggetti privati ammessi a contributo regionale previa verifica della documentazione richiesta dal bando;
2. **di dare atto** che la somma da liquidare con il presente provvedimento, trova capienza nell'impegno di spesa n. 4035 assunto con determinazione dirigenziale n. DR4/202 del 27.10.2009, sul capitolo di uscita n. 292210 del bilancio regionale;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma indicata al punto 1 (con codice gestionale - SIOPE 2234) in favore dei Comuni della Provincia di Chieti di cui al seguente elenco, accreditando le rispettive somme sui conti della Tesoreria Provinciale di Stato, ed in particolare sui codici IBAN come nel seguito riportati:

Provincia di Chieti						
Comune	**Cod. Ident.**	**Nominativo**	**importo finanziabile**	**importo finanziabile totale per Comune**	**IBAN**	**CUP**
Castel Frentano	20 CH	Giovanni Rosato	€ 999,46	**€ 999,46**	**IT98Z0100003245400300304156**	**F34B13000700009**
Chieti	8 CH	Anna Di Salvatore	€ 1.566,95	**€ 3.159,21**	**IT20L0100003245400300063216**	**E75D13000140002**
	9 CH	Riccardo Tacconelli	€ 480,82			
	10 CH	Riccardo Tacconelli	€ 450,77			
	11 CH	Carlo Consorte	€ 660,66			
Frisa	1 CH	Tiziana Ucci	€ 508,20	**€ 508,20**	**IT98B0100003245400300304174**	**J45C12016020009**
Monteodorisio	13 CH	Paola Raimondi	€ 867,33	**€ 867,33**	**IT31C0100003245400300304191**	**B45C14000100002**
Mozzagrogna	30 CH	Giacinta Giugliani	€ 1.270,50	**€ 1.270,50**	**IT08D0100003245400300304192**	**G52G12000320002**
Paglieta	23 CH	Giusto Cimini	€ 867,33	**€ 4.577,19**	**IT59F0100003245400300304194**	**I81G13000010002**
	24 CH	Raffaella Di Matteo	€ 1.592,36			
	25 CH	Maria Fioriti *	€ 542,08			
	26 CH	Giustino De Ritis	€ 847,00			
	27 CH	Alberto Di Matteo	€ 728,42			
Roccaspinalveti	28 CH	Lino Fanaro	€ 1.002,85	**€ 1.002,85**	**IT74J0100003245400300304212**	**E75I13000100002**
San Giovanni Teatino	17 CH	Letizia Campetta	€ 1.002,85	**€ 1.002,85**	**IT57B0100003245400300184729**	**J36D14000110002**
Santa Maria Imbaro	3 CH	Liliana Melizza	€ 660,66	**€ 660,66**	**IT33P0100003245400300304218**	**B61G14000210002**
S. Eusanio Del Sangro	21 CH	Tommaso Di Toro	€ 1.312,85	**€ 2.315,70**	**IT10Q0100003245400300304219**	**C74B14000090009**
	22 CH	Amilcare Di Cinno	€ 1.002,85			**C74B14000100009**
Torricella Peligna	18 CH	Camilla Giuseppina Ficca	€ 1.002,85	**€ 2.061,60**	**IT51V0100003245400300304229**	**J84B13000380002**
	19 CH	Lucio Porreca	€ 1.058,75			
Vasto	6 CH	Giovanni Cinquina	€ 847,00	**€ 847,00**	**IT17Q0100003245400300063242**	**I36G14000170002**
Villalfonsina	12 CH	Antonio Ricci	€ 847,00	**€ 847,00**	**IT24R0100003245400300304233**	**E46G14000170002**
				Totale importo	**€ 20.119,54**	

*** erroneamente indicata nella Determinazione Dirigenziale DA21/185 del 24.12.2013 come Maria Teresa Fioriti**

4. **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto rientra nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010, ed eventuali successive modificazioni e integrazioni;
5. **di pubblicare**, ai sensi del D.lgs. n.33 del 14.03.2013, la presente determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
7. **di trasmettere** il presente atto al:
   - al Servizio Ragioneria Generale, per gli adempimenti di competenza;
   - al Direttore dell'Area Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
   - ai Comuni interessati, per opportuna conoscenza;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.07.2014, n. DA21/110
DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. – Determinazione dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013. Liquidazione contributi regionali – Comuni della Provincia di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:
- con la DGR n. 347 del 03.05.2010 recante: "Legge 27.031992, n. 257 – L.R. 4.08.2009, n. 11 – DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009", con la quale, tra l'altro, è stato approvato un "Bando per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto", che ha definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto e la relativa modulistica;
- con DGR n. 892 del 17.12.2012 recante: "DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini", alla luce delle economie scaturite dall'attuazione della DGR n. 347 del 03.05.2010 sono stati riaperti i termini temporali del bando per la presentazione delle domande da parte dei cittadini;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013, avente per oggetto: "DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini. Approvazione elenchi delle istanze ammesse e non ammesse a contributo", pubblicata sul B.U.R.A. – Speciale Ambiente n. 28 del 07.03.2014, si è provveduto ad approvare gli elenchi dei soggetti privati, aventi diritto ai contributi regionali nonché dei soggetti esclusi;

VISTA la legge 27 marzo 1992, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro" che, in particolare, all'articolo 10 prevede l'adozione da parte delle Regioni e Province Autonome, di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;

VISTO il D.P.R. 08.08.1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

VISTA la DGR n. 689 del 9.07.2007 "Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto e del Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto denominato Amianto map";

VISTO il D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare l'art. 256 recante: "Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto";

VISTA la DGR n. 367 del 24.04.2008 "Rettifica della DGR n. 1228 del 29.11.2007 avente ad oggetto "Modifica ed integrazione alla DGR n. 510 del 25.05.2007 recante < L.R. 83/2000 - Art. 34. "Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale" - Individuazione interventi e ripartizione fondi - Annualità 2007 > - Destinazione fondi alla bonifica e rimozione di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto e relative procedure di finanziamento - Destinazione fondi all'implementazione e potenziamento dei servizi di RD";

VISTA la L.R. 04.08.2009, n. 11 "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" che, ai sensi dell'art. 4, prevede le disposizioni per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto;

VISTA la DGR n. 211 del 4.05.2009 "Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 367 del 24.04.2008";

VISTA la DGR n. 657 del 31.08.2010 "Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 347 del 3.05.2010 avente ad oggetto: "Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - DGR n. 689 del 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009. Presa d'atto dell'ordinanza n. 274/2010 del TAR Abruzzo del 29 luglio 2010";

RICHIAMATE le Determinazioni Dirigenziali n. DR4/195 del 22.10.2009, n. DR4/205 del 4.11.2009 e n. DR4/03 del 15.01.2010, con le quali è stata costituita una "Commissione Regionale di Valutazione" (CRV), di cui al punto 3 della DGR n. 211 del 4.05.2009;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/202 del 27.10.2009 "Intervento finanziario regionale per la dismissione dei piccoli quantitativi di materiale contenente amianto (MCA) di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1228 del 29.11.2007, n. 367 del 24.04.2008, n. 211 del 4.05.2009. Impegno fondi.", con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 250.000,00, IVA inclusa, sul capitolo di bilancio 292210, U.P.B. 05-02-010, codice SIOPE 2234;

PRESO ATTO che i soggetti privati, proprietari di edifici ubicati nei comuni della Provincia di Pescara, che hanno fatto regolare richiesta ed aventi diritto al contributo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013 per un totale di € 29.123,38, sono i seguenti:

Provincia di Pescara					
Cod. Ident.	**Comune**	**Nominativo**	**IP (Indice di priorità)**	**importo richiesto e/o ammissibile (compreso IVA)**	**importo finanziabile**
1 PE	Pianella	Giovanna Rizzo	41	€ 1.819,84	€ 1.273,89
2 PE	Pescara	Carmine D'Ottavio	49	€ 1.432,64	€ 1.002,85
4 PE	Pescara	Antonio Saia	48	€ 1.524,60	€ 1.067,22
5 PE	Pescara	Sabatino Onesti	55	€ 2.158,64	€ 1.511,05
6 PE	Pescara	Maurizio Petrella	45	€ 1.210,00	€ 847,00
7 PE	Pescara	Marilena Petrella	45	€ 1.210,00	€ 847,00
9 PE	Pescara	Liberato di Carlo	32	€ 1.427,80	€ 999,46
10 PE	Pescara	Donato di Rienzo	51	€ 1.045,44	€ 731,81
11 PE	Pescara	Roberto Ambrosini	39	€ 1.897,28	€ 1.328,10
16 PE	Bussi sul Tirino	Ornella Cherubini	43	€ 1.819,84	€ 1.273,89
18 PE	Collecorvino	Maria Modesto	53	€ 1.432,64	€ 1.002,85
19 PE	Collecorvino	Silvana Dell'Orso	44	€ 1.815,00	€ 1.270,50
20 PE	Manoppello	Paola Enrichetta Del Rosso	53	€ 1.730,30	€ 1.211,21
21 PE	Manoppello	Ettore Belfiglio	51	€ 1.161,60	€ 813,12
23 PE	Scafa	Sandra Amoretti	40	€ 1.432,64	€ 1.002,85
25 PE	Lettomanoppello	Mario Di Paolo	41	€ 1.239,04	€ 867,33
26 PE	Lettomanoppello	Anna Maddalena Monaco	37	€ 1.432,64	€ 1.002,85
30 PE	Montesilvano	Teresa Cilli	33	€ 1.239,04	€ 867,33

Cod. Ident.	**Comune**	**Nominativo**	**IP (Indice di priorità)**	**importo richiesto e/o ammissibile (compreso IVA)**	**importo finanziabile**
31 PE	Montesilvano	Alfredo Desiderato	55	€ 1.432,64	€ 1.002,85
32 PE	Montesilvano	Gianluca Di Felice	26	€ 1.040,60	€ 728,42
33 PE	Montesilvano	Gabriele Di Stefano	43	€ 1.210,00	€ 847,00
34 PE	Montesilvano	Gabriele Di Stefano	49	€ 459,80	€ 321,86
35 PE	Montesilvano	Antonio La Torre	49	€ 1.239,04	€ 867,33
36 PE	Montesilvano	Fabio e Andrea Spada	51	€ 1.432,64	€ 1.002,85
38 PE	Manoppello	Dora Di Biase	53	€ 1.331,00	€ 931,70
39 PE	Manoppello	Pino Toppi	41	€ 1.343,10	€ 940,17
40 PE	Manoppello	Pino Toppi	41	€ 1.161,60	€ 813,12
41 PE	Manoppello	Franco Iachini	53	€ 1.161,60	€ 813,12
42 PE	Manoppello	Gianni Iachini	53	€ 1.524,79	€ 1.067,36
44 PE	Cepagatti	Vincenzo di Tommaso	37	€ 1.239,04	€ 867,33
Totale importo finanziabile					**€ 29.123,38**

PRESO ATTO altresì, che i soggetti privati, proprietari di edifici ubicati nei comuni della Provincia di Pescara, che hanno fatto richiesta e non sono stati ammessi a contributo regionale, non hanno presentato ricorso entro i termini previsti dal bando;

RICHIAMATE le note prott. n. RA/120830 del 06.05.2014 e n. RA/140572 del 26.05.2014 del Servizio Gestione Rifiuti, con le quali venivano rispettivamente, richieste e sollecitate ai Comuni interessati, le trasmissioni dei CUP necessari per la liquidazione del contributo regionale;

VISTO che, i Comuni di Montesilvano, Pescara, Scafa, Pianella, Lettomanoppello, Collecorvino, Manoppello e Cepagatti, rispettivamente con

note del 12.05.2014, 13.05.2014, 14.05.2014, 14.05.2014, 11.06.2014, 19.06.2014, 20.06.2014 e 02.07.2014 hanno trasmesso i sopracitati CUP per gli interventi di cui trattasi;

CONSIDERATO che, il Comune di Bussi sul Tirino, nonostante le note di richiesta e di sollecito sopracitate e le comunicazioni per le vie brevi, ad oggi non ha provveduto a trasmettere il CUP, e stante la necessità di procedere all'erogazione dei contributi regionali, si ritiene opportuno di escluderlo dal presente atto di liquidazione;

RICHIAMATA la lett. C) del bando "Criteri e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai soggetti privati per rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto in opera" che al punto 5) "Modalità di erogazione dei contributi per la rimozione di piccole quantità di amianto ancora in opera" dispone:
... omissis … La quota di contributi destinata alla rimozione delle piccole quantità ancora in opera sarà trasferita in un'unica soluzione ai singoli Comuni […];

RITENUTO pertanto di poter procedere alla liquidazione dei contributi regionali, in attuazione della DGR n. 892 del 17.12.2012 e della Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013, ai comuni della Provincia di Pescara di cui alla precedente tabella, ove sono ubicati gli interventi ammessi a contributo, ad esclusione del Comune di Bussi sul Tirino per le motivazioni di cui sopra;

RICHIAMATA la circolare ministeriale n. 22 del 29/07/2008 e n. 29 dell'08/10/09, che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, chiariscono che le disposizioni contenute nello stesso art. 48 bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle società a totale partecipazione pubblica, quali risultano essere codesti Enti;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.99, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha per integralmente riportato e trascritto:

1. **di liquidare e pagare**, in attuazione della DGR n. 892 del 17.12.2012 e della Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013, in favore dei Comuni della Provincia di Pescara di cui all'elenco riportato al seguente punto 3, ad esclusione del Comune di Bussi sul Tirino per le motivazioni espresse in premessa, i contributi a carico della Regione per un totale di € 27.849,51, per la rimozione di piccole quantità in amianto ancora in opera, con l'invito a procedere nei confronti dei soggetti privati ammessi a contributo regionale previa verifica della documentazione richiesta dal bando;
2. **di dare atto** che la somma da liquidare con il presente provvedimento, trova capienza nell'impegno di spesa n. 4035 assunto con determinazione dirigenziale n. DR4/202 del 27.10.2009, sul capitolo di uscita n. 292210 del bilancio regionale;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma indicata al punto 1 (con codice gestionale - SIOPE 2234) in favore dei Comuni della Provincia di Pescara di cui al seguente elenco, accreditando le rispettive somme sui conti della Tesoreria Provinciale di Stato, ed in particolare sui codici IBAN come nel seguito riportati:

Provincia di Pescara						
Comune	**Cod. Ident.**	**Nominativo**	**importo finanziabile**	**importo finanziabile totale per Comune**	**IBAN**	**CUP**
Cepagatti	44 PE	Vincenzo di Tommaso	€ 867,33	**€ 867,33**	**IT21Z0100003245402300184806**	**J31B14000130002**
Collecorvino	18 PE	Maria Modesto	€ 1.002,85	**€ 2.273,35**	**IT91V0100003245402300189466**	**C75F13000060002**
	19 PE	Silvana Dell'Orso	€ 1.270,50			**C75F13000070002**
Lettomanoppello	25 PE	Mario Di Paolo	€ 867,33	**€ 1.870,18**	**IT48E0100003245402300304349**	**F36J14000090002**
	26 PE	Anna Maddalena Monaco	€ 1.002,85			
Manoppello	20 PE	Paola Enrichetta Del Rosso	€ 1.211,21	**€ 6.589,80**	**IT23X0100003245402300184820**	**H51B14000030002**
	21 PE	Ettore Belfiglio	€ 813,12			
	38 PE	Dora Di Biase	€ 931,70			
	39 PE	Pino Toppi	€ 940,17			
	40 PE	Pino Toppi	€ 813,12			
	41 PE	Franco Iachini	€ 813,12			
	42 PE	Gianni Iachini	€ 1.067,36			
Montesilvano	30 PE	Teresa Cilli	€ 867,33	**€ 5.637,63**	**IT59J0100003245402300067734**	**H75C14000010002**
	31 PE	Alfredo Desiderato	€ 1.002,85			
	32 PE	Gianluca Di Felice	€ 728,42			
	33 PE	Gabriele Di Stefano	€ 847,00			
	34 PE	Gabriele Di Stefano	€ 321,86			
	35 PE	Antonio La Torre	€ 867,33			
	36 PE	Fabio e Andrea Spada	€ 1.002,85			
Pescara	2 PE	Carmine D'Ottavio	€ 1.002,85	**€ 8.334,48**	**IT83D0100003245402300063281**	**J21G13000000002**
	4 PE	Antonio Saia	€ 1.067,22			
	5 PE	Sabatino Onesti	€ 1.511,05			
	6 PE	Maurizio Petrella	€ 847,00			
	7 PE	Marilena Petrella	€ 847,00			
	9 PE	Liberato di Carlo	€ 999,46			
	10 PE	Donato di Rienzo	€ 731,81			
	11 PE	Roberto Ambrosini	€ 1.328,10			
Pianella	1 PE	Giovanna Rizzo	€ 1.273,89	**€ 1.273,89**	**IT96B0100003245402300184832**	**B45C13000480002**
Scafa	23 PE	Sandra Amoretti	€ 1.002,85	**€ 1.002,85**	**IT07C0100003245402300304361**	**D42H13000000009**
				Totale importo		**€ 27.849,51**

4. **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto rientra nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010, ed eventuali successive modificazioni e integrazioni;
5. **di pubblicare**, ai sensi del D.lgs. n.33 del 14.03.2013, la presente determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
7. **di trasmettere** il presente atto al:
   - al Servizio Ragioneria Generale, per gli adempimenti di competenza;
   - al Direttore dell'Area Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
   - ai Comuni interessati, per opportuna conoscenza;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.07.2014, n. DA21/111
DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. – Determinazione dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013. Liquidazione contributi regionali – Comuni della Provincia di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con la DGR n. 347 del 03.05.2010 recante: "Legge 27.031992, n. 257 – L.R. 4.08.2009, n. 11 – DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009", con la quale, tra l'altro, è stato approvato un "Bando per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto", che ha definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto e la relativa modulistica;
- con DGR n. 892 del 17.12.2012 recante: "DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini", alla luce delle economie scaturite dall'attuazione della DGR n. 347 del 03.05.2010 sono stati riaperti i termini temporali del bando per la presentazione delle domande da parte dei cittadini;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013, avente per oggetto: "DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini. Approvazione elenchi delle istanze ammesse e non ammesse a contributo", pubblicata sul B.U.R.A. – Speciale Ambiente n. 28 del 07.03.2014, si è provveduto ad approvare gli elenchi dei soggetti privati, aventi diritto ai contributi regionali nonché dei soggetti esclusi;

VISTA la legge 27 marzo 1992, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro" che, in particolare, all'articolo 10 prevede l'adozione da parte delle Regioni e Province Autonome, di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;

VISTO il D.P.R. 08.08.1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

VISTA la DGR n. 689 del 9.07.2007 "Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto e del Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto denominato Amianto map";

VISTO il D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare l'art. 256 recante: "Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto";

VISTA la DGR n. 367 del 24.04.2008 "Rettifica della DGR n. 1228 del 29.11.2007 avente ad oggetto "Modifica ed integrazione alla DGR n. 510 del 25.05.2007 recante < L.R. 83/2000 - Art. 34. "Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale" - Individuazione interventi e ripartizione fondi - Annualità 2007 > - Destinazione fondi alla bonifica e rimozione di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto e relative procedure di finanziamento - Destinazione fondi all'implementazione e potenziamento dei servizi di RD";

VISTA la L.R. 04.08.2009, n. 11 "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" che, ai sensi dell'art. 4, prevede le disposizioni per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto;

VISTA la DGR n. 211 del 4.05.2009 "Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 367 del 24.04.2008";

VISTA la DGR n. 657 del 31.08.2010 "Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 347 del 3.05.2010 avente ad oggetto: "Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - DGR n. 689 del 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la

rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009. Presa d'atto dell'ordinanza n. 274/2010 del TAR Abruzzo del 29 luglio 2010";

RICHIAMATE le Determinazioni Dirigenziali n. DR4/195 del 22.10.2009, n. DR4/205 del 4.11.2009 e n. DR4/03 del 15.01.2010, con le quali è stata costituita una "Commissione Regionale di Valutazione" (CRV), di cui al punto 3 della DGR n. 211 del 4.05.2009;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/202 del 27.10.2009 "Intervento finanziario regionale per la dismissione dei piccoli quantitativi di materiale contenente amianto (MCA) di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1228 del 29.11.2007, n. 367 del 24.04.2008, n. 211 del 4.05.2009. Impegno fondi.", con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 250.000,00, IVA inclusa, sul capitolo di bilancio 292210, U.P.B. 05-02-010, codice SIOPE 2234;

PRESO ATTO che i soggetti privati, proprietari di edifici ubicati nei comuni della Provincia di Teramo, che hanno fatto regolare richiesta ed aventi diritto al contributo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013 per un totale di € 37.361,04, sono i seguenti:

Provincia di Teramo					
Cod. Ident.	**Comune**	**Nominativo**	**IP (Indice di Priorità)**	**importo richiesto e/o ammissibile (compreso IVA)**	**importo finanziabile**
1 TE	Morro D'Oro	Luigia Rampa	41	€ 1.432,64	€ 1.002,85
2 TE	Morro D'Oro	Domenico Ciminà	34	€ 1.432,64	€ 1.002,85
3 TE	Morro D'Oro	Genoveffa Ciminà	34	€ 1.432,64	€ 1.002,85
4 TE	Morro D'Oro	Elisabetta Di Berardino	48	€ 1.432,64	€ 1.002,85
6 TE	Morro D'Oro	Maurizio Gentile	34	€ 1.432,64	€ 1.002,85
7 TE	Morro D'Oro	Giuseppe Gentile	32	€ 1.239,04	€ 867,33
8 TE	Morro D'Oro	Gabriele D'Ignazio	39	€ 1.239,04	€ 867,33
9 TE	Morro D'Oro	Nicolino Gentile	28	€ 1.239,04	€ 867,33
15 TE	Tortoreto	Elda Tavoni	**37**	€ 968,00	€ 677,60
16 TE	Civitella Del Tronto	Domenica Chiodi	35	€ 1.875,63	€ 1.312,94
17 TE	Giulianova	Ivan Ilona	35	€ 1.432,64	€ 1.002,85
18 TE	Giulianova	Lando Capparuccini	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85
19 TE	Giulianova	Emma Di Michele	35	€ 1.239,04	€ 867,33
20 TE	Giulianova	Miria Di Bonaventura	37	€ 1.432,64	€ 1.002,85
21 TE	Giulianova	Ernesto Piccinini	37	€ 1.239,04	€ 867,33
22 TE	Giulianova	Umberto Piccinini	37	€ 1.239,04	€ 867,33
23 TE	Giulianova	Paolo Di Pietro	31	€ 1.045,44	€ 731,81
24 TE	Giulianova	Pier Luigi Di Pietro	41	€ 1.239,04	€ 867,33

Cod. Ident.	Comune	Nominativo	IP (Indice di Priorità)	importo richiesto e/o ammissibile (compreso IVA)	importo finanziabile
25 TE	Giulianova	Pasquale Di Carlo	35	€ 1.239,04	€ 867,33
26 TE	Giulianova	Pasquale Cicioni	37	€ 1.239,04	€ 867,33
27 TE	Giulianova	Francesca Medori	36	€ 1.432,64	€ 1.002,85
28 TE	Giulianova	Angela Santucci	41	€ 1.239,04	€ 867,33
32 TE	Giulianova	Danilo Di Donato	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85
33 TE	Giulianova	Pia Capparuccini	39	€ 1.239,04	€ 867,33
34 TE	Giulianova	Antonietta Mastrilli	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85
35 TE	Notaresco	Anna Di Gianvittorio	34	€ 1.432,64	€ 1.002,85
36 TE	Notaresco	Andre' Di Gennaro	37	€ 1.432,64	€ 1.002,85
37 TE	Notaresco	Anna Romano	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85
38 TE	Notaresco	Scolastica Marziani	37	€ 948,64	€ 664,05
39 TE	Notaresco	Alfredo Di Martino	37	€ 1.239,04	€ 867,33
40 TE	Notaresco	Giovina D'Eustacchio	41	€ 1.239,04	€ 867,33
41 TE	Notaresco	Giovina Narcisi	35	€ 1.045,44	€ 731,81
42 TE	Notaresco	Maria Pela	34	€ 1.432,64	€ 1.002,85
43 TE	Notaresco	Luigi Narcisi	43	€ 1.432,64	€ 1.002,85
44 TE	Notaresco	Fiorella D'Eustacchio	39	€ 1.045,44	€ 731,81
45 TE	Notaresco	Paolino Andrenacci	39	€ 1.432,64	€ 1.002,85
46 TE	Notaresco	Antonio Gentile	41	€ 1.432,64	€ 1.002,85
49 TE	Roseto Degli Abruzzi	Giuseppina Di Martino	37	€ 1.045,44	€ 731,81
51 TE	Roseto Degli Abruzzi	Paola Di Giacinto	55	€ 2.303,84	€ 1.612,69
52 TE	Torricella Sicura	Anna Giuditta Taraschi	33	€ 1.200,01	€ 840,00
Totale importo finanziabile					**€ 37.361,04**

PRESO ATTO altresì, che i soggetti privati, proprietari di edifici ubicati nei comuni della Provincia di Teramo, che hanno fatto richiesta e non sono stati ammessi a contributo regionale, non hanno presentato ricorso entro i termini previsti dal bando;

RICHIAMATE le note prott. n. RA/120830 del 06.05.2014 e n. RA/140572 del 26.05.2014 del Servizio Gestione Rifiuti, con le quali venivano rispettivamente, richieste e sollecitate ai Comuni interessati, le trasmissioni dei CUP necessari per la liquidazione del contributo regionale;

VISTO che, i Comuni di Giulianova, Morro D'Oro, Notaresco, Torricella Sicura, Roseto degli Abruzzi e Civitella del Tronto, rispettivamente con note del 16.05.2014, 05.06.2014, 09.06.2014, 26.06.2014, 27.06.2014 e 27.06.2014 hanno trasmesso i sopracitati CUP per gli interventi di cui trattasi;

CONSIDERATO che, il Comune di Tortoreto, nonostante le note di richiesta e di sollecito sopracitate e le comunicazioni per le vie brevi, ad oggi non ha provveduto a trasmettere il CUP, e stante la necessità di procedere all'erogazione dei contributi regionali, si ritiene opportuno di escluderlo dal presente atto di liquidazione;

RICHIAMATA la lett. C) del bando "Criteri e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai soggetti privati per rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto in opera" che al punto 5) "Modalità di erogazione dei contributi per la rimozione di piccole quantità di amianto ancora in opera" dispone:
... omissis ... La quota di contributi destinata alla rimozione delle piccole quantità ancora in opera sarà trasferita in un'unica soluzione ai singoli Comuni [...];

RITENUTO pertanto di poter procedere alla liquidazione dei contributi regionali, in attuazione della DGR n. 892 del 17.12.2012 e della Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013, ai comuni della Provincia di Teramo di cui alla precedente tabella, ove sono ubicati gli interventi ammessi a contributo, ad

esclusione del Comune di Tortoreto per le motivazioni di cui sopra;

RICHIAMATA la circolare ministeriale n. 22 del 29/07/2008 e n. 29 dell'08/10/09, che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, chiariscono che le disposizioni contenute nello stesso art. 48 bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle società a totale partecipazione pubblica, quali risultano essere codesti Enti;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.99, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha per integralmente riportato e trascritto:

1. **di liquidare e pagare**, in attuazione della DGR n. 892 del 17.12.2012 e della Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013, in favore dei Comuni della Provincia di Teramo di cui all'elenco riportato al seguente punto 3, ad esclusione del Comune di Tortoreto per le motivazioni espresse in premessa, i contributi a carico della Regione per un totale di € 36.683,44, per la rimozione di piccole quantità in amianto ancora in opera, con l'invito a procedere nei confronti dei soggetti privati ammessi a contributo regionale previa verifica della documentazione richiesta dal bando;
2. **di dare atto** che la somma da liquidare con il presente provvedimento, trova capienza nell'impegno di spesa n. 4035 assunto con determinazione dirigenziale n. DR4/202 del 27.10.2009, sul capitolo di uscita n. 292210 del bilancio regionale;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento della somma indicata al punto 1 (con codice gestionale - SIOPE 2234) in favore dei Comuni della Provincia di Teramo di cui al seguente elenco, accreditando le rispettive somme sui conti della Tesoreria Provinciale di Stato, ed in particolare sui codici IBAN come nel seguito riportati:

Provincia di Teramo						
Comune	**Cod. Ident.**	**Nominativo**	**importo finanziabile**	**importo finanziabile totale per Comune**	**IBAN**	**CUP**
Civitella del Tronto	16 TE	Domenica Chiodi	€ 1.312,94	**€ 1.312,94**	**IT92Q0100003245403300184883**	**B71G13000020009**
Giulianova	17 TE	Ivan Ilona	€ 1.002,85	**€ 13.687,52**	**IT89Q0100003245403300067761**	**F61G13000010002**
	18 TE	Lando Capparuccini	€ 1.002,85			
	19 TE	Emma Di Michele	€ 867,33			
	20 TE	Miria Di Bonaventura	€ 1.002,85			
	21 TE	Ernesto Piccinini	€ 867,33			
	22 TE	Umberto Piccinini	€ 867,33			
	23 TE	Paolo Di Pietro	€ 731,81			
	24 TE	Pier Luigi Di Pietro	€ 867,33			
	25 TE	Pasquale Di Carlo	€ 867,33			
	26 TE	Pasquale Cicioni	€ 867,33			
	27 TE	Francesca Medori	€ 1.002,85			
	28 TE	Angela Santucci	€ 867,33			
	32 TE	Danilo Di Donato	€ 1.002,85			
	33 TE	Pia Capparuccini	€ 867,33			
	34 TE	Antonietta Mastrilli	€ 1.002,85			
Morro D'Oro	1 TE	Luigia Rampa	€ 1.002,85	**€ 7.616,22**	**IT84O0100003245403300304387**	**J16G13010330009**
	2 TE	Domenico Ciminà	€ 1.002,85			**J16G13010340009**
	3 TE	Genoveffa Ciminà	€ 1.002,85			**J16G13010350009**
	4 TE	Elisabetta Di Berardino	€ 1.002,85			**J16G13010360009**
	6 TE	Maurizio Gentile	€ 1.002,85			**J16G13010370009**
	7 TE	Giuseppe Gentile	€ 867,33			**J16G13010380009**
	8 TE	Gabriele D'Ignazio	€ 867,33			**J16G13010390009**
	9 TE	Nicolino Gentile	€ 867,33			**J16G13010400009**

Comune	**Cod. Ident.**	**Nominativo**	**importo finanziabile**	**importo finanziabile totale per Comune**	**IBAN**	**CUP**
Notaresco	35 TE	Anna Di Gianvittorio	€ 1.002,85	**€ 10.882,26**	**IT42E0100003245403300184919**	**B45F14000130002**
	36 TE	Andre' Di Gennaro	€ 1.002,85			
	37 TE	Anna Romano	€ 1.002,85			
	38 TE	Scolastica Marziani	€ 664,05			
	39 TE	Alfredo Di Martino	€ 867,33			
	40 TE	Giovina D'Eustacchio	€ 867,33			
	41 TE	Giovina Narcisi	€ 731,81			
	42 TE	Maria Pela	€ 1.002,85			
	43 TE	Luigi Narcisi	€ 1.002,85			
	44 TE	Fiorella D'Eustacchio	€ 731,81			
	45 TE	Paolino Andrenacci	€ 1.002,85			
	46 TE	Antonio Gentile	€ 1.002,85			
Roseto degli Abruzzi	49 TE	Giuseppina Di Martino	€ 731,81	**€ 2.344,50**	**IT72U0100003245403300067773**	**G95F13000030002**
	51 TE	Paola Di Giacinto	€ 1.612,69			
Torricella Sicura	52 TE	Anna Giuditta Taraschi	€ 840,00	**€ 840,00**	**IT11M0100003245403300304393**	**C65C13000340002**
				Totale importo		**€ 36.683,44**

4. **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto rientra nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010, ed eventuali successive modificazioni e integrazioni;
5. **di pubblicare**, ai sensi del D.lgs. n.33 del 14.03.2013, la presente determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
7. **di trasmettere** il presente atto al:
   - al Servizio Ragioneria Generale, per gli adempimenti di competenza;
   - al Direttore dell'Area Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;

– ai Comuni interessati, per opportuna conoscenza;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE18.07.2014, n. DA21/115
DD n. DA21/005 del 15.01.2013. Discarica pubblica dismessa in località "Bosco Motticce" nel Comune di SAN SALVO (CH), codice ARTA VS220018. Variante non sostanziale al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** la variante non sostanziale al progetto di bonifica/MISE della ex discarica comunale, ubicata in loc. "Bosco Motticce" del Comune di SAN SALVO (CH), codice ARTA VS220018, come da "Progetto operativo-esecutivo…[omissis]… della ex discarica comunale in loc. Bosco Motticce – Variante non sostanziale. Relazione Tecnico Illustrativa", contenente la "Tavola 13 – Planimetria di Progetto", ai sensi dell'Allegato 3 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. **di prescrivere** per l'esecuzione del progetto di variante non sostanziale di cui al punto1):
   a) eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee prima e dopo la realizzazione dell'opera;
   b) aggiungere ai parametri da determinare nelle acque sotterranee, rispetto a quelli già previsti dal Piano di Caratterizzazione (PdCa), i solventi clorurati cancerogeni e non, con l'aggiunta dei parametri fisici quali pH, conducibilità elettrica, potenziale redox, Ossigeno disciolto, BOD, COD;
   c) eseguire le analisi di cui al punto 2) sui piezometri S10, S8, S17, S16, SASC, S6, S7, S1;
   d) concordare il posizionamento dei nuovi piezometri già previsti nel progetto approvato, ad integrazione della rete piezometrica, con l'ARTA territorialmente competente.
3. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di SAN SALVO (CH);
4. **di provvedere** agli adeguamenti necessari in relazione alla "Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di San Salvo", di cui alla DD n. DA21/076 del 19.06.2013;
5. **di inviare** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto subprovinciale di San Salvo -Vasto, all'ASL di Lanciano-Vasto-Chieti;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.07.2014, n. DA21/116
DGR. 31.03.2014, n. 228 "Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, alla DGR n. 347 del 03.05.2010 così come rettificate dalla DGR n.892 del 17.12.2012. Riutilizzo economie e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini ".

Costituzione Gruppo di Lavoro per preistruttoria istanze pervenute.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la DGR n. 228 del 31.03.2014 recante: "Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, alla DGR n. 347 del 03.05.2010 così come rettificate dalla DGR n.892 del 17.12.2012. Riutilizzo economie e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini", con la quale si è stabilito:

- di riaprire i termini temporali del bando pubblico iniziale (inizialmente fissati alla data del 31.12.2010 dalla DGR n. 347/2010 e prorogati al 08.04.2013 dalla DGR n. 892/2012), al fine di utilizzare le risorse regionali ancora disponibili, pari a € 133.302,37 già impegnate con Determinazione Dirigenziale n. DR4/202 del 27.10.2009 e destinarle per finanziare la dismissione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di MCA da parte di singoli utenti;
- che saranno ammesse solo le domande dei soggetti interessati inviate alla Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti, in via Passolanciano, 75 – 65127 PESCARA, con le modalità previste dal bando entro 60 (sessanta) giorni dalla data successiva a quella di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento;
- che la graduatoria regionale che scaturirà dal bando pubblico sarà utilizzata sino ad esaurimento delle risorse disponibili e, comunque, in caso di non completamento delle assegnazioni delle risorse agli aventi diritto, la stessa sarà valida in caso di assegnazione di ulteriori risorse per le finalità stabilite dal presente;

TENUTO CONTO che il bando di che trattasi è stato pubblicato sul B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 49 del 02.05.2014;

CONSIDERATO che il suddetto Bando al punto 6, tra l'altro prevede che entro 45 giorni dalla data di scadenza per la ricezione da parte dei soggetti privati, il Servizio Gestione Rifiuti:

1. verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati;
2. notifica per iscritto all'interessato l'eventuale inammissibilità della domanda con relative motivazioni e la domanda non sarà sottoposta all'esame della CRV, segnalando che la documentazione sarà comunque trasmessa ai Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL competente per territorio;

e che, successivamente, la CRV provvederà ad esaminare le domande ritenute ammissibili, entro e non oltre 120 gg. dalla data di scadenza del bando e in applicazione dei criteri predefiniti, provvede a formulare, sulla base degli "Indici di Priorità", una graduatoria delle domande;

PRESO ATTO delle numerose richieste pervenute, al fine di snellire le procedure, rispettare i tempi previsti e semplificare l'attività della CRV, è opportuno procedere ad un prima verifica delle istanze pervenute per accertare se ricorrono le condizioni di ricevibilità ed ammissibilità previste dal punto 5 (comma 1 e 2) del citato bando, alla base della rilevata complessità dell'attività istruttoria, sia sotto il profilo soggettivo delle competenze tecnico-amministrative coinvolte che sotto il profilo oggettivo delle modalità attuative;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere alla costituzione di apposito Gruppo di Lavoro (GdL) per la verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati e la notifica per iscritto all'interessato l'eventuale inammissibilità della domanda con relative motivazioni;

RITENUTO di nominare quali componenti del Gruppo di Lavoro in oggetto i Sigg.:

- Dott. Domenico Orlando - Responsabile dell'Ufficio Attività Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti - Coordinatore del GdL;
- Dott.ssa Concetta Piccone, Dipendente, in servizio presso l'Ufficio Attività Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti - Componente;
- Dott. Gabriele Pugliese - Collaboratore del Servizio Gestione Rifiuti - Componente;
- Dott.ssa Antonella Azzariti - Collaboratore del Servizio Gestione Rifiuti – Componente;
- Ing. Dino D'Agostino - Collaboratore del Servizio Gestione Rifiuti – Componente;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i., relativamente alle disposizioni che disciplinano e distinguono le attività di indirizzo politico-amministrativo dalle competenze dirigenziali in materia di gestione;

VISTO il Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che si intendono qui integralmente riportate di:

1. **costituire** un apposito Gruppo di Lavoro per la verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute, ai sensi del bando pubblico di cui alla DGR n. 228/2014, da parte dei soggetti privati e la notifica per iscritto all'interessato dell'eventuale inammissibilità della domanda con relative motivazioni;
2. **nominare** membri del Gruppo di Lavoro di che trattasi, il:
   - Dott. Domenico Orlando – Responsabile dell'Ufficio Attività Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti – Coordinatore del GdL;
   - Dott.ssa Concetta Piccone, dipendente, in servizio presso l'Ufficio Attività Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti – Componente;
   - Dott. Gabriele Pugliese– Collaboratore del Servizio Gestione Rifiuti – Componente;
   - Dott.ssa Antonella Azzariti – Collaboratore del Servizio Gestione Rifiuti – Componente;
   - Ing. Dino D'Agostino– Collaboratore del Servizio Gestione Rifiuti – Componente;
3. **stabilire** che le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da uno dei componenti il Gruppo di Lavoro, appositamente nominato dallo stesso;
4. **stabilire** che l'esecutività del presente atto decorra dalla data di approvazione dello stesso;
5. **notificare** copia del presente atto agli interessati, inoltrandone altresì copia all'Ufficio Piani e Programmi per il seguito di competenza;
6. **disporre** la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Regionale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.09.2014, n. DA21/132
P.R.T.T.R.A. 2006-2008 – aggiornamento 2013-2015 - Intervento B.2 – Amianto – Attuazione D.G.R. n. 210/2009 del 04.05.09 e D.G.R. n. 394/P del 27.05.2013 - Individuazione di ulteriori siti ammessi a finanziamento mediante scorrimento elenco "Amianto Map".

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha integralmente riportato e trascritto per farne parte integrante e sostanziale di:

1. **ammettere a finanziamento** i n. 28 interventi, per un costo totale di € 824.466,00 di cui il 70% pari a € 577.126,20 a carico del bilancio regionale, riportati in allegato al presente atto (Allegato A), contenente soggetti attuatori, codici identificativi, denominazioni dei siti, classi di priorità e punteggi, superfici con presenza di amianto, importi totali e importi finanziati, dando così prosecuzione all'intervento B.2. "Amianto" in base alla

DGR. 210 del 04.05.09 e la D.G.R. n. 394/P del 27.05.2013 secondo la priorità elevata derivante dal punteggio attribuito ad ogni sito in "Amianto Map";

2. **dare atto** che:
   - per la stima dei costi su cui è stato calcolato il contributo regionale, sono applicati i criteri del PRTTRA 2006-2008, che considera per ogni immobile da bonificare una quota fissa di € 10.000,00 e una quota variabile massima di € 100,00 per ogni mq di materiale rimosso, comprendente tutte le spese connesse alla redazione ed esecuzione del progetto di intervento;
   - le procedure attuative e di erogazione delle spesa sono quelle fissate al Cap. 6 – par. 6.2.1 e 6.3.1 del PRTTRA 2006-2008;
3. **dare atto** che le somme residuanti dalla mancata assegnazione dei finanziamenti, pari a € 1.389.618,91, al netto della somma destinata con DGR. 489/2014, sono destinate ai siti ritenuti ammissibili all'esito delle verifiche e dei chiarimenti in corso e ad un successivo scorrimento di "Amianto Map", previa effettuazione, anche in questo caso, di un'attività di verifica preordinata all'ammissione a finanziamento;
4. **dare atto** che le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi di che trattasi, risultano impegnate con determinazione dirigenziale n. DR5/19/09, impegno n. 2014 del 20.05.2009;
5. **disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A. e l'inserimento nel sito web della Regione Abruzzo e la relativa trasmissione al Direttore dell'Area Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue allegato

Regione Abruzzo

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Ambiente, Energia

Servizio Gestione Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

PRTTRA 2006/2008 e aggiornamento 2013-2015
Settore Bonifiche - Intervento B.2 Amianto

Scorrimento elenco "Amianto Map"

Elenco dei siti ammessi a finanziamento

n. progressivo	Codice Identificativo PRTTRA	Soggetto Attuatore (Proprietà o Gestione)	Codice Identificativo dell'edificio	Denominazione e ubicazione	Classi di priorita'	Punteggio	Quantità MCA (m^2)	Importo totale dell'intervento ammessoo	Importo finanziato (70%)
1	B.2.79	Provincia di PESCARA	PE0280097	Istituto Professionale Alberghiero "De Cecco" - Via Tirino, 67 - PESCARA	2	1384.8	500,00	€ 60.000,00	€ 42.000,00
2	B.2.80	Provincia di L'AQUILA	AQ0060023	Liceo Classico - Via Marconi - AVEZZANO	2	1360.8	276,00	€ 37.600,00	€ 26.320,00
3	B.2.81	Comune di PRATOLA PELIGNA	AQ0750012	Scuola Elementare - Via Valle Madonna	2	1360.8	58,80	€ 15.880,00	€ 11.116,00
4	B.2.82	Comune di TORRICELLA PELIGNA	CH0950001	Scuola Media - Via del Colle Persichetti	2	1360.8	44,40	€ 14.440,00	€ 10.108,00
5	B.2.83	Comune di PAGLIETA	CH0590001	Scuola Materna - Contrada Piano la Barca	2	1360.8	30,50	€ 13.050,00	€ 9.135,00
6	B.2.84	Comune di MONTEODORISIO	CH0550002	Scuola Materna e Media - Via Madonna Delle Grazie	2	1360.8	403,14	€ 50.314,00	€ 35.219,80
7	B.2.85	Comune di PRATOLA PELIGNA	AQ0750006	Scuola Elementare - Piazza Indipendenza	2	1360.8	40,00	€ 14.000,00	€ 9.800,00
8	B.2.86	Provincia di PESCARA	PE0280080	Istituto Professionale "IPSIA Di Marzio" - Via Ara Pietra, 112 - PESCARA	2	1360.8	28,50	€ 12.850,00	€ 8.995,00
9	B.2.87	Provincia di PESCARA	PE0280079	Liceo Classico "G. D'Annunzio"- Via Venezia, 41 - PESCARA	2	1360.8	120,00	€ 22.000,00	€ 15.400,00
10	B.2.88	Comune di MOSCIANO SANT'ANGELO	TE0300014	Scuola Materna- Via della Stazione, 22	2	1360.8	61,20	€ 16.120,00	€ 11.284,00
11	B.2.89	Comune di CASTIGLIONE MESSER MARINO	CH0200001	Scuola Elementare - Piazza della Repubblica	2	1360.8	292,00	€ 39.200,00	€ 27.440,00
12	B.2.90	Comune di CASTELLALTO	TE0110015	Spogliatoi Campo Sportivo - Via Napoli	2	1360.8	200,00	€ 30.000,00	€ 21.000,00
13	B.2.91	Comune di COLLARMELE	AQ0380003	Scuola Media - Piazza Centrale	2	1360.8	400,00	€ 50.000,00	€ 35.000,00
14	B.2.92	Provincia di L'AQUILA	AQ0060024	Istituto per l'Agricoltura e l'Ambiente - Via Santa Maria delle Case - AVEZZANO	2	1360.8	350,00	€ 45.000,00	€ 31.500,00
15	B.2.93	Comune di CELLINO ATTANASIO	TE0150002	Scuola Elementare - Via Giardino	2	1360.8	30,00	€ 13.000,00	€ 9.100,00
16	B.2.94	Comune di CASTEL DI SANGRO	AQ0280010	Spogliatoi - Via degli Alpini	2	1360.8	85,00	€ 18.500,00	€ 12.950,00
17	B.2.95	Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE0370009	Asilo e Scuola Elementare - Via G. D'Annunzio, 18	2	1360.8	276,80	€ 37.680,00	€ 26.376,00
18	B.2.96	Comune di SAN BENEDETTO DEI MARSI	AQ0850001	Scuola Elementare - Via Fucino	2	1348.8	199,00	€ 29.900,00	€ 20.930,00
19	B.2.97	Comune di OFENA	AQ0600001	Palestra - Via Savoia	2	1348.8	250,00	€ 35.000,00	€ 24.500,00
20	B.2.98	Provincia di L'AQUILA	AQ0060016	Scuola Media Superiore - Via Cavalieri di Vittorio Veneto - AVEZZANO	2	1348.8	70,00	€ 17.000,00	€ 11.900,00
21	B.2.99	Comune di CHIETI	CH0220013	Scuola Materna ed Elementare "Sant'Andrea" - Via Brigata Maiella, 15	2	1348.8	225,00	€ 32.500,00	€ 22.750,00
22	B.2.100	Comune di FRESAGRANDINARIA	CH0360003	Palestra Scuola Media - Piazzale della Pace	2	1348.8	235,00	€ 33.500,00	€ 23.450,00
23	B.2.101	Comune di VASTO	CH0990022	Scuola Elementare "Martella" - Via Bachelet	2	1348.8	400,00	€ 50.000,00	€ 35.000,00
24	B.2.102	Comune di SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	PE0380001	Scuola Materna - Località San Nicola, 15	2	1344	57,32	€ 15.732,00	€ 11.012,40
25	B.2.103	Comune di LANCIANO	CH0460034	Scuola Materna "Villa Carminello" - Via Villa Carminello	2	1344	40,00	€ 14.000,00	€ 9.800,00
26	B.2.104	Comune di CASALBORDINO	CH0150001	Scuola Elementare e Media "Zimarino" - Via del Sole	2	1344	250,00	€ 35.000,00	€ 24.500,00
27	B.2.105	Comune di AIELLI	AQ0020002	Scuola Materna - Via Risorgimento	2	1344	32,00	€ 13.200,00	€ 9.240,00
28	B.2.106	Comune di AIELLI	AQ0020004	Scuola Elementare e Media "Dante Alighieri" - Via Musciano - Via Diaz	2	1332	490,00	€ 59.000,00	€ 41.300,00
TOTALI							**5.444,66**	**€ 824.466,00**	**€ 577.126,20**

ALLEGATO A
PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
n.ro 132 del 8.9.2014

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.09.2014, n. DA21/145
DD n. DA21/005 del 15.01.2013 - DD n. DA21/076 del 19.06.2013 - DD n. DA21/115 del 18.07.2014. Discarica pubblica dismessa in località "Bosco Motticce" nel Comune di SAN SALVO (CH), codice ARTA VS220018. Aggiornamento cronoprogramma delle attività.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** l'aggiornamento del cronoprogramma con scadenza temporale delle attività al 31.05.2015, in modifica a quanto stabilito dall'art. 3 della "Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di San Salvo", di cui alla DD n. DA21/076 del 19.06.2013, cronoprogramma riferito agli interventi previsti dal progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente per il sito ex-discarica pubblica dismessa in località "Bosco Motticce", nel Comune di SAN SALVO (CH), codice ARTA VS220018;
2. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di SAN SALVO(CH),
3. **di inviare** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Sub-provinciale di San Salvo - Vasto, all'ASL di Lanciano-Vasto-Chieti;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.09.2014, n. DA21/146
DGR n. 418 del 04.06.2013 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a.- Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti" e s.m.i. – Esiti delle attività della Commissione Tecnica di cui alla D.D. n. DA21/103 del 20.08.2013. Approvazione delle graduatorie dei progetti esaminati – Impegno di spesa

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo, in attuazione degli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., ha avviato un programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti in linea con la Strategia comunitaria (Community Waste Management Strategy), COM(2011)13 def, documento di riferimento per la nuova politica di gestione dei rifiuti, nel quale si sottolinea che la prevenzione della produzione dei rifiuti deve essere considerata tra le azioni prioritarie per ridurne il volume e i pericoli connessi; a tal fine, ha promosso numerosi Accordi volontari con Enti ed Associazioni per sperimentare progetti territoriali finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti e ha provveduto ad incentivare azioni ed interventi necessari con apposite risorse finanziarie, tra cui quelle di cui al programma PAR FSC 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a – Intervento 3;

RICHIAMATA la DGR n. 418 del 04.06.2013, avente come oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a.- Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti", pubblicata sul BURAT n. 69 Speciale Ambiente del 19.07.2013;

RICHIAMATA la DGR n. 640 del 09.09.2013, avente per oggetto: "DGR n. 418 del 04.06.2013 - DGR n. 420 del 04.06.2013 - Proroga dei termini di scadenza previsti per la presentazione delle domande dei contributi regionali";

RICHIAMATA la DGR n. 1012 del 29.10.2008, avente per oggetto: "Programma di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti", recependo gli indirizzi del MATTM sopra richiamati, integrando la nuova programmazione regionale in materia nel documento di pianificazione regionale di adeguamento del vigente PRGR, in corso di elaborazione, come previsto dall'art. 199, co. 8 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DA21/103 del 20.08.2013, avente per oggetto: «DGR 04.06.2013, n. 418 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti". Nomina Commissione Tecnica», con la quale si è provveduto ad istituire una Commissione Tecnica per l'esame delle richieste pervenute alla Regione Abruzzo a seguito della pubblicazione di un bando pubblico;

RITENUTO che l'attuazione della LINEA AZIONE IV.1.2.a "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" - Intervento n. 3 "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti", verrà effettuata tramite Strumento Attuativo Diretto (SAD);

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 ed in particolare l'art. 29, Piano Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, che fissa obiettivi il cui scopo è di dissociare la crescita dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare:

- l'art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- l'art. 180 "Prevenzione della produzione dei rifiuti";
- l'art. 180-bis "Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti";
- l'art. 183 "Definizioni", comma 3, lett. m) "Prevenzione", lett. q) "Preparazione per il riutilizzo" e lett. r) "Riutilizzo";
- l'art. 199 "Piani regionali", comma 1, lett. r); con il quale si dispone che il programma di prevenzione della produzione dei rifiuti elaborato sulla base del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti di cui all'art. 180 del decreto;
- l'art. 205 "Misure per incrementare la raccolta differenziata";
- l'art. 218, comma 1, lett. h) che definisce la prevenzione nell'ambito della gestione degli imballaggi;

VISTO il Piano d'Azione Nazionale (PAN), adottato con il decreto interministeriale n. 135 dell'11.04.2008 per la promozione degli acquisti verdi all'interno della Pubblica Amministrazione, aggiornato con decreto del MATTM del 10.04.2013;

VISTO il Decreto Direttoriale del MATTM del 07.10.2013, avente per oggetto: "Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti", pubblicato sulla G.U. S.G. n. 245 del 18.10.2013, che detta indirizzi in materia di riduzione della produzione dei rifiuti e fissa i seguenti obiettivi di prevenzione al 2020 rispetto ai valori registrati nel 2010:

- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil. Nell'ambito del

monitoraggio per verificare gli effetti delle misure, verrà considerato anche l'andamento dell'indicatore Rifiuti urbani/consumo delle famiglie;
- Riduzione del 10% della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di Pil;
- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di Pil. Sulla base di nuovi dati relativi alla produzione dei rifiuti speciali, tale obiettivo potrà essere rivisto.

VISTE le Linee Guida "Preparing a waste prevention programme" (2012) della Commissione europea per l'elaborazione dei programmi nazionali di prevenzione dei rifiuti pubblicate sul sito della Commissione http://ec.europa.eu/environment/waste/prevention/guidelines.htm;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti";

VISTA la L.R. 45/07 e s.m.i. ed in particolare:
- l'art. 13 "Sistema di gestione e gestione integrata dei rifiuti urbani", comma 3;
- l'art. 22-bis "Prevenzione e riduzione dei rifiuti";
- l'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero";
- l'art. 29 "Informazione al cittadino", comma 2;
- l'art. 30 "Educazione e formazione nell'ambito dei servizi";
- l'art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva";
- l'art. 64 "Sanzioni", con particolare riferimento al comma 1-bis);

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

VISTA la L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", con la quale la Regione Abruzzo ha previsto l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani (cd "AGIR"), a cui i Comuni partecipano obbligatoriamente ed un unico Ambito Territoriale Ottimale denominato "ATO Abruzzo", coincidente con il territorio della regione;

PRESO ATTO che il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ha definito, invece, il raggiungimento di un obiettivo del -5% della produzione dei rifiuti urbani al 2011 con riferimento al dato di produzione complessiva dell'anno 2005;

CONSIDERATO che il programma di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti di cui alla richiamata DGR n. 1012/2008, ha l'obiettivo generale di prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti nella Regione Abruzzo, in particolare è finalizzato a diffondere le buone pratiche ambientali da parte delle utenze domestiche e non domestiche ed al raggiungimento di una diminuzione della produzione dei rifiuti ed alcuni progetti sono stati attuati in collaborazione con Enti ed Associazioni, con positivi risultati;

CONSIDERATO che i principi ispiratori di efficaci interventi di prevenzione nel campo dei servizi dovrebbero essere:
- impiego di prodotti durevoli, riutilizzabili, facilmente riparabili;
- limitazione dei prodotti usa e getta e sostituzione con beni facilmente riutilizzabili;
- utilizzo di nuove tecnologie al fine del risparmio di energia e di materia;
- obbligo di utilizzo di prodotti fatti con materiali o componenti riciclati;

PRESO ATTO che i contributi attesi dagli interventi da co-finanziare ai sensi della DGR n. 418/2013 e s.m..i., sono finalizzati in particolare alla:

- riduzione della quantità totale di rifiuti pro-capite (kg/ab/a) prodotti e di rifiuti indifferenziati (rifiuto residuale) da avviare a trattamento e da conferire in discarica secondo gli obiettivi di cui al D.Lgs. 36/03 e s.m.i;
- allungamento tempi di vita dei bacini di smaltimento (circa 1-2 anni);
- riduzione emissioni climalteranti in atmosfera (ad effetto serra);
- promozione del compostaggio domestico e di comunità;
- realizzazione di un "mercato regionale" del compost di qualità, con il coinvolgimento dei settori economici interessati: es. agricoltura, florovivaismo, forestazione, .. etc. e degli Enti Pubblici (es. parchi e verde urbano) e mantenimento della fertilità dei suoli agricoli, attraverso l'uso del compost di qualità, con conseguente riduzione dell'impiego di fertilizzanti chimici;
- riduzione del conferimento in discarica della quantità di rifiuti urbani biodegradabili (RUB) prodotti in attuazione del "Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica", con riduzione delle problematiche gestionali e dell'impatto ambientale derivante dall'attività di una discarica (es. riduzione produzione percolato, riduzione emissioni atmosferiche di CO2 e CH4, riduzione effetti odorigeni, .. etc.);
- promozione della fiscalità ecologica a vantaggio degli utenti interessati (es. sgravi sulla tassazione dei rifiuti urbani, bonus per acquisti in punti vendita convenzionati, eco-bank, .. etc.);
- riduzione del costo complessivo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (principio della economicità della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati);

PRESO ATTO che gli interventi ammessi a co-finanziamento regionale (70%), ai sensi della DGR n. 418/2013, consentiranno di acquisire beni e servizi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione rifiuti urbani, quali:
- acquisto di attrezzature fisse e/o mobili;
- acquisto di materiali e spese per azioni di informazione e sensibilizzazione e comunicazione (es. campagne di educazione, comunicazione, .. etc.);

CONSIDERATO che per la Linea d'Azione IV.1.2.a.- Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, del programma PAR FAS Abruzzo 2007/2013, è stato individuato come responsabile delle attività il Dirigente pro tempore del Servizio Gestione Rifiuti dell'ex Direzione Protezione Civile – Ambiente, ora Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia (nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011);

CONSIDERATO gli esiti delle attività della Commissione Tecnica di cui alla D.D. n. DA21/103 del 28.08.2013, la cui documentazione è agli atti del Servizio Gestione Rifiuti, costituita dai seguenti verbali di Commissione:
- n. 1 del 30.09.2013;
- n. 2 del 26.11.2013;
- n. 3 del 3.03.2014;
- n. 4 del 15.04.2014;
- n. 5 del 16.09.2014

e di sottocommissione istruttoria:
- n. 1 del 30.12.2013;
- n. 2 del 10.01.2014;
- n. 3 del 25.02.2014;
- n. 4 del 01.04.2014;
- n. 5 del 10.06.2014.

PRESO ATTO delle risultanze finali delle attività della Commissione Tecnica, costituite dai seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenenti le graduatorie dei progetti ammessi a co-finanziamento, ammessi ed allo stato attuale non ancora finanziabili ed esclusi:
- Allegato 1 – Progetti esaminati della Provincia di Chieti;
- Allegato 2 – Progetti esaminati della Provincia dell'Aquila;
- Allegato 3 – Progetti esaminati della Provincia di Pescara;
- Allegato 4 – Progetti esaminati della Provincia di Teramo.

PRESO ATTO dei contenuti della e-mail del 03.09.2014 del Responsabile dell'Ufficio Programmazione Regionale e Sviluppo Locale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente,

Energia, avente per oggetto: "PAR FSC 2007 – 2013 – Linea d'Azione IV.1.2.a - Trasferimento risorse finanziarie dall'Intervento 1 all'Intervento 3";

RITENUTO di ammettere a co-finanziamento i progetti che trovano copertura con le attuali risorse disponibili nella specifica LINEA AZIONE IV.1.2.a – Intervento 3, per un importo parziale di Euro 610.000,00, riservandosi in sede di approvazione del SAD, di ammettere a co-finanziamento i restanti progetti, al momento ammessi, ma non finanziabili, in relazione alle suddette risorse a disposizione secondo ed a seguito delle procedure indicate nella e-mail del 03.09.2014 sopra citata;

VISTA la DGR n. 612 dell'24.09.2012 e s.m.i, con la quale è stato approvato il piano finanziario di attuazione del PAR FAS 2007 - 2013, comprendente le linee di azione, le risorse del fondo FAS impiegate, i capitoli di spesa associati, le Direzioni regionali affidatarie delle risorse, il dettaglio degli interventi e progetti con relative quote di risorse FAS suddivise nei vari esercizi finanziari dal 2012 al 2016;

CONSIDERATO che con nota prot.n. RA/238736 del 27.09.2013 il Servizio Gestione Rifiuti ha sottoposto al Comitato di Sorveglianza la rimodulazione delle risorse PAR FSC 2007 - 2013 assegnate ad ogni intervento;

PRESO ATTO dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 29.11.2013, della proposta presentata dal Servizio Gestione Rifiuti di rimodulazione delle risorse PAR FSC 2007 - 2013, assegnate agli interventi di propria competenza;

RICHIAMATA la DGR n. 22 del 13.01.2014 avente per oggetto: "Disposizioni sul rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC di cui alla Deliberazione CIPE n. 14/2013"; che fornisce, tra l'altro, chiarimenti sulle procedure di definizione e approvazione dei SAD, secondo cui l'approvazione dello "Schema disciplinare di concessione dei contributi" risulta uno degli "elementi endoprocedimentali", necessario ai fini della definizione del SAD;

CONSIDERATO che al fine della costituzione del SAD, così come previsto dalla DGR n. 22 del 13.01.2014, è necessario:

- individuare oltre ai beneficiari, anche i relativi progetti;
- che il SAD sarà articolato con i seguenti Allegati:
  1. Allegato n. 1 – Programma dei progetti (a livello di Linea di Azione);
  2. Allegato n. 2 – Relazioni tecniche e crono programmi realizzativi (a livello di singolo progetto);
  3. Allegato n. 3 – Scheda progetto (a livello di singolo progetto);
  4. Allegato n. 4 – Piano finanziario (a livello di Linea di Azione);
  5. Allegato n. 5 – Selezioni e controlli (a livello di Linea di Azione);

VISTO il D.Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PRESO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DA11/18 del 14.03.2013, è stato disposto, ai sensi della L.R. 25.03.2002, n. 3, art. 33, comma 2-bis, l'accertamento n. 481 del 18.03.2013 di € 142.732.644,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44000 UPB 04.03.012;

RILEVATO che, nello specifico, al capitolo 292200 UPB 05.02.008, è stata prevista, una spesa di € 7.644.000,00 finalizzata alla "Realizzazione di programmi straordinari in materia di smaltimento di rifiuti" per l'anno 2013 e che l'importo di Euro 610.000,00 (seicentodiecimila/00), trova capienza sul capitolo 292200 UPB 05.02.008, che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO necessario, in attuazione del Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti approvato con DGR n. 418 del 04.06.2013, la cui scadenza dei termini è stata successivamente prorogata

con DGR n. 640 del 09.09.2013 alla data del 02.11.2013, dover procedere all'impegno della somma di Euro 610.000,00 (seicentodiecimila/00) per l'attuazione della Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3 "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", come modificata dalla L.R. 26.08.2014, n. 35 «Modifiche alla L.R. 77/1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", alla L.R. 9/2000 "Istituzione dell'Avvocatura regionale", alla L.R. 18/2001 "Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione", alla L.R. 4/2009 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", parziale abrogazione della L.R. 17/2001 "Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta regionale" e ulteriori disposizioni urgenti»;

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di prendere atto** degli esiti delle attività della Commissione Tecnica di cui alla D.D. n. DA21/103 del 28.08.2013;
2. **di approvare** le graduatorie dei progetti esaminati, contenenti le graduatorie dei progetti ammessi a co-finanziamento, ammessi ed allo stato attuale non ancora finanziabili ed esclusi, come contenuto nei seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - Allegato 1 – Progetti esaminati della Provincia di Chieti;
   - Allegato 2 – Progetti esaminati della Provincia dell'Aquila;
   - Allegato 3 – Progetti esaminati della Provincia di Pescara;
   - Allegato 4 – Progetti esaminati della Provincia di Teramo.
3. **di procedere** in seguito alla predisposizione degli atti per la definizione del SAD come previsto dalla DGR n. 22/2014;
4. **di dare atto** che, nello specifico, l'importo di Euro 610.000,00 (seicentodiecimila/00) trova capienza sul capitolo 292200 UPB 05.02.008 che presenta la necessaria disponibilità, ove è stata prevista una spesa complessiva di € 7.644.000,00 finalizzata alla "Realizzazione di programmi straordinari in materia di smaltimento di rifiuti" per l'anno 2013;
5. **di impegnare** la somma di €. 610.000,00 (seicentodiecimila/00) sul cap. 292200, UPB 05.02.008 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario, finalizzata all'attuazione delle azioni previste in dell'intervento Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, (DGR 418/2013)- bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti- a vantaggio dei soggetti individuati in tabella:
6. **di trasmettere** copia del presente atto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Affari comunitari e Cooperazione Interistituzionale e Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati

ALLEGATO 1

DGR n. 418 del 04.06.2013 *"Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti"*

PROGETTI ESAMINATI DELLA PROVINCIA DI CHIETI

PROGETTI AMMESSI FINANZIATI

	PROV.	LOCALITA'	PROPONENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE 70%	COSTO PROGETTO	TITOLO PROGETTO
1	CH	COMUNE DI TOLLO	TOLLO	66	21.735,00	31.050,00	PROMOZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E DI COMUNITÀ NEL COMUNE DI TOLLO
2	(CH)	COMUNE DI RIPA TEATINA	RIPA TEATINA	63	22.942,50	32.775,00	CO.VA.VI.RI -PROMOZIONE COMPOSAGGIO DOMESTICO
3	(CH)	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	GIULIANO TEATINO	62	18.917,50	27.025,00	COMPOSTAGGIO AL 100% CON IL RILANCIO DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E DI COMUNITÀ NEL COMUNE DI GIULIANO TEATINO
4	(CH)	COMUNE DI FRAINE	FRAINE	59	2.024,79	2.892,56	COMPOSTIAMOLI
5	(CH)	COMUNE DI CANOSA SANNITA	CANOSA SANNITA	58	13.282,50	18.975,00	PROMOZIONE DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO NEL COMUNE DI CANNOSA SANNITA
6	(CH)	COMUNE DI MIGLIANICO	MIGLIANICO	58	49.805,35	71.150,50	PROMOZIONE DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO E SPERIMENTAZIONE DEL COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ NEL COMUNE DI MIGLIANICO
7	(CH)	COMUNE DI VASTO	VASTO	57	20.545,00	29.350,00	PROGETTO DIO RIDUZIONE DEI RIFIUTI MEDIANTE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA E DEGLI SCARTI VEGETALI
8	(CH)	COMUNE DI FARA SAN MARTINO	FARA SAN MARTINO	56	8.400,00	12.000,00	ECOFESTE A FARA SAN MARTINO
9	(CH)	COMUNE DI BUCCHIANICO	BUCCHIANICO	55	11.424,00	16.320,00	DALLA TERRA PER LA TERRA
10	(CH)	COMUNE DI LANCIANO	LANCIANO	55	20.370,00	29.100,00	MENS-SANA:RISTOR-EDUCAZIONE ECOCOMPATIBILE

PROGETTI AMMESSI FINANZIABILI

1	(CH)	COMUNE DI PAGLIETA	PAGLIETA	54	84.000,00	120.000,00	COMPOSTAGGIO COLLETTIVO E DOMESTICO
2	(CH)	COMUNE DI CHIETI	CHIETI	52	73.850,00	105.500,00	PUPU' SI RIIFUTI NO
3	(CH)	COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	50	12.348,85	17.641,22	RIQUALIFICAZIONE AREA FONTE VECCHIO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN ORTO URBANO PER LA PRATICA DI AUTOCOMPOSTAGGIO
4	(CH)	COMUNE DI ORTONA	ORTONA	49	26.825,65	38.322,35	CAMPAGNA PROMOZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
5	(CH)	COMUNE DI FOSSACESIA	FOSSACESIA	34	3.851,51	5.502,16	2FM FARE MENO FARE MEGLIO
			TOTALE		**390.322,65**		

PROGETTI ESCLUSI

	PROV.	LOCALITA'	PROPONENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE 70%	COSTO PROGETTO	TITOLO PROGETTO E MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	(CH)	COMUNE DI GUARDIAGRELE	GUARDIAGRELE	//	14.910,00	25.656,00	OLIO: SE LO BUTTIAMO SIAMO FRITTI" PROGETTO CENTRATO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
2	(CH)	COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO	SAN GIOVANNI TEATINO	//	99.260,00	141.800,00	VIRTUOSI E PUNTUALI", PROGETTO CENTRATO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
3	(CH)	COMUNE DI TARANTA PELIGNA	TARANTA PELIGNA	//	12481,00	17.830,00	NON MI RIFIUTO DI SCEGLIERE 2" PROGETTO CENTRATO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ALLEGATO 2

DGR n. 418 del 04.06.2013 *"Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" -*

PROGETTI ESAMINATI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

PROGETTI AMMESSI FINANZIATI

	PROV.	LOCALITA'	PROPONENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE 70%	COSTO PROGETTO	TITOLO PROGETTO
1	(AQ)	COMUNE DI INTRODACQUA	INTRODACQUA	63	13.300,00	19.000,00	PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO NEL COMUNE DI INTRODACQUA
2	(AQ)	DITTA PHOENIX	SOC.COOP. PHOENIX	61	11.200,00	16.000,00	CULLE VERDI ...ECOLOGISTI SI NASCE
3	(AQ)	COMUNE DI SULMONA	SULMONA	60	36.400,00	52.000,00	PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DEOLL'AUTOCOMPOSTAGGIO
4	(AQ)	COMUNE DIBUGNARA	BUGNARA	59	8.400,00	12.000,00	PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO NEL COMUNE DI BUGNARA
5	(AQ)	COMUNE DI SCOPPITO	SCOPPITO	59	7.490,00	10.700,00	SCOPPITO IN ...COMPOST
6	(AQ)	COMUNE DI NAVELLI	NAVELLI	58	5.642,00	8.060,00	SPAZIO COMPOST
7	(AQ)	COMUNE DI PRATOLA PELIGNA	PRATOLA PELIGNA	58	6.440,00	9.200,00	NELLA CULLA + SALUTE -RIIFUTI PROGETTO PER PREVENIRE
8	(AQ)	COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA ABRUZZI	VILLA SANTA LUCIA ABRUZZI	58	3.430,00	4.900,00	PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO
9	(AQ)	COMUNE DI PREZZA	PREZZA	56	7.000,00	10.000,00	ECOFESTE IN MATER -BI
10	(AQ)	COMUNE DI CASTEL DI SANGRO	CASTEL DI SANGRO	54	23.502,50	33.575,00	COMPOSOLE
11	(AQ)	COMUNE DI OFENA	OFENA	54	1.729,00	2.470,00	RIDURRE LA PRODUZIONE DEL RIFIUTI ORGANICO ATTRAVERSO PROMOZIONE ATTUAZIONE AUTOCOMPOSTAGGIO
12	(AQ)	COMUNE DI CALASCIO	CALASCIO	52	980,00	1.400,00	PROMOZIONE ATTUAZIONE DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO
13	(AQ)	COMUNE DI SCANNO	SCANNO	51	16.100,00	23.000,00	PROGETTO COMUNALE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA E DEGLI SCARTI VEGETALI
14	(AQ)	COMUNE DI VILLETTA BARREA	VILLETTA BARREA	50	16.729,30	23.899,00	ACQUISTO E DISTRIBUZIONE DI COMPOSTIERE PER GIARDINI ED AREE VERDI

PROGETTI AMMESSI FINANZIABILI

1	(AQ)	COMUNE DI COVITELLA ALFEDENA	CIVITELLA ALFEDENA	49	10.417,40	14.882,00	PROMOZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
2	(AQ)	COMUNE DI L'AQUILA	L'AQUILA	49	13.436,50	19.195,00	CENTO E CENTO GIARDINI DIFFUSIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
3	(AQ)	COMUNE DI AVEZZANO	AVEZZANO	48	8.208,20	11.726,00	GIOCHI DI TERRA
4	(AQ)	COMUNE DI RAIANO	RAIANO	44	18.900,00	27.000,00	PROMOZIONE ED ATTUAZIONE AUTOCOMPOSTAGGIO
		Totale			**209.933,70**		

PROGETTI ESCLUSI

	PROV.	LOCALITA'	PROPONENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE 70%	COSTO PROGETTO	TITOLO PROGETTO E MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	(AQ)	COMUNE DI AVEZZANO	ASSOCIAZIONE AMBECO' COOP. ARL	//	14241,00	20.345,00	*ECO VOLONTARI PER ADOTTARE IL NOSTRO TERRITORIO – PROGETTO INCENTRATO SOLTANTO SU ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE*
2	(AQ)	COMUNE DI CORFINIO	CORFINIO	//	//	//	DOMANDA INVIATA FUORI TERMINE

ALLEGATO 3

DGR n. 418 del 04.06.2013 *"Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" -*

PROGETTI ESAMINATI DELLA PROVINCIA DI PESCARA

PROGETTI AMMESSI FINANZIATI

	PROV.	LOCALITA'	PROPONENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE 70%	COSTO PROGETTO	TITOLO PROGETTO
1	(PE)	COMUNE D CARAMANICO TERME I	CARAMANICO TERME	62	9.660,00	13.800,00	A TUTTO COMPOST
2	(PE)	COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO	BUSSI SUL TIRINO	57	7.616,00	10.880,00	DAL COMPOST ALLA TERRA
3	(PE)	COMUNE DI	POPOLI	57	5.362,00	7.660,00	RIUTILIZZIAMO IL RIUTILIZZABILE MERCATO RIUSO
4	(PE)	COMUNE DI	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	55	4.042,50	5.775,00	RIUTILIZZIAMO IL RIUTILIZZABILE MERCATO RIUSO
5	(PE)	COMUNE DI	SCAFA	55	10.500,00	15.000,00	DIAMOCI UNA MANO: COMPOSTIAMO
6	(PE)	COMUNE DI	TORRE DE'PASSERI	55	7.798,00	11.140,00	COMPOSTIAMOCI BENE!
7	(PE)	COMUNE DI	CASTIGLIONE A CASAURIA	54	5.816,30	8.309,00	GESTIONE RIFIUTI BIODEGRADABILE A CASTILGIONE A CAS.
8	(PE)	DITTA	LEGAMBIENTE ABRU.	54	21.434,00	30.620,00	FESTAMBIENTE
9	(PE)	COMUNE DI	MOSCUFO	54	1.066,77	1.523,96	ACQUISTO ECOSHOPPER
10	(PE)	COMUNE DI	SPOLTORE	54	10.115,00	14.450,00	COMPESTAGGIO DOMESTICO
11	(PE)	COMUNE DI	PIANELLA	54	112.945,00	161.350,00	SETE D'ACQUA

PROGETTI AMMESSI FINANZIABILI

65010	(PE)	COMUNE DI	CAPPELLE SUL TAVO	53	17.500,00	25.000,00	CAPPELLE -VERSO RIFIUTI ZERO
65020	(PE)	COMUNE DI	ROCCAMORICE	51	9.100,00	13.000,00	COMPOSTAGGIO DOMESTICO
65024	(PE)	COMUNE DI	MANOPPELLO	50	3.310,12	4.728,74	OROLOGIO ASTRONOMICO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI
65013	(PE)	COMUNE DI	CITTA' SANT'ANGELO	49	9.345,00	13.350,00	RIDUZIONE CON COMPOSTAGGIO DOMESTICO
65129	(PE)	DITTA	ASS. BANCO ALIMENTAR.ABRUZZO	49	5.600,00	8.000,00	QUI NON SI BUTTA VIA NULLA
65020	(PE)	COMUNE DI	ALANNO	40	29.750,00	42.500,00	KM 0 DELL'ORGANICO: COMP. DI COMUNITA'
65020	(PE)	COMUNE DI	SANT' EUFEMIA	31	5.464,90	7.807,00	AMICI DEL RICICLO -
TOTALE					276.425,59		

PROGETTI ESCLUSI

	PROV.	LOCALITA'	PROPONENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE 70%	COSTO PROGETTO	TITOLO PROGETTO E MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	(PE)	COMUNE DI PESCARA	ARCO CONSUMATORI ABRUZZO	//	7000,00	10.000,00	*"ECOFESTE: RIDURRE SI PUÒ"* MANCANO AZIONI RIDUZIONE RIFIUTI.
2	(PE)	COMUNE DI PENNE	CENTRO DI EDU. AMB. A. BELLINI	//	7000,00	10.000,00	*BILANCIA I CONSUMI PER RIDURRE I RIFIUTI* PROGETTO DI INFORMAZIONE
3	(PE)	COMUNE DI FARINDOLA	FARINDOLA	//	7000,00	10.000,00	*ECOSPORTELLO DI FARINDOLA IL* PROGETTO DI INFORMAZIONE
4	(PE)	COMUNE DI LETTOMANOPPELLO	LETTOMANOPPELLO	//	//	//	DOMANDA INVIATA FUORI TERMINE

ALLEGATO 4

DGR n. 418 del 04.06.2013 *"Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" -*

PROGETTI ESAMINATI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

PROGETTI AMMESSI FINANZIATI

	PROV.	LOCALITA'	PROPONENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE 70%	TITOLO PROGETTO
1	(TE)	COMUNE DI BASCIANO	BASCIANO	61	8.680,00	CORRI ALLA CASA DELL'ACQUA
2	(TE)	COMUNE DI NOTARESCO	NOTARESCO	58	7.000,00	DIAMOCI UNA MANO: COMPOSTIAMO
3	(TE)	COMUNE DI MORRO D'ORO	MORRO D'ORO	57	8.680,00	FAI LA COSA GIUSTA CORRI ALLA CASA DELL'ACQUA
4	(TE)	COMUNE DI BELLANTE	BELLANTE	55	7.000,00	DIAMOCI UNA MANO COMPOSTIAMO
5	(TE)	DITTA.MO.TE AMBIENTE SPA	MO.TE AMBIENTE SPA	53	25.074,92	DIFFUSIONE COMPOST DOMESTICO COMUNI APPENNINO TERAMANO
6	(TE)	COMUNE DI	GIULIANOVA	52	14528,5	GIULIACOMPOST
7	(TE)	COMUNE DI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	52	12.845,00	RIDUZIONE DEI RIFIUTI MEDIANTE LA PRATICA DEL COMPOSAGGIO DOMESTICO
8	(TE)	DITTA	UNIONE DI COMUNI CITTA' E TERRITORIO	50	31.080,00	RIDUZIONE DEI RIFIUTI MEDIANTE LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
9	(TE)	COMUNE DI	MOSCIANO S.ANGELO	49	6.440,00	ECOFESTE - RIDURRE SI PUÒ
Totale					**121.328,42**	

PROGETTI ESCLUSI

	PROV.	LOCALITA'	PROPONENTE	CONTRIBUTO REGIONALE 70%	COSTO PROGETTO	TITOLO PROGETTO E MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	(TE)	COMUNE DI ALBA ADRIATICA	ALBA ADRIATICA	21.000,00	30.000,00	"LA NATURA NON PRODUCE RIFIUTI" NON RISULTANO AZIONI CONCRETE DI RIDUZIONE
2	(TE)	COMUNE DI CAMPLI	CAMPLI	3.500,00	5.000,00	*"IMPLEMENTAZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI"* MANCANO AZIONI CONCRETE DI RIDUZIONE
3	(TE)	COMUNE DI CASTELLI	CASTELLI	71.190,00	101.700,00	*"PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE RD. E PREVENZIONE E RIDUZIONE RIFIUTI – CASTELLI RINNOVA 2013"* MANCANO AZIONI DI RIDUZIONE
4	(TE)	COMUNE DI PINETO	PINETO	20.433,00	29.190,00	*"MENO RIFIUTI, PIÙ GIOVANI "* MANCANO AZIONI DI RIDUZIONE
5	(TE)	COMUNE DI TORRICELLA SICURA	TORRICELLA SICURA	1.400,00	2.000,00	*"IMPLEMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO"* MANCANO AZIONI DI RIDUZIONE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.10.2014, n. DA21/147
DD n. DA21/020 del 04.09.2012 - DD n. DA21/075 del 19.06.2013. Discarica pubblica dismessa in località "Malvò" nel Comune di SAN GIOVANNI LIPIONI (CH), codice ARTA VS220017. Approvazione della variante non sostanziale al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente del sito ed aggiornamento del cronoprogramma delle attività.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 6, comma 1 della Convenzione di cui alla DD n. DA21/075 del 19.06.2013, la variante non sostanziale al progetto di bonifica/MISE della ex discarica comunale, ubicata in loc. "Malvò" nel Comune di San Giovanni Lipioni (CH), avente codice ARTA VS220017, come da Perizia di Variante e Suppletiva allo stesso, costituita dai seguenti Allegati tecnici, parte integrante e sostanziale al presente atto:
   1) Relazione tecnica-illustrativa;
   2) Quadro economico della spesa;
   3) Elenco prezzi;
   4) Computo metrico-Estimativo;
   5) Quadro di raffronto;
   6) Verbale di concordamento Nuovi Prezzi e Schema Atto di sottomissione;
   7) Planimetria con Ubicazione degli interventi particolari;
   8) Particolari Costruttivi – Documentazione Fotografica;
2. **di approvare** l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività previste dal progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente per il sito ex-discarica pubblica dismessa in località "Malvò", nel Comune di SAN GIOVANNI LIPIONI (CH), codice ARTA VS220017, Allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, con scadenza temporale delle attività al 30.11.2014, in modifica a quanto stabilito dall'art. 3 della "Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di San Salvo", di cui alla DD n. DA21/075 del 19.06.2013;
3. **di riservarsi** con altro apposito provvedimento, l'erogazione delle somme previste (liquidazione II^ e III^ rata del contributo), ai sensi dell'art. 12 della Convenzione di cui alla DD n. DA21/075 del 19.06.2013;
4. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di San Giovanni Lipioni (CH);
5. **di inviare** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto sub provinciale di San Salvo -Vasto, all'ASL di Lanciano-Vasto-Chieti;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.10.2014, n. DA21/148
Ditta ALMA CIS Srl - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. art. 49. Autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero del pannolino post consumo derivante dalle raccolte differenziate. Operazioni R13/R3

dell'Allegato C, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Comune di Chieti (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i., il progetto di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero del pannolino post consumo derivante dalle raccolte differenziate, Operazioni R13/R3 dell'Allegato C, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – nel Comune di Chieti, località via P. Ugo Frasca 10, Centro Dama, Foglio di mappa 11, part 4190 parte cat D1, Chieti Scalo (CH).
2. **di autorizzare** la ditta ALMA CIS Srl, sede legale ed operativa in via Carducci, 83 – 65122 Pescara (PE), ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i., alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di ricerca e sperimentazione, per le operazioni R13/R3 dell'Allegato C, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. **di richiamare** per quanto riguarda il punto 2) i seguenti elaborati tecnici e grafici nonché dati di riferimento:

DOCUMENTAZIONE	**RIFERIMENTI**	**PROGETTISTA**
Domanda di autorizzazione per l'impianto della Ditta ALMA CIS Srl del 16.05.2014 ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	**SGR** prot.n. RA/136444 del 21.05.2014 **ARTA Abruzzo** prot.n. 6054 del 06.10.2014	Progettista **Ing. Giovanna Brandelli**
Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445)		
Scheda informativa generale (art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)		
Relazione illustrativa		
Allegato 1 - Corografia		
Allegato 2 - Lay–out di massima		
Allegato 3 - Dettaglio aree temporaneamente destinate al trattamento e stoccaggio dei rifiuti		
Allegato 4 - Copia concessione edilizia del Comune di Chieti		
Allegato 5 - Memoria riepilogativa del quadro legislativo e regolamentare nazionale in materi di pannolini - Dott.ssa Paola Ficco		
Allegato 6 - Iscrizione n. BO01099 all'Albo Gestori Ambientali – Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa Sociale		
Tavola 1 – Lay–out di massima. Impianto riciclo pannolini		

Si riportano i seguenti dati:

Operazioni autorizzate	Rifiuti in ingresso	Rifiuti in uscita dal processo di trattamento	Quantitativo giornaliero massimo autorizzato	Quantitativo annuo massimo autorizzato
R 13 – R3 (All. C - Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	CER 150203 CER 180104 CER 200111	CER 190813 CER 190814 CER 191201 CER 191204 CER 191210	**< 5 t/g** (art. 211, co.1, lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	**1000 t/a**

4. **di prescrivere** per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto, il rispetto delle condizioni di cui al parere tecnico favorevole dell'ARTA – Distretto provinciale di Chieti, prot.n. 6054 del 06.10 2014, come illustrato in premessa, qui integralmente riproposto:
   "omissis …
   - del rispetto puntuale degli aspetti indicati nei documenti tecnici presentati, con particolare riferimento al piano dei controlli da integrarsi con l'analisi chimica del parametro ftalati sul rifiuto liquido con CER 190814;
   - il rispetto dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il contenimento delle emissioni odorigene, il controllo del rspetto dei limiti di rumore mediante esecuzione di una misura fonometrica nelle più gravose condizioni di esercizio;
   - trattandosi di materiale che allo stato polverulento potrebbe dare origine ad atmosfere esplosive, lo stesso dovrà sempre avere un tenore di umidità tale da operare in condizioni di assoluta sicurezza, così come dichiarato negli elaborati progettuali, al fine di escludere l'applicabilità alla normativa ATEX;
   - trattandosi di progetto sperimentale, dovrà essere complessivamente concluso nell'arco temporale di 12 mesi, ricomprendendo in tale termine anche la sperimentazione sul "bianco", di comunicare all'ARTA – Distretto provinciale di Chieti, l'avvio della sperimentazione inviando eventuali report periodici, relazionare sui risultati della sperimentazione al termine della stessa e ogni qual volta si dovessero verificare scostamenti o variazioni rispetto a quanto indicato nella fase progettuale. ";
5. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo di anni 2 (due), dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dall'art. 49, comma 2 e 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., ovvero l'attività dell'impianto sperimentale può essere:
   - interrotta in ogni momento, anche prima della scadenza prevista, qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale;
   - assoggettata a proroga, che non potrà, comunque, superare altri due anni, previa verifica annuale dei risultati delle attività;
6. **di richiamare** la ditta ALMA CIS Srl, all'osservanza di quanto previsto e, per quanto applicabili, degli obblighi di cui all'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. **di richiamare** la Ditta ALMA CIS Srl, per quanto ad essa applicabile, all'osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in relazione all'attivazione del sistema di controllo della tracciabilità di rifiuti (Sistri) e, nello specifico:
   - Legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
   - Legge 27 febbraio 2014, n. 15 recante "Proroga di termini previsti da

disposizioni legislative (milleproproghe)";

8. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16, della L.R. 45/07 e s.m.i.;
9. **di prescrivere** altresì, che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, al Servizio Gestione Rifiuti, della seguente documentazione:
   - 9.1 comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
     - 9.1.1) l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
     - 9.1.2) il nominativo del Responsabile Tecnico della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
     - 9.1.3) data di avvio dell'impianto di sperimentazione;
10. **di obbligare** la Ditta ALMA CIS Srl, a munirsi ai sensi della DGR n. 790/2007, per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione dell'impianto e di gestione dello stesso, di adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile (R.C.I.) a copertura di eventuali danni causati a terzi;
11. **di stabilire** altresì, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
    - 8.1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
    - 8.2) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
    - 8.3) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
    - 8.4) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire un efficiente recupero di energia.
12. **di fare salvi** le competenze di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari ed urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate;
13. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 (due) originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta ALMA CIS Srl, con sede legale in via Carducci, n. 83 - Pescara – Cap. 65122;
14. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Chieti, alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, alla ASL di Chieti, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o CCIAA dell'Aquila;
15. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 211, commi 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
16. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.);

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.10.2014, n. DA21/152
Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la

bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare per realizzare interventi per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo é attualmente interessata dalla "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013", avviata da parte della Commissione europea nei confronti dello Stato italiano nel 2003, a seguito di un censimento del Corpo Forestale dello Stato (22 ottobre 2002) di discariche abusive e incontrollate individuate nel nostro Paese e che comprendeva, originariamente, n. 5.297 siti, ridotti, a seguito delle verifiche tecnico-amministrative ed ambientali da parte degli Enti coinvolti, a n. 255 siti distribuiti in n. 18 Regioni;

CONSIDERATO che in data 26 aprile 2007, vi è stata, da parte della Corte di Giustizia Europea, l'emanazione di una specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato italiano (Causa C – 135/05);

CONSIDERATO che con ricorso del 16 aprile 2013, la Commissione Europea ha deferito il Governo Italiano dinnanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 relativa alla presenza di discariche abusive di rifiuti sul territorio nazionale, contestando la presenza di n. 218 siti ancora attivi, per i quali il Governo Italiano forniva informazioni utili a dimostrare che nessuno dei siti in parola era in esercizio ma che tutti i siti erano chiusi;

VISTA la nota del MATTM - Direzione Generale per la Tutela del Territorio, prot.n. 0011930 del 29.04.2014 DIV VIII, avente per oggetto: "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013 – Aggiornamenti da fornire per la prima udienza", acquisita dal SGR al prot.n. RA/117709 del 29.04.2014, con la quale il MATTM ha richiesto le informazioni sull'avanzamento delle attività di bonifica dei siti tutt'ora oggetto del giudizio in corso, fornendo l'elenco dei siti interessati;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G. del 10.05.2002;

VISTA la Direttiva n. 2011/92/UE "Valutazione impatto ambientale di progetti pubblici e privati", che ha sostituito, a partire dal 17 febbraio 2012, la precedente normativa di cui alla Direttiva 85/377/CEE;

VISTO il D.Lgs. 27.03.2003, n. 36 avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti ed in particolare la Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati";

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014", pubblicata nella G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), un Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione

comunitaria n. 2003/2077, con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;

RICHIAMATA la DGR n. 625 del 07.10.2014, avente per oggetto: "Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Schema di Accordo di Programma Quadro MATTM/Regione Abruzzo per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077. Approvazione", in corso di attuazione tra il MATTM e la Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" – art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 1529 del 27.12.2006 e s.m.i., avente ad oggetto: «D.Lgs. 03.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1»; recepita con modifiche dalla L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19.03.2007, avente per oggetto: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 E s.m.i. - Norme in materia ambientale – Titolo V – Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati";

RICHIAMATA la DGR n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento»;

RICHIAMATA la DGR n. 137 del 03.03.2014 avente per oggetto: «D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale. Aggiornamento»;

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/87 del 28.07.2011 avente per oggetto: «Causa C – 135/05 – Procedura di infrazione UE 2003 – 2077 "Discariche abusive e incontrollate". Rapporto di aggiornamento al 30.06.2011. Approvazione», (BURAT n. 68 Speciale del 04.11.2011);

RICHIAMATA la nota del SGR prot.n. RA/233812 del 22.10.2012, avente per oggetto: «Causa C-135/05 – Procedura d'Infrazione UE 2003 – 2077 "Discariche abusive e incontrollate" Riscontro nota Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. 27519/TRI/VIII del 16.10.2012. Rapporto di aggiornamento al 22.10.2012» (BURAT n. 16 Speciale Ambiente del 06.02.2013);

RICHIAMATA la D.D. n. DA21/84 del 15.05.2014, avente per oggetto: "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 – Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013. Stato delle attività di bonifica dei siti oggetto di infrazione comunitaria" (BURAT n. 76 Speciale del 27.06.2014);

VISTA la nota del MATTM, Direzione Generale per la Tutela del Territorio, prot.n. 0011930 del 29.04.2014 DIV VIII, avente per oggetto: "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013 – Aggiornamenti da fornire per la prima udienza", acquisita dal SGR al prot.n. RA/117709 del 29.04.2014;

RICHIAMATA la DGR n. 27 del 16.01.2012, avente per oggetto: «POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" – Approvazione dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse»;

RICHIAMATA la DGR n. 419 del 04.06.2013 avente per oggetto: «POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" –

modifiche alla DGR n. 27 del 16.01.12» che ha modificato il punto 2) del dispositivo della DGR n. 27 del 16.01.2012»;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08.02.2012 avente per oggetto: «DGR n. 27 del 16.01.2012 Programma POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Approvazione graduatoria generale», pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 19 del 09.03.2012;

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/052 del 16.05.2012 avente per oggetto «D.G.R. n. 1191 del 29.11.2007 - D.G.R. del 16.01.2012 - Programma POR - FESR Abruzzo 2007 - 2012 ASSE IV 'Sviluppo Territoriale'. Attività IV.3.2 "Bonifica Siti Contaminati". Schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni», pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 82 del 14.11.2012;

RICHIAMATA la DGR n. 285 del 16.04.2013 avente per oggetto: "PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013: correzioni materiali errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20 – 25 febbraio 2013";

VISTA la DGR n. 585 del 23.09.2014 concernente: «Programmazione 2007-2013 - Approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo" con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione e Coesione definitivo con le Linee di Azione in esso trasferite, le Strutture regionali responsabili dell'attuazione e la dotazione finanziaria di ognuna, tra le quali è ricompresa l'intervento "LdA IV.3.2 Bonifica dei siti contaminati per un totale di somme stanziate pari a € 4.697.105,00", la cui attuazione trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa 12602 denominato: "Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR FERS 2007-2013 quota Stato e attuazione del Piano di Azione e Coesione Abruzzo" ed il corrispettivo di entrata 44602 denominato "Programma Comunitario POR FESR 2007-2013 trasferimenti quota Stato e trasferimenti statali per il Piano di Azione e Coesione Abruzzo"»;

CONSIDERATO che a seguito delle attività espletate dal Servizio Gestione Rifiuti – Ufficio Attività Tecniche in collaborazione con gli Enti interessati, i cui provvedimenti sono agli atti del Servizio (es. convocazioni di CdS, pareri tecnici, elaborati progettuali, .. etc.) e/o pubblicati sul B.U.R.A.T., è stata redatta da parte del SGR - Ufficio Attività Tecniche, una tabella riassuntiva riguardante lo stato di avanzamento delle attività tecnico-amministrative riferite alle discariche dismesse, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i., ed interessate dalla Procedura di Infrazione comunitaria in oggetto, come da Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATA la DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" e s.m.i.";

VISTO il D.Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

VISTO il D.L. 22.06.2012, n. 83 "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione", convertito in legge n. 134/2012, che dispone la pubblicità sulla rete internet degli atti sottoposti agli obblighi di cui al citato comma 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

RITENUTO opportuno, fornire le più ampie e puntuali informazioni sullo stato delle attività tecnico-amministrative fin qui svolte dal Servizio Gestione Rifiuti – Ufficio Attività Tecniche, prendendo atto delle stesse, come sintetizzato nell'Allegato, parte integrate e sostanziale del presente atto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

VISTI
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;
- la L.R. 45/07 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di prendere atto** dello stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti -Ufficio Attività Tecniche, riferite alla Procedura di Infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013 che attualmente interessa la Regione Abruzzo; come riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di diffidare** gli Enti e/o soggetti interessati, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., ad adempiere, per i siti interessati, nei tempi più celeri possibili e, comunque, entro le scadenze temporali previste dai programmi di finanziamento sin premessa richiamati, agli interventi progettati e connessi al rispetto degli obblighi previsti dal Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché per la puntuale attuazione del Programma regionale POR FESR 2007 – 2013, PAC e APQ MATTM;
3. **di riservarsi** in caso di inadempienza degli Enti interessati, l'adozione degli opportuni provvedimenti, anche in via sostitutiva da parte della Regione Abruzzo (nomina commissari "ad acta"), ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e artt. 54, co. 3 e 55 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
4. **di richiedere** alle Autorità ed organismi regionali competenti, l'adozione di ogni utile azione e/o provvedimento al fine di garantire la completa attuazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente delle discariche interessate dalla Procedura di Infrazione 2003/2077 - Causa C-196/13, in attuazione delle disposizioni previste dalla Parte II^ e dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. **di inviare** il presente provvedimento alla Presidenza della Giunta regionale, alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale ed all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara;
6. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue allegato

Procedura di Infrazione 2003/2077 - Causa C-196/13 - discariche abusive ALLEGATO

COMUNE	LOCALITA'	Stato iter tecnico-amministativo	Quadro risorse finaziarie	Note e affidamento lavori
BALSORANO (AQ)	*Ricoppo*	In attesa dei risultati della caratterizzazione	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 2**	Diffidato ad adempiere L. 241/90 nota SGR prot. n. 207002 del 31.07.2014. Affidamento lavori entro 2015. (sottoscrzione APQ MATTM - REGIONE)
BELLANTE (TE)	*Sant'Arcangelo*	Approvati i risultati della caratterizzazione **DD n. DR4/208 del 15.12.2010**	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 2**	Il Comune ha richiesto, con nota prot. n. 2232 del 07.02.2013, di essere supportato con il 100% dell'importo per la realizzazione dell'intervento. Affidamento lavori entro 2015. (sottoscrzione APQ MATTM - REGIONE)
BISENTI (TE)	*Chioviano Alto*	In attesa del parere ARTA sui risultati della caratterizzazione e AdR	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 2**	Diffidato ad adempiere L. 241/90 con nota SGR prot. n.27032 del 31.07.2014. Affidamento lavori entro 2015. (sottoscrzione APQ MATTM - REGIONE)
CASALBORDINO (CH)	*San Gregorio*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente **DD n. DA21/047 del 11.04.13**	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 1**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrzione APQ MATTM - REGIONE)
CASTEL DI SANGRO (AQ)	*Le Pretare*	In attesa delle integrazioni all'AdR Conferenza dei Servizi del 14/01/2014	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 2**	Diffidato ad adempiere L.. 241/90 con nota SGR prot. n.27055 del 31.07.2014. Affidamento lavori entro 2016. (sottoscrzione APQ MATTM - REGIONE)
CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH)	*Vischiara*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente **DD n. DA21/045 del 11.03.2014**	**Risorse finanziarie regionali - Programma PAC**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizione Convenzione REGIONE - COMUNE)
CELENZA SUL TRIGNO (CH)	*Difesa*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente Conferenza dei Servizi del 31/01/13	**Risorse finanziarie regionali - Programma PAC**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizione Convenzione COMUNE - REGIONE)
CEPAGATTI (PE)	*C.da Aurora*	Approvato PdCa **DD. n. DR4/69 del 30.06.2011**	**Eventuale intervento in danno del responsabile dell'inquinamento. Al momento senza specifica copertura finanziaria.**	**Sito di proprietà privata.** Il SGR, con nota prot. n. 36450 del 6/02/2014 ha richiesto alla Provincia di Pescara ai sensi dell'art. 244 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'indfividuazione del soggetto responsabile con l'emanazione dell'Ordinanza. Affidamento lavori entro 2016

AGGIORNAMENTO al 30.09.2014

Procedura di Infrazione 2003/2077 - Causa C-196/13 - discariche abusive ALLEGATO

COLLEDIMACINE (CH)	*Fonticelle*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente Conferenza dei Servizi del 30/04/13	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 1**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizxione APQ MATTM - REGIONE)
FRAINE (CH)	*San Biagio*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente **DD n. DA21/079 del 08.05.2014**	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 1**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizxione APQ MATTM - REGIONE)
LAMA DEI PELIGNI (CH)	*Colle Cieco*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente **DD n. DA21/046 del 11.03.2014**	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 1 - risorse finanziarie regionali - Programma PAC**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizxione APQ MATTM - REGIONE e Convenzione COMUNE - REGIONE)
LECCE NEI MARSI (AQ)	*Costa Frauno*	In attesa delle integrazioni all'AdR Conferenza dei Servizi del 31.07.2013	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 2**	Diffidato ad adempiere ai sensi della L. 241/90 con nota SGR prot. n. 180755 del 04.07.2014. Affidamento lavori entro 2015. (sottoscrizxione APQ MATTM - REGIONE)
MONTEBELLO SUL SANGRO (CH)	*Quercia della Serra*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente Conferenza dei Servizi del 06/12/11	**Intervento finanziato con risorse POR FESR 2007-2013**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizione Convenzione REGIONE - COMUNE)
MONTEODORISIO (CH)	*Cantalupo*	Approvato progetto di messa in sicurezza permanente **DD n. DA21/065 del 20.05.2013**	**Intervento finanziato con risorse POR FESR 2007-2013**	Lavori di Bonifica/Messa in sicurezza permanente in corso
ORTONA DEI MARSI (AQ)	*Vallone S. Giorgio*	richiesta di integrazione di indagine di caratterizzazione Conferenza dei Servizi del 30.09.2014	**Al momento senza specifica copertura finanziaria.**	Diffidato ad adempiere ai sensi della L. 241/90 con nota SGR prot. n. 207066 del 31.07.2014. Tenuta CdS il 30.09.2014. Richieste attività integrative ed integrazioni progettuali. Affidamento lavori entro 2016
PALENA (CH)	*Carrera*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente **DD n. DA21/169 del 05.12.2013**	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 1**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizxione APQ MATTM - REGIONE)
PENNADOMO (CH)	*Fonte Canale*	Progetto di bonifica approvato **DD n. DA21/067 del 23.05.2013**	**Intervento finanziato con risorse POR FESR 2007-2013**	Lavori di Bonifica/Messa in sicurezza permanente in corso

AGGIORNAMENTO al 30.09.2014

Procedura di Infrazione 2003/2077 - Causa C-196/13 - discariche abusive ALLEGATO

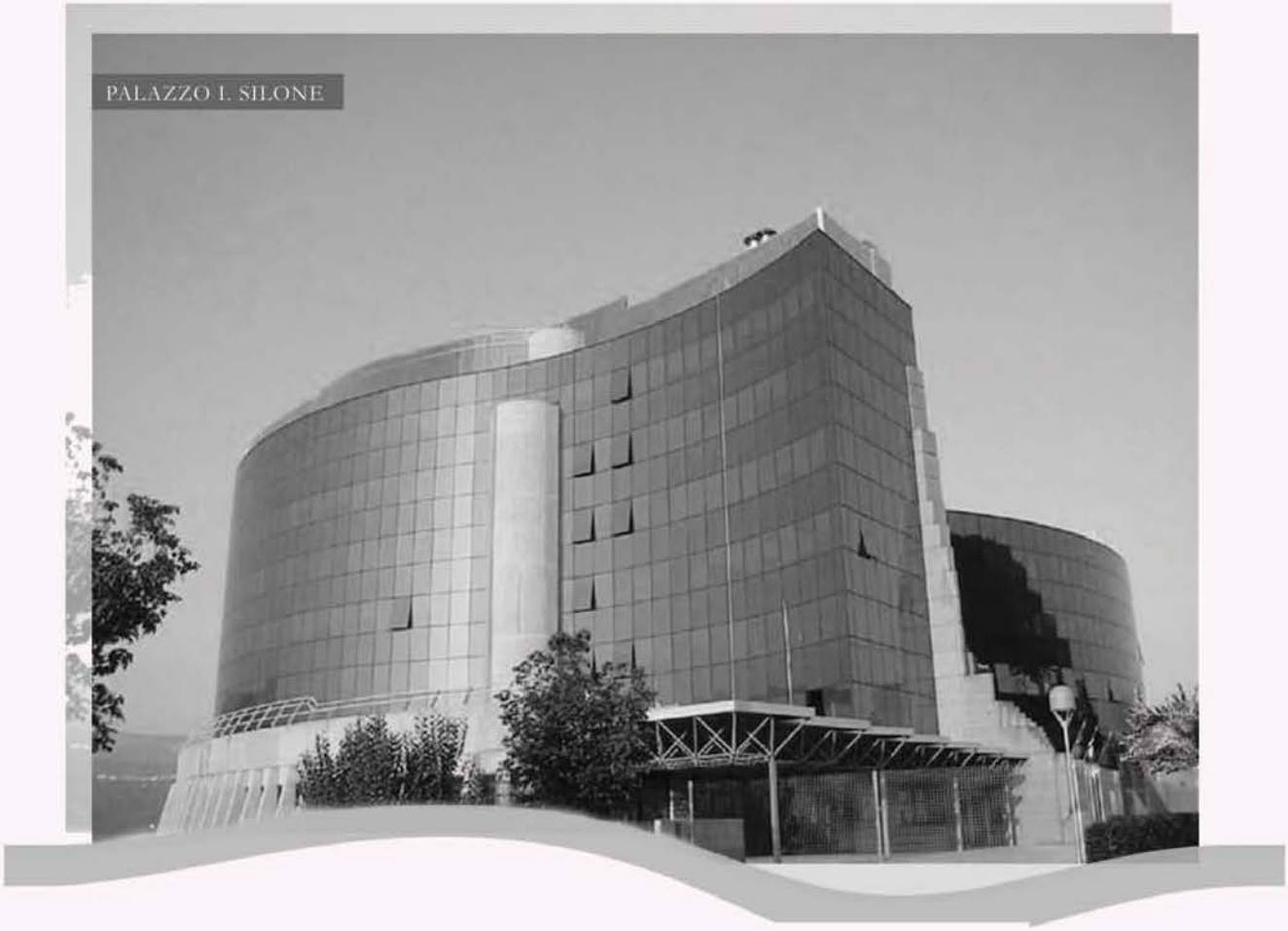
PENNE (PE)	*Colle Freddo*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente **DD n. DA21/080 dell'08.05.2014**	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 1**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizxione APQ MATTM - REGIONE)
PIETRACAMELA (TE)	*Collelungo*	In attesa delle integrazioni progettuali su campionamenti acque sotterranee Conferenza dei servizi del 30.07.2013	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 2**	Diffidato ad adempiere L. 241/90 nota SGR prot. n. 207077 del 31.07.2014. Affidamento lavori entro 2015. (sottoscrzione APQ MATTM - REGIONE)
PIZZOLI (AQ)	*Caprareccia*	In attesa dei risultati del monitoraggio delle acque per l'approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente già esaminato positivamente Conferenza dei servizi del 29.07.2013	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 3**	Affidamento lavori entro 2016 (sottoscrizxione APQ MATTM - REGIONE)
SAN GIOVANNI LIPIONI (CH)	*Malvò*	Approvato progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente **DD n. DA21/020 del 04.09.2012**	**Intervento finanziato con risorse POR FESR 2007-2013**	Lavori di Bonifica/Messa in sicurezza permanente in corso
SAN SALVO (CH)	*Bosco Motticce*	Approvato progetto di bonifica/ messa in sicurezza permanente **DD n. DA21/05 del 15.01.2013**	**Intervento finanziato con risorse POR FESR 2007-2013**	Lavori di Bonifica/Messa in sicurezza permanente in corso
SAN VALENTINO IN A. C. (PE)	*c.da Orta*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente **DD n. DA21/078 del 08.05.2014**	**Risorse finanziarie regionali - Programma PAC**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizione Convenzione REGIONE - COMUNE)
SPOLTORE (PE)	*Santa Teresa*	Approvato il PdCa **DD. n. DN3/82 del 26.02.09**	**Eventuale intervento in danno del responsabile dell'inquinamento. Al momento senza specifica copertura finanziaria.**	**Sito di proprietà privata.** Il SGR, con nota prot. n. RA/31457 del 04/02/2014 ha richiesto alla Provincia di Pescara ai sensi dell'art. 244 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'individuazione del soggetto responsabile con l'emanazione dell'Ordinanza. Affidamento lavori entro 2016
TARANTA PELIGNA (CH)	*Valle dei Dieci*	In attesa della presentazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 2**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizxione APQ MATTM - REGIONE)

AGGIORNAMENTO al 30.09.2014

Procedura di Infrazione 2003/2077 - Causa C-196/13 - discariche abusive ALLEGATO

TORREBRUNA (CH)	*Civitella*	Approvato progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente Conferenza dei Servizi del 26.09.2013	**Risorse finanziarie regionali disponibili - Programma PAC**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizione Convenzione REGIONE - COMUNE)
VASTO (CH)	*Lota*	In attesa di integrazioni al progetto di bonifca/messa in sicurezza permanente Conferenza dei Servizi del 30.07.2014	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 2**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizxione APQ MATTM - REGIONE)
VASTO (CH)	*V. Maltempo*	In attesa di integrazioni al progetto di bonifca/messa in sicurezza permanente Conferenza dei Servizi del 30.07.2014	**Risorse MATTM - Legge 147/2013 - Priorità 2**	Affidamento lavori entro 2015 (sottoscrizxione APQ MATTM - REGIONE)
A seguito di caratterizzazione e analisi di rischio con risultati negativi (C inferiore CSR) i siti ricadenti nei Comuni di seguito elencati e presenti nella				
Siti esclusi	**Provvedimento regionale (Determinazione Dirigenziale)**			
Barete	DA21/019 del 30.01.2014			
Collepietro	DA21/011 del 31.01.2013			
Corfinio (loc. Noce della Corte)	DA21/064 del 20.05.2013			
Montazzoli	DA21/068 del 24.05.2013			
Ocre	DA21/012 del 31.01.2013			
Penne (loc. S.M. Mirabello)	DA21/003 del 10.01.2013			
Pettorano sul Gizio	DR4/038 del 18.04.2012			
San Buono	DA21/029 del 25.09.2012			
Torrebruna (loc. Guardiabruna)	DA21/062 del 20.05.2013			
Villa S. Lucia degli Abruzzi	DA21/027 del 07.02.2014		**Il Dirigente del Servizio**	
			F.to Dott. Franco GERARDINI	

AGGIORNAMENTO al 30.09.2014



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e Bura
UFFICIO BURA

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it